Anno XLI n. 8 ottobre 2014 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Fiera dei Santi

dal 30 ottobre al 2 novembre a Rivignano

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO
dal 18 al 28 ottobre

"C'ERA UNA VOLTA"

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

Pan, vin e mortadele... e NON SOLO...

il "NON SOLO" su prenotazione.

Claudio Cecchini

cell. 349.5877992

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

I NOSTRI PIATTI AUTUNNALI

ritornano le nostre pietanze caratteristiche! Il dolcissimo "masurin", oche ed anatre, radicchi ed erbe dei nostri orti, prodotti fondamentali per una cucina legata alla tradizione e naturalmente la prelibata "bisate in umido" e l'immancabile "polenta e baccalà"

Ogni venerdì serate a tema con frico, moscardini, funghi, paella

Prenotazioni per:
Cene aziendali e di classe
***MATRIMONI** e cerimonie in genere*
COMUNIONI CRESIME
Sala banchetti e ricevimenti

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013
Cell. 335.242573
Chiuso lunedì e martedì
Gli altri giorni su prenotazione

www.dabepo.it

Seguici anche su

OSTERIA ALL'ALPINO

Cucina casalinga tipica friulana

SERATA EVENTO
SABATO 8 NOVEMBRE 2014

Cucina Valtellinese e Vini Friulani. Sciatt, Pizzoccheri, Bresaola.

La nostra Paella anche di sole verdure

Le sarde in saòr
Il baccalà alla vicentina
Il baccalà mantecato
ANCHE PER ASPORTO

Prenotazioni per cene aziendali, feste private, comunioni, battesimi, serate a tema.

Chiuso il mercoledì sera
Domenica aperto con prenotazione
Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830

info@cuochipervoi.it
www.cuochipervoi.it
www.unpostoatavola.it

Pizzeria-Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane

Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI

NOVITÀ PIZZA ALLA SOIA E INTEGRALE
PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)
APERTA DA MERCOLEDÌ SERA
A DOMENICA SERA

Menù prezzo fisso 11 euro - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela

Rivenditore autorizzato FRIULANA GAS

Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
Tel. 0432.919071

www.trattoriasavorgnan.blogspot.it

Seguici anche su

CI TROVI A PAG. 33

Periodico - Anno XLI - N. 8
ottobre 2014

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano-Teor, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Gli appuntamenti fieristici in dirittura d'arrivo

E' da parecchio tempo che questo periodico ad ottobre si dedica a porre in evidenza due appuntamenti fieristici del Friuli centrale: la festa di S. Simone a Codroipo e quella dei Santi a Rivignano Teor.
Auguriamo alle due "kermesse" il migliore dei successi, per la serie di manifestazioni in programma in grado di attirare nelle due località un numero crescente di visitatori.
Questa pubblicazione, lasciate alle spalle le iniziative per celebrare i quarant'anni dalla fondazione, presenta un numero di notizie sul territorio, sempre più interessanti.
Cogliendo "fior da fiore" ci permettiamo di segnalare l'articolo che riguarda la Mangiarotti a pag. 33. Dopo quasi due anni di trattative l'azienda è stata ceduta al colosso americano Westinghouse Electric Company, società del gruppo nipponico Toshiba. In questo periodo di crisi occupazionale la notizia migliore sull'intera operazione è l' assicurazione, da parte della nuova proprietà, del mantenimento delle 345 unità lavorative in organico. Nella pagina della Regione riportiamo una puntuale riflessione di Enrico Valoppi sul convegno del Centro iniziative codroipesi (Cic).

E' appena partito il nuovo anno scolastico e lo staff formato da Elena Donada, Mirella Setini e Arianna Ponte ha posto sotto la lente d'ingrandimento gli Istituti che operano sul territorio mediofriulano (da pag. 20 a pag. 23).
Ampio spazio è stato riservato poi, a una figura di spicco, a un protagonista indiscusso della vita codroipese, il dottor Massimo Bianchi, spentosi di recente a 94 anni. Nella rubrica Libri la collaboratrice Pierina Gallina ci presenta "Il deserto negli occhi", di Ibrahim Kane Annour. Si tratta di un'opera che ci fa conoscere la cultura tuareg. Le imprese sportive di Alice Mizzau nel nuoto e di Ivan Cudin, vincitore per la terza volta della prova di fondo di 245,3 chilometri da Atene a Sparta, completano con tante altre rubriche quest'edizione del Periodico.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 10 AL 16 OTTOBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 17 AL 23 OTTOBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 24 AL 30 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101

DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 7 AL 13 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 14 AL 20 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 21 AL 27 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 5 ALL'11 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 18.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 17.00 Rosa Mistica - 18.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.00 Duomo.

CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Affittasi/Vendesi a Mortegliano locale vetrinato vicino ufficio postale di mq. 50 per uso ufficio, laboratorio, negozio. Riscaldamento indipendente. Info 335 6098119.

Codroipo in piazza Garibaldi vendesi ufficio/studio in edificio ristrutturato di mq. 44 piano terra. Impianti indipendenti. Info 335 6098119.

Dipartimento territoriale per il Friuli di Mezzo

Riflessione di Enrico Valoppi sul convegno del Cic

La Regione Fvg è una Regione a statuto speciale e questa specialità è stata ottenuta per la collocazione geopolitica per la situazione economica oltrechè per la protezione dei tre ceppi linguistici esistenti. Ora che non ci sono più le ragioni storiche che giustificavano la specialità per difenderla bisogna avere credibilità e autorevolezza. Se le regioni a statuto speciale vogliono avere un futuro è necessario che valorizzino le loro peculiarità facendole diventare componenti della ricchezza culturale e sociale della nazione. La nostra regione ha queste peculiarità? Penso proprio di si. Cito solo due esempi. Il servizio sanitario gestito in proprio da 15 anni senza mai chiedere un soldo a Roma nonostante la riduzione delle maggiori voci di entrate, Irpef ed Iva, assegnate dallo Stato alla Regione quale compartecipazione ai proventi.
Ma c'è un altro settore chiave: l'ordinamento degli Enti Locali. Su questo la nostra Regione ha potestà legislativa esclusiva, legge costituzionale 2/93, prerogativa finora mai esercitata e che viene affrontata nella sua globalità con il Ddl sulle autonomie locali all'esame del Consiglio Regionale. La premessa al Ddl recita: un sistema istituzionale basato su due pilastri la Regione e il Comune (quest'ultimo inserito in una logica di area vasta). La riforma non deve limitarsi alla discussione Province sì o Province no, ma deve pensare al nuovo ordinamento del sistema delle autonomie locali che potrebbe rappresentare un caso esemplare di utilizzo propositivo dell'autonomia regionale, un progetto pilota per il resto dell'Italia. I cittadini si chiedono, qual è il "prodotto" degli Enti Pubblici? La Regione oltre a svolgere funzioni legislative e di indirizzo assieme ai Comuni eroga servizi, pertanto dai Servizi bisogna partire. Io ritengo che per definire qual è l'ambito territoriale si debba partire da questo e dal considerare qual è l'ambito ottimale migliore per la loro gestione più efficace e rappresentativa. Inoltre poiché la nostra Regione è composta dal Friuli e dalla Venezia Giulia, non si può prescindere dalle realtà etniche esistenti. L'organizzazione ottimale dei servizi non coincide sempre con il territorio del Comune o della Regione; ci sono i servizi di area mandamentale e servizi di area vasta. I Comuni, in ambiti territoriali omogenei, usano già la gestione associata dei servizi per gestire, in modo coordinato, il personale, le funzioni di polizia municipale, la gestione dell'ufficio lavori pubblici, del servizio tecnico, urbanistico e del territorio, la gestione del servizio statistico informativo e dell'innovazione amministrativa. Inoltre operano nel territorio i Distretti sanitari e le Aziende per i Servizi alla Persona.
Ritengo che gli ambiti sovraccomunali ottimali come definiti nel Ddl debbano corrispondere ad una organizzazione efficiente, snella e meno costosa di questi servizi. Condivido la creazione di questa nuova figura giuridica di unione fra i comuni formata da persone già elette, che gestisca tutti i servizi del territorio.
Però affinchè la riforma abbia un senso deve prevedere il taglio degli organi che non servono più.
Poi abbiamo la gestione dei servizi di area più vasta: servizi idrici, dei rifiuti, del gas, dell'illuminazione pubblica ma anche del trasporto locale. Per questi si può avere un gestore unico per il territorio Friulano ed uno per quello Giuliano.
Dicevo prima che non si può prescindere dalle realtà etniche. La nostra regione è nata da un artifizio che mette insieme due territori per tanti aspetti inconciliabili: il Friuli e la Venezia Giulia.
Il che non vuol dire che ci si debba contrastare. Tutti insieme senza dividerci per dire "niente secessione ma più autonomia" trattenendo più risorse di quello che lo Stato ci concede. In questi momenti è difficile ma bisogna provarci.
Vanno invece ricercati e promossi rapporti che facilitino una cooperazione rispettosa, però, delle due specificità.
Per dirigere al meglio questi servizi e per mantenere la gestione in Regione (vedi Acegas, Amga) sono necessari due gestori ma che si parlino, tutti insieme senza dividerci nell'interesse dei cittadini della nostra Regione. Il dipartimento per il Friuli di mezzo. Nel Medio Friuli sono svolti diversi servizi. C'è già la gestione associata per gestire la polizia municipale, il personale ecc.; c'è il Pic che raggruppa 13 comuni; il distretto sanitario; l'Asp Daniele Moro che svolge il servizio sociale in 11 comuni. C'è già una realtà di mandamento. E' sufficiente, può essere rafforzata? Per me va rafforzata. Pur avendo il capoluogo una popolazione inferiore solo a Udine facciamo fatica a trovare uno spazio ed un ruolo adeguato premuti fra i due capoluoghi Udine e Pordenone. C'è stata l'esperienza della collaborazione con San Vito che non ha portato frutti a Codroipo, io penso che il nostro spazio migliore sia lungo l'asse del Tagliamento un'area mandamentale con San Daniele.
Se partiamo dall'erogazione dei servizi e consideriamo qual è l'ambito ottimale per la loro gestione tenuto presente l'esistente penso che questa possa essere un buon mandamento. La vocazione maggiore di questo territorio è di sviluppare il settore agricolo che nella produzione di prosciutto, formaggio e vino può trovare ritorni economici sicuri. Un'azione sinergica fra questi produttori potrebbero dare un Brand al territorio "Il Friuli di mezzo zona tipica di prodotti agricoli friulani di qualità" e potrebbe ottenere dall'Università di Udine la collocazione di laboratori della facoltà di agraria nel Friuli di mezzo. Sta alla saggezza dei Codroipesi non essere solo di supporto per l'ospedale, com'è successo per San Vito, ma gestire assieme le istituzioni del territorio per avere dei ritorni adeguati per il secondo comune, per abitanti, in provincia di Udine.

Enrico Valoppi

a cura di Graziano Ganzit

Coscienza e Conoscenza; le virtù per la sostenibilità

E' innegabile che la via per il futuro passi attraverso una profonda riforma del modello agricolo ed è motivo di soddisfazione per chi, partendo da lontano e guardando lontano, vide in anticipo i danni che un'agricoltura chimicizzata, industrializzata e globalizzata avrebbe prodotto nel tempo alla nostra terra, all'ambiente e anche alla nostra salute. L'ampliamento del Cro di Aviano ne è la prova lampante che, lungi dall'essere una conquista sociale, siamo di fronte ad un fallimento epocale. Eppure chi ne è stato il massimo responsabile, pure strapagato, e cioè il mondo accademico continua ad auto referenziarsi e continua a sfornare giovani diplomati o laureati senza alcuna conoscenza dei modelli agricoli sostenibili ben noti e divulgati in tutte le altre parti del mondo. Lo stesso ex Commissario Dacian Ciolos, che ha scritto il nuovo Piano di Sviluppo Rurale (Psr) 2014-2020 condizionando i contributi Cee alla sostenibilità agricola, ha maturato le sue idee tirocinando nelle aziende agricole biologiche francesi. Da quel modello discende l'operatività del Piano che sta togliendo il sonno a quanti finora hanno considerato il rispetto dell'ambiente un"opzional" irrilevante. In fondo se insegnavano a scuola a "nitrare" le falde e *"tabaccarle"* di Atrazina mica era colpa loro se poi tutto ciò finiva in tavola e alla fine c'era il tavolo operatorio del Cro di Aviano.
In pratica quando una scienza senza conoscenza nè coscienza ti giustifica tu fai spallucce e tiri avanti. Logico!
Ma quando quella "scienza", interpellata dalla politica, pontifica come tu devi tenere un angolo di Parco Naturale, che la politica ha costituito, e tu hai il tuo mais lì dentro cosa succede? Succede che le tue pratiche agricole, invasive e ovviamente limitate o proibite, vanno in conflitto con quanto ti viene imposto e la tua redditività d'impresa collide con la conservazione di un bene ambientale di pubblica proprietà. E allora si va in Tribunale e il pianta mais vince in quanto le regole del Parco a difesa dell'ambiente pubblico prevaricano sul reddito d'impresa della proprietà privata.
E io sto con lui, il maidicolo diserbofilo, il nitrofilo, che vuole continuare la sua attività e "salvare" la sua azienda a tutti i costi in senso assoluto. Ma se fossi stato il Presidente del Tribunale sarei andato ancora più in là chiamando sul banco degli accusati proprio quel mondo Accademico che, dal punto di vista tecnico, continua a insegnare ossessivamente come inquinare e avvelenare l'ambiente con pratiche invasive mentre, sollecitato dalla politica, impone regole alle aziende agricole che non ha mai insegnato agli agronomi che sforna. Anzi, per mia conoscenza diretta, è molto pericoloso fare domande scomode sul mondo del bio e suoi dintorni! Ma così non può andare avanti e se questo mondo non cambia la nostra arretratezza con le agricolture più rispettose dell'ambiente non potrà che ledere ancora di più il nostro interesse socio-economico.
Ma quale virtù sveglia il singolo agricoltore e lo libera da questa *"sindrome di Stoccolma"* della dipendenza dalla chimica? Si chiamano **Coscienza** e **Conoscenza** e quando agiscono in sintonia perfetta creano quell'autentico custode dell'ambiente e della nostra salute che sarà il contadino, l'***agricultore*** del domani. Si può arrivare comunque partendo dalla **Coscienza**, e questo avviene quando il tuo Io, nutrito da un autentico senso d'amore per la tua terra e momentaneamente sopito, si risveglia creando le condizioni di ricerca della Conoscenza che ti porta infine ad una professionalità operativamente non invasiva.
Oppure si arriva per **Conoscenza** cercando i mezzi che ti aiutino a far quadrare i bilanci aziendali calando le spese gestionali. Quando una conduzione agricola e/o allevativa diviene **Economica** allora diventa anche **Sostenibile**.
Il contrario è impossibile. Domani obbligati dalla "condizionalità" del Psr 2014-2020 molti si improvviseranno tecnici della nuova agricoltura proponendo agli agricoltori nuovi concimi e fitofarmaci che, per forze di cose ed essendo ecologici, costeranno di più garantendo comunque quella rendita parassitaria a quanti fino ad ora sulla schiena dei contadini hanno campato... e pure alla grande. Per sfuggire a questa trappola va aumentata la conoscenza e chiesto ai Sindaci di intervenire sui Regolamenti di Polizia Rurale adottando le metodiche contemplate nei regolamenti europei che tanto terrorizzano le Organizzazioni Professionali in quanto abbattono quella burocrazia che dà ragione alla loro esistenza.
Questo sta accadendo proprio qui in Friuli per merito di agricoltori, trasformatori e Amministratori Locali che vogliono conoscenza per sostenere la loro coscienza nel divenire pratico per uscire da questa crisi e aprire un nuovo capitolo della nostra storia.

a cura di Franco Gover

...Ed infine, a Mereto giunse l'Arcangelo Michele

Così come ho già evidenziato (2010, pp. 80-85), l'opera più importante, significativa della chiesa parrocchiale di Mereto di Tomba, e per la quale, di riflesso la località è famosa nell'ambiente artistico e culturale, è lo splendido *altare maggiore*, una macchina barocca dinamica e suadente nel grondante plasticismo. Di certo, un ipotetico visitatore (se non conosce le peculiarità storiche locali) non si aspetterebbe mai di trovarvi questo gioiello d'arte. Ma, è giustificata questa esistenza e collocazione grazie alla munificenza del nobile Canonico Gian Daniele Bertoli, merete-se. L'altare maggiore, con la sua mensa, il tabernacolo centrale e i basamenti per la statuaria fu realizzato dal marmista veneziano Giovanni Trognon (notizie 1738-1745), e ciò in preparazione dell'allogamento delle statue del Torretti, sicuramente già realizzate in tempi diversi e giacenti in attesa. L'altare verrà successivamente restaurato da Francesco Zugolo nel 1908. Inizialmente, il gruppo scultoreo comprendente la *Madonna con Bambino* con ai lati i *Santi Ermacora e Fortunato* venne commissionato dal Bertoli anzidetto per l'altare maggiore della Basilica patriarcale di Aquileia, del quale era Canonico, a *Giuseppe Torretti* nel 1690 ca., a seguito di un incontro avvenuto con l'artista.

Pietro Someda de Marco (1969, pp. 90-95), ci informa che, a seguito di varie circostanze, non ultima il presagio della imminente soppressione stessa della Sede Aquileiese, "... il Bertoli mutò pensiero ed addivenne nella determinazione di donare le tre statue alla nuova chiesa di San Michele Arcangelo di Mereto di Tomba, della quale pose la prima pietra l'8 giugno 1713 e della quale fu il maggiore sovventore", sollecitandone i lavori di costruzione. Nel frattempo, lo studioso *(cit.)* porta a conoscenza che Bertoli, sempre a sue spese, a questo punto ordinò al Torretti anche una quarta statua: quella dell'*Arcangelo Michele*, essendone titolare della nuova chiesa, da collocarsi al centro dell'altare maggiore, mentre la statua della Madonna (detta "della Salute") sarebbe stata invece spostata, in un secondo momento, in uno laterale (smembrando di fatto l'idea progettuale iconografica iniziale), come al presente. La nuova statua giungerà in paese nel 1714: esattamente tre secoli fa. In questo contesto operativo si documenta la collaborazione degli altaristi udinesi Gio.Batta e Simone Periotti.

L'altare sarà completato l'anno successivo.

Il gruppo statuario, nobilissimo, "svela un linguaggio che alla ricerca plastica iniziale sposa un vivace martellamento delle superfici, con risultanze 'pittoriche'" (Rizzi, 1967, p. 26). In Bergamini-Tavano (1984, p. 410) si evince che nelle statue di Mereto, come in altri lavori coevi, l'artista "appare ancora influenzato dal patetismo del Merengo e dal vivace dinamismo lineare del Parodi". Sant'Ermacora, ieratico, canuto, indossa paludamenti vescovili, con camice con pizzo, cintola, stolone e ampio piviale cinto da prezioso pettorale; ha mani guantate: con la destra regge il pastorale con baculo elaborato, mentre l'altra trattiene il piviale. Ai piedi un putto regge la mitria con le infule pendenti. Fortunato, dai sorprendenti tratti fisionomici ben definiti, con leggera barba, nel suo rango indossa una raffinata dalmatica diaconale, ha il manipolo e regge la palma del martirio. L'Arcangelo Michele, al centro, nella consueta raffigurazione iconografica, è giovane e aitante, alato, veste da soldato romano; con la mano destra sorregge la bilancia con i due piatti, mentre con l'altra impugna la spada intento a domare la spregiudicata e mostruosa figura di Lucifero, sconfitto, incatenato ai suoi piedi.

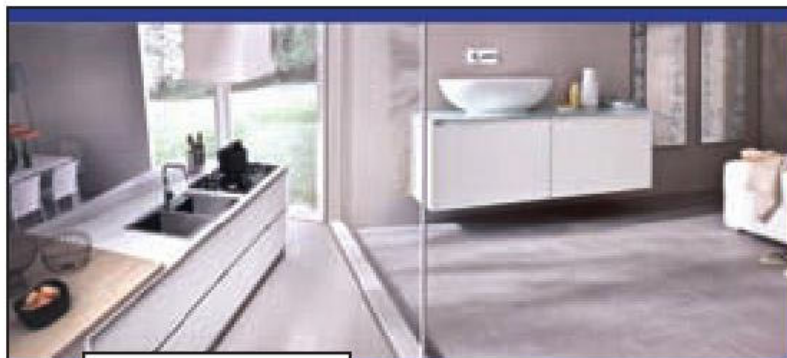
Infine, la statua della Madonna con Bambino, equilibrata, rivela la dolcezza materna, avvalorata dall'eleganza anatomica e dall'ampio panneggio.

Del celebre scultore veneto Giuseppe Bernardi, detto il "Torretti" (1661-1743), esistono numerose ed importantissime testimonianze nel territorio, conteso dalla più raffinata committenza ecclesiastica e dalla nobiltà locale (in primis i Conti Manin e i Patriarchi Dolfin), irradiando in Friuli canoni estetici e formali aggiornati, "in una fusione senza squilibri tra il gusto oramai neoclassico ed i residui della libertà barocca" (*cit.*, 1984, p. 413). Possiamo ammirare sue opere nella Cappella della Villa Manin di Passariano, in quella dei Manin a Udine, nella Cattedrale cittadina (in particolare l'altare maggiore, con la scena dell'Annunciazione e il Beato Bertrando morente sotto la mensa) in perfetta intesa con l'elegante architettura del Rossi, nella chiesa di San Pietro Martire (statua di Sant'Antonio di Padova), a San Vito al Tagliamento (altare nella chiesa dei Battuti), una Madonna a Torviscosa. Al Torretti è stata recentemente attribuita anche una Madonna con Bambino nell'altare maggiore della Parrocchiale di Santa Maria di Sclaunicco. Contemporaneamente all'erezione dell'altare maggiore, il pittore sandanielese Giuseppe Buzzi (1683-1769) sarà chiamato a realizzare nella parete absidale un fondale scenico prospettico popolato da librate figure angeliche.

Inaugurata la Mostra "Man Ray" a Villa Manin

Inaugurata la mostra monografica su "Man Ray" eclettico fotografo ed artista del Novecento. Alla presenza di molte autorità della Provincia e della Regione nonché del sindaco padrone di casa Marchetti, il sovrintendente di Villa Manin Piero Colussi ha presentato nel salone centrale del complesso dogale la nuova mostra che durerà fino all'11 gennaio 2015. Oltre trecento le opere tra fotografie, oggetti, dipinti, disegni e film sperimentali presentati dai curatori della rassegna Guido Comis e Antonio Giusa.

Tra le tante meritano menzione particolare "Le Violon d'ingres" (1924) *(nella foto)*, "Noir Et blanche (1926) e Cadeau, vere e proprie icone del secolo scorso. La mostra ripercorre tutta la vita dell'artista dagli anni d'esordio a New York all'arrivo a Parigi nel 1921, alla fuga verso Hollywood ed infine al ritorno nella capitale francese per gli ultimi anni della sua vita. Vengono analizzati tutti i rapporti artistici e professionali ma anche sentimentali che influenzano notevolmente l'operato dell'artista nelle varie fasi della sua carriera: particolare e incisiva è la sua visione delle donne, muse ispiratrici per molti dei suoi capolavori.

Accompagna l'esposizione il catalogo edito da Skira con le immagini delle opere esposte, i contributi critici di Guido Comis, Antonio Giusa, Janus, Carlo Montanaro e con un ricordo dell'artista di Giorgio Marconi. Il sovrintendente Colussi, dopo aver ringraziato tutti per la numerosa partecipazione ed i collaboratori per aver reso possibile la realizzazione della rassegna, ha chiesto ai rappresentanti regionali, provinciali e comunali, un aiuto per segnalare come giungere a Villa Manin per tutti quei visitatori che provengono sopratutto da fuori Regione e che trovano le segnaletiche insufficienti.

Man Ray

13 settembre 2014 -11 gennaio 2015
Villa Manin Passariano di Codroipo
Tel. 0432 821211
www.villamanin.it

Orari:
da Martedì a Domenica 10-19 - Chiuso Lunedì
Biglietti: Intero 10 euro
Ridotto 8 euro
Gruppi 5 euro
È compresa nel costo del biglietto l'audioguida in italiano e in inglese

IN FARMACIA

Prevenire è meglio che curare...

Con l'arrivo dei primi freddi, il cambio di stagione, il rientro a scuola e al lavoro dopo le vacanze, il sistema immunitario viene messo già a dura prova.

Già diffuse sono alcune forme virali a carico delle alte vie respiratorie e del sistema gastrointestinale. Meglio quindi giocare d'anticipo e iniziare quanto prima a rafforzare il nostro organismo per aiutarlo a combattere le piccole battaglie che dovrà affrontare durante l'autunno e l'inverno.

La natura da sempre ci dona dei rimedi adatti ad adulti e piccini in maniera dolce ma efficace, eccone alcuni; Le piante di comprovata efficacia nel migliorare la funzionalità del sistema immunitario sono ormai diverse, esistono ottimi preparati contenenti ad esempio echinacea, uncaria, astragalo e whitania, disponibili in forma liquida oppure in capsule, in modo da poter rispondere a tutte le esigenze.

Sono anche molto efficaci i gemmoderivati, come ribes nigrum (rimedio antiinfiammatorio) e rosa canina (particolarmente ricca in vitamina C); sono estratti di piante in gocce inodori e insapori e per questo molto versatili nell'utilizzo; sono anche adatti all'uso in ragazzi e bambini, previa diluizione in acqua calda per far evaporare la piccola quota di alcool presente.

L'utilizzo di diffusori di essenze profumate può essere un valido aiuto in quanto è possibile instillarvi gocce di oli essenziali come eucalipto, pino, rosmarino e ginepro per disinfettare l'aria negli ambienti in cui si soggiorna e per avere un delicato effetto balsamico.

Si può valutare l'uso di probiotici e prebiotici, in quanto dai più recenti studi è stato scoperto che un intestino in salute, correttamente funzionante, permette di avere un sistema immunitario particolarmente efficiente e un miglior benessere generale.

Da non dimenticare i rimedi omeopatici. Questi sono riconosciuti dalla legislazione italiana e in moltissimi altri stati del mondo come farmaci a tutti gli effetti. Essi sono efficaci, sicuri anche per le future mamme, durante l'allattamento, i bimbi anche piccolissimi e per gli anziani che assumono diversi farmaci. Si possono usare non solo come ottima prevenzione, ma anche al momento dell'insorgenza dei primi sintomi di malessere per rendere più rapida la guarigione.

Una parte importantissima nella prevenzione dei disturbi invernali è data da una corretta alimentazione, in cui bisogna privilegiare cereali integrali rispetto a quelli raffinati, frutta e verdura di stagione, limitare i latticini in caso di catarri di difficile eliminazione e, se di gradimento, grattugiare nelle bevande calde un pezzettino di radice di zenzero fresco.

Va infine ricordato che anche per la prevenzione bisogna prestare attenzione, esattamente come è necessario valutare le necessità di ciascun individuo, limitando il fai da te e seguendo i consigli di un professionista della salute.

La cuffia dei rotatori della spalla

Le patologie che possono interessare la spalla presentano una notevole incidenza nelle moderne società industriali e post-industriali, come la nostra. Questo determina importanti ricadute sullo stato di salute e sulla funzionalità di tale distretto articolare e conseguentemente sullo stato di benessere dei soggetti portatori di tali affezioni.
Da parte della comunità scientifica, nel tempo, si è sviluppato nei riguardi di tali disturbi un sempre più grande interesse, centrato sul costante miglioramento delle attività di diagnosi e cura.
A ben vedere quella che noi chiamiamo spalla non è in realtà un'unica articolazione bensì la risultante di un ***complesso di articolazioni*** stabilizzate da tessuti molli (vale a dire fondamentalmente capsule, legamenti e tendini). Queste caratteristiche strutturali la rendono straordinariamente mobile ma allo stesso tempo molto vulnerabile.
All'interno di tale contesto estrema importanza assume, sia dal punto di vista anatomo-funzionale che dal punto di vista delle affezioni delle quali può essere colpita, la cuffia dei rotatori.
Quest'ultima è fondamentalmente un complesso muscolo-tendineo della spalla che forma un'importante mezzo di fissità e stabilizzazione dinamica dell'articolazione scapolo-omerale.
Il suo nome deriva dal fatto che i grandi tendini dei quattro muscoli che la compongono, che sono il sovra spinato, il sottospinato, il sottoscapolare ed il piccolo rotondo, formano una vera e propria cuffia che avvolge la testa dell'omero.
E' l'elevata incidenza dei disordini patologici che finiscono per interessarla a renderla oggi così frequentemente nominata e tristemente famosa.
Soprattutto negli ultimi anni le acquisizioni da parte dei clinici maturate grazie ad una più profonda comprensione dei processi patologici che la riguardano hanno permesso un notevole avanzamento in questo settore, con diagnosi sempre più raffinate ed interventi terapeutici molto più mirati rispetto a quelli operati in un passato anche relativamente recente. Dalle vecchie diagnosi come quelle di "Periartrite di spalla" si è progressivamente passati alle ben più circoscritte diagnosi di "Tendinopatia del Sopraspinato", "Lesione parziale del Sottoscapolare", "Sindrome da conflitto subacromiale", "Tendinosi del sopraspinato"... e così via.
E'consequenziale che una migliore comprensione dei vari aspetti patologici ha condotto alla progressiva affermazione di approcci terapeutici sempre più raffinati, con aumentata efficacia terapeutica, sia che consideriamo trattamenti di tipo medico-farmacologico piuttosto che chirurgici o riabilitativi.
Le tecniche chirurgiche sono tuttora in continua evoluzione, ricercando anche un minor grado di invasività, e spesso sono precedute e seguite da opportuni approcci riabilitativi o rieducativi. In particolare, nel post-operatorio, la fisioterapia risulta essere essenziale al fine di massimizzare i benefici derivanti dall'intervento operato dall'ortopedico.
Anche le cure conservative hanno beneficiato del notevole progresso delle conoscenze che ha riguardato questo particolare settore.
Oggi grazie a specifiche tecniche fisiokinesiterapiche e spesso in associazione a trattamenti strumentali di medicina fisica, vale a dire l'impiego di L.A.S.E.R., Ultrasuoni, S.I.T. o TECAR è possibile ottenere sostanziali benefici sia sul versante sintomatologico che su quello della funzionalità specifica e del conseguente potenziale disabilitante.

Dr. Comuzzi Marcello - Dr. Torresin Federico

IL DENTISTA CONSIGLIA

Gli impianti

Gli impianti sono radici artificiali che si inseriscono nell'osso delle arcate dentarie e sostituiscono in maniera definitiva i denti mancanti evitando la realizzazione di ponti mantenendo integri i denti naturali e stabilizzano le protesi; rimovibili qualora risultassero instabili.
Gli impianti sono costituiti di titanio chirurgico, e vengono applicati mediante avvitamento nell'osso mandibolare o mascellare. La loro lunghezza e diametro sono variabili per consentire la scelta dell'impianto più adatto al singolo caso.
Un impianto inserito in una sana e buona struttura ossea avrà una percentuale di successo vicina al 100%.
L'unica causa effettiva di insuccesso di un impianto è il fumo che danneggia tutte le strutture di sostegno del dente (parodonto), pertanto danneggia anche gli impianti. Numerosi studi dimostrano infatti che i fumatori presentano una minore percentuale di successo nella riuscita e nella longevità di un impianto eseguito su di essi.
Come per i denti naturali il nemico degli impianti è anche la placca batterica, sarà il dentista a consigliare il metodo di igiene domiciliare più indicato per il tipo di riabilitazione protesica; è opportuno sottoporsi periodicamente a visite di controllo per mantenere al meglio lo stato degli impianti.

L'ortodonzia

L'ortodonzia è una branca dell'odontoiatria che corregge le anomalie di posizione dei denti, la crescita delle ossa mascellari e mandibolari e il rapporto tra le arcate dentarie (malocclusioni).
L'ortodonzia inoltre, ha lo scopo di ripristinare il rapporto fra le arcate, l'armonia facciale, la masticazione, la fonesi e la respirazione. Le anomalie dei denti e delle ossa mascellari possono dipendere anche da fattori ereditari, abitudini viziate, perdita prematura di denti da latte o estrazione precoce di denti permanenti. A secondo del tipo di problema e del risultato che si desidera ottenere l'ortodonzia può essere mobile o fissa.

L'apparecchio mobile

L'apparecchio ortodontico mobile è costituito da placche di resina dotate di ganci per stabilizzarlo sui denti e di viti per attivarlo periodicamente. Questo apparecchio si realizza dopo aver rilevato l'impronta delle arcate dentarie. Il tempo di utilizzo dell'apparecchio mobile dipende dalla sua funzione; gli apparecchi di contenzione che si utilizzano dopo la cura si portano solo la notte e la loro efficacia dipende molto dal corretto uso che ne fa il paziente, l'apparecchio va lavato con appositi spazzolini e igienizzato.

L'apparecchio fisso

L'apparecchio ortodontico fisso è costituito da placchette (brackets) incollate alla superficie esterna dei denti e nelle quali vengono fatti passare sottili fili metallici che, esercitando forze sui denti, li fanno migrare lentamente nella posizione corretta. La presenza dell'apparecchio fisso richiede una corretta e scrupolosa igiene orale per evitare che la placca provochi carie e infiammazioni gengivali.
I brackets solitamente sono visibili perché di metallo ma per esigenze estetiche è possibile utilizzare brackets di ceramica o zirconio dello stesso colore del dente. Esistono anche tecniche che fanno passare i fili sulla superficie interna dei denti (ortodonzia linguale). Molti si pongono la domanda se i brackets possono rovinare i denti, i brackets non rovinano i denti in quanto si incollano con cementi che emettono continuamente fluoro per proteggere i denti stessi.

L'ortodonzia invisibile

L'ortodonzia invisibile (Invisalign) è una tecnica che utilizza mascherine trasparenti e rimovibili che vengono sostituite circa ogni due settimane provocando lentamente gli spostamenti dentali necessari.
L'età adatta ad iniziare un trattamento ortodontico varia dal tipo anomalia che si desidera correggere.
Nella maggior parte dei casi l'età ideale è verso gli 8-10 anni, però può essere utile, per permettere al bambino di famigliarizzare con l'ambiente odontoiatrico, farlo verso i 5-6 anni di età.
La durata del trattamento dipende dai seguenti fattori:
-Tipo di anomalia
-Evoluzione della dentatura e dello sviluppo generale
-Collaborazione del paziente
Il trattamento ortodontico può durare da due anni o più in base ai fattori sopracitati.
Al termine della cura, per evitare che i denti cambino nuovamente posizione, si realizzano le contenzioni che possono essere mobili con apparecchi che si portano solo la notte oppure fisse ottenute con filo metallico modellato e incollato sulla superfiche interna dei denti superiori o inferiori.

A cura della Dentalmedica

Il medico risponde

Argomenti di medicina estetica e chirurgia estetica e plastica

L'unghia incarnita

Il trattamento dell'unghia incarnita corregge sia un difetto estetico che funzionale. Consiste in una alterata crescita dell'unghia, in genere dell'alluce, che provoca una alterazione della sua forma e la tendenza alla penetrazione nei tessuti circostanti, che sollecitati dai microtraumi ripetuti si ulcerano, favorendo una reazione infiammatoria importante e persistente, con grave difficoltà alla deambulazione.

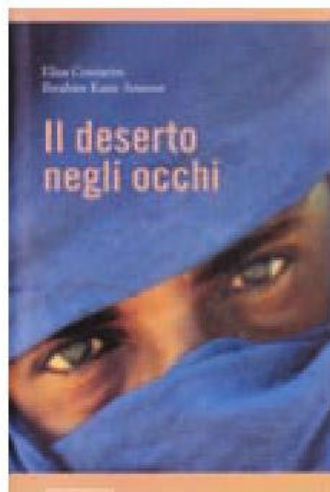
Le cause

Calzature strette, soprattutto nella punta; familiarità; alterata postura della pianta del piede (es. piede piatto); diabete mellito; traumi sportivi (calcio); deformità congenite; eccessiva sudorazione; infezioni intercorrenti (micosi); scarsa igiene; obesità; concomitanza di più cause elencate.

Il trattamento

Il primo trattamento è la prevenzione, cioè: usare scarpe comode, evitare traumi ripetuti, eseguire una accurata igiene dei piedi etc. Nelle forme lievi, fare impacchi di soluzione a base di Clorexidina, una o due volte al dì. Nelle forme sovrainfettate è necessaria la terapia antibiotica locale e al bisogno anche per bocca. Nelle forme recidivanti o tendenti alla cronicizzazione, si effettua la terapia chirurgica. La terapia chirurgica consiste nel prelevare il frammento di unghia che penetra nei tessuti fino alla sua radice e rimuovere la cute macerata. Quindi si avvicina il nuovo margine dell'unghia a quello nuovo della cute con alcuni punti di sutura. L'intervento si effettua in anestesia locale e dura circa mezz'ora. A domicilio terapia antibiotica per bocca e analgesica al bisogno. Uso di scarpe Talus. Prognosi 15 gg salvo complicazioni.

A cura della dott.ssa Mariagrazia Zuddas

a cura di Pierina Gallina

Il deserto negli occhi

Pochi sanno che a Pordenone vive la più numerosa comunità Tuareg d'Italia, circa 50 persone. Ibrahim Kane Annour, nato in Niger nel 1966, ne fa parte, in virtù di un destino che l'ha condotto qui, contro la sua volontà e la sua aspirazione. Il libro, scritto con un taglio narrativo, racconta la sua vita: la storia di un uomo che non avrebbe mai voluto abbandonare l'Africa e che vorrebbe continuare a essere libero. Ne ripercorre l'infanzia e la giovinezza tra Azzel, Agadez e il deserto: la magia dei viaggi con le carovane, ma anche l'impegno politico al liceo e le spedizioni con gli occidentali.

"Il deserto negli occhi" è anche un omaggio al deserto e un modo per far conoscere al pubblico la cultura tuareg, che rischia di scomparire per i disordini che rendono sempre più insicura la regione sahariana. Oggi, infatti, mentre la situazione in Niger migliora, il vicino Mali rischia di diventare un nuovo Afghanistan. Ibrahim Kane Annour è figlio del deserto. A undici anni accompagna il padre nelle carovane, seguendo il vento in sella ad Abbarogh, il cammello più docile. Impara ad orientarsi osservando il cielo, il letto asciutto dei fiumi, il contorno delle montagne all'orizzonte. A quindici si innamora di Gheishita, dalle lunghe trecce, e di notte scappa per andarla a trovare di nascosto nel suo accampamento. A ventitrè sposa Maria Zenabou, conquistato dai suoi penetranti occhi neri, in una cerimonia in grande stile ad Agadez. Ibrahim fa la guida turistica nel Sahara, ne fa una professione, che gli dà prestigio e benessere economico. È soddisfatto del suo lavoro e della sua vita, finché nel 2007 è costretto a fuggire in Italia. Scoppia, infatti, la rivolta dei tuareg e Ibrahim è sospettato di aver aderito al movimento dei ribelli ad Agadez. In Niger, ricco di uranio, è iniziata l'ennesima rivolta tuareg e tutte le guide turistiche sono sospettate di appoggiare i ribelli, per la loro profonda conoscenza del deserto. "Un tuareg abbandona la sua terra solo se non ha altra scelta". Deve lasciare la moglie e i figli per non finire in prigione, torturato o ucciso, come gli amici, come il padre. Lui che è sempre stato un uomo libero e la cui colpa è stata solo quella di voler essere un uomo libero e di accompagnare i turisti nel deserto.

E' così che Ibrahim arriva a Pordenone, la "capitale" dei tuareg d'Italia, dove si adatta a fare l'operaio, a vivere in oasi di cemento, a scandire il tempo secondo il ticchettio delle lancette. Si reinventa una vita. Ottiene lo status di rifugiato e decide di chiedere il ricongiungimento famigliare anche se non ha un lavoro: non ce la fa più a vivere lontano dalla moglie e dai quattro figli. Dopo alcuni anni riesce a ricongiungersi con la sua famiglia e ancora vive a Pordenone, in seno alla comunità tuareg più grande d'Italia. Ma nei suoi occhi scuri come l'ebano, misteriosi e impenetrabili, sono ancora riflesse le dune, e il vento del deserto di notte lo chiama, chiedendogli di tornare. Ha imparato da piccolo a orientarsi osservando il cielo, il letto asciutto dei fiumi, il contorno delle montagne all'orizzonte. Scritto con la giornalista e fotografa Elisa Cozzarini, il libro " Il deserto negli occhi" è un tributo alla vita nomade ma anche un ponte tra mondi, gettato con rara sensibilità. E al deserto come spazio infinito, come dimensione affettiva, come luogo dell'anima.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Il perdono fa bene

Il perdono fa bene e anche il cervello lo segnala. Lo sa chi ha sperimentato il risentimento per essere stato tradito da persone di cui si fidava o il desiderio di vendetta verso coloro che gli hanno sottratto qualcosa di caro, ma poi ha saputo raggiungere una pacificazione emotiva in cui si smette di ricordare ossessivamente il fatto e di pensare con ostilità a chi l'ha compiuto.

In quel momento si riguadagna un equilibrio psicologico che si accompagna a una serenità ritrovata. Che il perdono faccia bene l'ha dimostrato ormai anche la ricerca psicologica e medica: il ritorno alla condizione personale precedente, l'episodio doloroso subito, infatti, fa spesso uscire da depressioni e migliora le condizioni cardiovascolari, che invece sono più precarie in chi si macera in sentimenti di odio.

Oggi possiamo anche indagare le basi cerebrali del processo del perdonare. Un'impresa scientificamente assai impegnativa, riuscita per la prima volta a un gruppo italiano dell'Università di Pisa, coordinato da Pietro Pietrini, e appena pubblicata su "Frontiers in Human Neuroscience", primo autore Emiliano Ricciardi.

Per capire che cosa succede quando perdoniamo, i neuroscienziati hanno costruito situazioni di sofferenza provocata da altri, che i dieci volontari che hanno partecipato all'esperimento dovevano immaginarsi il più vividamente possibile mentre erano all'interno dello scanner per la risonanza magnetica funzionale (uno strumento che permette di individuare le zone più coinvolte in determinati compiti). Una volta immedesimati nella scena, i soggetti erano chiamati alternativamente a perdonare (o a non perdonare) il responsabile del torto compiuto ai loro danni. Per aiutarli nel compito, erano invitati a considerare, nel primo caso, che l'autore del torto poteva essere in una condizione di disagio personale, aveva qualche giustificazione, la stessa vittima portava parte della responsabilità o che gli eventi potevano essere riconsiderati in termini meno negativi. Nel caso di non perdono, invece, si enfatizzava il risentimento e l'idea della vendetta. Quando i partecipanti "si convincevano" al perdono e lo "simulavano" mentalmente, esprimevano anche sollievo e un maggiore benessere soggettivo misurato con apposite scale, rispetto alla rabbia e alla frustrazione che caratterizza il non, perdono. Correlata al dato psicologico spicca l'attivazione di specifiche aree cerebrali, in particolare il precuneo, le regioni parietali inferiori destre e la corteccia prefrontale dorso laterale. Si tratta di quelle zone che sono note per essere coinvolte nella teoria della mente, nell'empatia e nella regolazione cognitiva degli aspetti emozionali. «Si può probabilmente dire che il perdono attraverso una rielaborazione razionale del pensiero negativo e una rivalutazione-riconsiderazione del proprio vissuto passi attraverso il mettersi nei panni dell'altro, nell'assumere la sua prospettiva, nel capire che il traditore o l'aggressore sono esseri umani come noi», spiega Pietrini. In questo modo, si dà del perdonare una descrizione anche da un punto di vista biologico, come meccanismo che ripristina la naturale omeostasi, facendo superare il blocco emotivo e lo stato disfunzionale tipico della ruminazione continua sull'episodio doloroso.

Pur con le ineliminabili limitazioni di uno studio di laboratorio, e senza la pretesa di spiegare tutte le componenti di un processo così complesso, la ricerca apre la strada a una feconda contaminazione tra livelli di analisi, che potrà avere ricadute positive a livello sociale. Non a caso è stata finanziata dall'americana Templeton Foundation all'interno di un più vasto progetto dedicato proprio alla comprensione e alla diffusione del perdono. Paolo VI: <<il perdono, la generosità, il rispetto risolvono ogni vertenza>>. Ha lasciato scritto S. Agostino: "Davide ha confessato: <<Riconosco la mia colpa>>. Se io riconosco, tu dunque perdona. Non presumiamo affatto di essere perfetti e che la nostra vita sia senza peccato. Sia data alla condotta quella lode che non dimentichi la necessità del perdono. Gli uomini privi di speranza, quanto meno badano ai propri peccati,tanto più si occupano di quelli degli altri. Infatti, cercano non che cosa correggere, ma che cosa biasimare. E siccome non possono scusare se stessi, sono pronti ad accusare gli altri. Non è questa la maniera di pregare e di implorare perdono da Dio".

ANNUNCI

Affittasi/Vendesi a Mortegliano locale vetrinato vicino ufficio postale di mq. 50 per uso ufficio, laboratorio, negozio. Riscaldamento indipendente. Info 335 6098119.

Codroipo in piazza Garibaldi vendesi ufficio/studio in edificio ristrutturato di mq. 44 piano terra. Impianti indipendenti. Info 335 6098119.

a cura di Raffaele Pisano per la Scuola di Musica "Città di Codroipo"

La chitarra come strumento d'orchestra

Spesso mi rivolgono questa domanda: perché la chitarra classica non suona in orchestra? In effetti, ad eccezioni di casi isolati che vedremo in seguito, si possono contare sulle dita di una mano le composizioni che hanno in organico una chitarra. I motivi sono essenzialmente due: tradizione esecutiva e caratteristiche sonore dello strumento. La chitarra classica prende forma verso la fine del Settecento come evoluzione della chitarra barocca, strumento caduto in disuso da diversi decenni e all'epoca il repertorio era molto povero e soltanto nel primo Ottocento ci sarà un fiorire della letteratura musicale per chitarra grazie all'apporto di chitarristi-compositori quali lo spagnolo Fernando Sor (1781-1840) e gli italiani Ferdinando Carulli (1770-1841) e Mauro Giuliani (1778-1829). In particolare quest'ultimo con Nicolò Paganini tenne viva la tradizione strumentale italiana dopo la morte di Boccherini in un'epoca dominata dal melodramma e fu uno dei personaggi più stimati a Vienna non solo dal pubblico ma anche dai colleghi tra cui Beethoven, per il quale partecipò come violoncellista alla prima della *Settima sinfonia*. In questo periodo videro la luce le prime composizioni per chitarra solista e orchestra: degni di nota sono i tre *Concerti* di Giuliani, di grande impegno virtuosistico. In questi emerge l'abilità comune a tutti i chitarristi-compositori di utilizzare l'orchestra al completo (archi e fiati) solo quando non interviene la chitarra, in tal caso l'organico si riduce al quartetto d'archi permettendo al solista di esprimersi senza forzare. Bisogna rivolgersi al melodramma per trovare esempi di musiche con la chitarra come strumento d'orchestra, anche se da suonarsi in scena. Celebri le due cavatine da *Il barbiere di Siviglia* (1816) di Gioacchino Rossini: nella prima la chitarra fa da tappeto sonoro con gli strumenti dell'orchestra mentre nella seconda accompagna da sola il tenore. Da ricordare anche l'incantevole serenata dal *Don Pasquale* (1843) di Gaetano Donizetti con due chitarre, un tamburello, il tenore e il coro fuori scena. Anche Giuseppe Verdi impiega la chitarra nelle ultime due opere: nel secondo atto dell'*Otello* (1887), con il mandolino e la cornamusa che congedano il coro che rende omaggio a Desdemona, e nel *Falstaff* (1893) durante il secondo atto mentre il personaggio di Alice suona la chitarra durante l'assalto amoroso del protagonista. Infine è da ricordare l'opera espressionista di Alban Berg *Wozzeck* (1925) nella scena della taverna del secondo atto. Si noti come in queste opere prevalga l'uso della chitarra come strumento popolare in funzione del momento scenico e non per una scelta dovuta alle sue peculiarità timbriche. In campo sinfonico si segnala la *Sinfonia n. 7* di Gustav Mahler completata nel 1906: nel quarto movimento (Nachtmusik II) la chitarra si inserisce sapientemente nel tessuto orchestrale creando un clima sospeso e irreale, che si contrappone efficacemente con il gigantismo sonoro del movimento successivo.

a cura di Marco Michele Ilario Mascioli

Fotografia: adesso scatti tu!

La pagina che gentilmente Il Ponte mi concede per scrivere di fotografia e fotoritocco digitale, mi ha consentito di approfondire molti temi che spero siano stati utili a te che leggi, per scoprire qualche trucco, approfondire la conoscenza del tua apparato e magari imparare qualcosa di nuovo. Non dico che raccogliendo tutti gli articoli potresti ricavarci un libro, però spero abbia giovato almeno a stimolare la tua curiosità. Tutto inutile se poi non scatti qualche foto. Anzi, come ripeto sempre, una volta trovato un soggetto interessante, sparagli un rullino, che nell'era del digitale significa una quarantina di foto. Cambia le impostazioni della fotocamera in maniera sequenziale, cambia la focale (=utilizza lo zoom), spostati e se possibile sposta la fonte luminosa. Poi studia i risultati ottenuti con calma e riprova per migliorare sempre. Quando riterrai d'aver ottenuto un risultato valido, oppure se t'interessa un parere esterno, manda la tua foto alla casella di posta elettronica info@ilponte-codroipo.it. Qualora ti capitasse di riprendere un evento rilevante, qualche manifestazione o qualsiasi avvenimento attiri la tua attenzione, puoi condividere con tutti i lettori, magari corredando l'immagine con una descrizione esplicativa.

Ricorda sempre che lo scatto è la parte più importante di una fotografia e devi sempre pensare alla destinazione della fotografia. Il formato di una foto che vorrai stampata su carta, dev'essere CMYK partendo da una base bianca della carta (mentre per i monitor, che hanno base nera, si usa il formato RGB). Se ritocchi l'immagine con un software, utilizza il giusto formato e rammenta che se le foto dovranno essere stampate, meglio un'immagine leggermente più chiara.

Qualsiasi programma per PC o MAC consente di modificare le immagini per regolare il contrasto, la luminosità, il colore e tante altre funzioni.

Comunemente è presente uno o più pulsanti per la regolazione automatica, magari puoi provare a vedere l'effetto che fa e se non ti soddisfa, annulla tutto. Riprova con i settaggi manuali in modo da imparare quale risultato si ottiene e come si apportano le migliorie, se servono.

Sito internet www.MMMi.it
(autore del libro Fotografia: corso basico completo e docente di Fotografia Digitale)

Scuola: pronti? Via!

All'avvio dell'anno scolastico 2014-2015, tra annunci di innovazione e cambiamento, fatti dal Governo, e storici malanni e difficoltà, appare interessante mettere sotto la lente d'ingrandimento gli Istituti che operano sul nostro territorio.
Ecco i ritratti dell'Istituto Comprensivo di Codroipo, dell'"Istituto Comprensivo di Sedegliano – Basiliano, dell'Istituto Comprensivo di Lestizza – Talmassons, dell'Istituto di Rivignano e dell'Istituto Superiore "Linussio" che ci permettono di toccare con mano i punti di forza, le eccellenze ma anche le criticità che caratterizzano le scuole del nostro ambiente. Con l'occasione la redazione e i collaboratori de "Il Ponte" augurano a tutti un buon inizio scolastico e ringraziano i Dirigenti Scolastici e i Docenti che hanno collaborato alla nostra panoramica.

Elena Donada

Comincia un nuovo anno all'Ic di Codroipo

Tanti progetti e alcuni mali vecchi

Con questo primo articolo partiamo dalla situazione delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Codroipo. L'Istituto è il più grande della Provincia di Udine: gli alunni iscritti sono 1850; il personale è formato da 190 insegnanti e 44 collaboratori ATA. L'Istituto è riuscito ad esaudire le richieste dei genitori per quanto riguarda la sede di iscrizione (Bertiolo, Camino, Codroipo, Varmo) per le primarie e le secondarie, ma non si sono potute accogliere tutte le richieste per la scuola dell'infanzia, a causa della limitazione degli spazi. Più difficile accontentare le famiglie per le richieste di tempo pieno, quando non ci sono i numeri sufficienti per creare una classe. A Varmo si è trovata una soluzione alternativa rendendo opzionali, ma fissati all'inizio dell'anno, due rientri la settimana per accontentare quelle famiglie che non hanno richiesto il tempo pieno. A Bertiolo, invece, le classi numerose sono divise in gruppi di lavoro, utilizzando i docenti a disposizione della scuola. Ad oggi sono poche le cattedre ancora scoperte e la dott.ssa Pavatti ci ha spiegato che entro il 17 settembre l'Ufficio Scolastico Territoriale completerà le nomine. Molti sono i progetti di eccellenza che l'Istituto ha in atto. L'Istituto è l'unico in provincia a usufruire dell' Erasmus Plus, un progetto biennale finanziato dalla Comunità Europea, che consentirà a 30 docenti di aggiornarsi su quelli che sono i sistemi educativi, didattici e di valutazione a livello europeo, tramite scambi di esperienze con colleghi di altre nazioni. Il progetto ha anche lo scopo di migliorare le competenze linguistiche della lingua inglese degli insegnanti, dato che si svolge nel Regno Unito. Inoltre in collaborazione con associazioni sportive, medici di base e pediatri è iniziato il nuovo progetto "Scuola Movimento Salute", che riguarda in particolare gli alunni del tempo pieno (38 ore settimanali) della scuola secondaria di I° grado. L'obiettivo è migliorare lo stile di vita degli allievi, prendendo consapevolezza del proprio corpo.

La dott. ssa Pavatti

Nell'orario sono incluse 4 ore settimanali di attività motoria, invece delle normali due. La Scuola ha poi instaurato diverse collaborazioni con le Amministrazioni Comunali del territorio, le banche locali, la Scuola Territoriale della Salute, le associazioni sportive e, non da ultimo, la Parrocchia di Codroipo e le associazioni locali che hanno attivato servizi di accoglimento e doposcuola. La dott. ssa Pavatti ritiene che le criticità principali per l'anno scolastico che si sta avviando e che purtroppo si protraggono da anni sono: la mancanza di finanziamenti "si parla di strumenti tecnologici, ma la disponibilità è scarsa"; la limitata autonomia nella scelta dell'organico; la mancanza di un sistema di valutazione per competenze e ruoli; e, non da ultimo, l'innovazione degli ambienti di lavoro e studio per gli allievi.
A conclusione del colloquio la dott.ssa Pavatti, nonostante le criticità sopra accennate, ha lodato la professionalità, le competenze e la disponibilità di tutti i docenti, mettendo in evidenza gli ottimi risultati avuti nelle prove Invalsi sostenute dagli allievi della scuola primaria e secondaria, i cui risultati sono tra i migliori a livello regionale, considerando anche che il Friuli ha ottenuto degli ottimi risultati a livello nazionale.

Mirella Setini

Ic Lestizza - Talmassons: partenza dell'anno più che positiva

L'Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons comprende cinque sedi: la scuola dell'Infanzia di Galleriano, due sedi a Talmassons, rispettivamente scuola Primaria e Secondaria, e due sedi per Lestizza anch'essa Primaria e Secondaria. Il polo scolastico conta un totale di 619 alunni. La copertura degli insegnamenti è quasi al completo. La prof.ssa Anna Maria Toneatto ci ha gentilmente accolto per darci un quadro complessivo dell'Istituto.

La prof. ssa Toneatto

Una delle attività, fiore all'occhiello per la scuola Secondaria di Talmassons, è la partecipazione al Concorso Nazionale Teatrale "Serra San Pietro - teatro per i ragazzi e la scuola" in provincia di Ancona, nelle Marche. Gli studenti di Talmassons sono risultati vincitori a livello regionale, e per questo motivo hanno staccato il biglietto valido per rappresentare a livello nazionale la regione Friuli-Venezia Giulia. A questo progetto collaborano attivamente personaggi del calibro di Piero Sidotti (cantautore) e Beppi Battiston (autore). Il "progetto teatro" gode del pieno sostegno finanziario da parte dell' Amministrazione Comunale di Talmassons.
Altre attività di rilievo, oltre al teatro, sono i laboratori pomeridiani incentrati sull' apprendimento dell' Educazione alla Terra e dell'Informatica. Nel 2013, infatti, si è riallestita completamente la vecchia aula d'informatica, con un rinnovo totale di tutte le postazioni studenti e docenti. Un altro punto di forza dell'Istituto è l'English Day, che consiste in una giornata dedicata all' apprendimento della lingua inglese con alcuni giovani madrelingua, attraverso le più svariate attività d'insegnamento e di intrattenimento. La giornata è resa possibile grazie alla collaborazione attiva dell' Acle (Associazione Culturale Linguistica Educativa). Per l'anno scolastico in corso (2014/15) è prevista l'aggiunta di un' ulteriore giornata "English Day". Eccellenza per il terzo anno consecutivo è l'esperimento "Merenda Sana", in collaborazione con l'Azienda Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" e il Comune di Talmassons, che seguono il progetto proponendo ai ragazzi delle merende e dei pasti salutari. "E' sia esperienza di mensa che momento scuola, dove si praticano da anni i principi contro lo spreco alimentare.
L'Istituto è altresì, scuola di riferimento per tutti i poli scolastici limitrofi nell'orientamento scolastico generale. Ogni anno, infatti, viene organizzato un workshop che ospita i rappresentanti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, dove gli alunni del terzo anno e i loro genitori possono farsi una chiara idea degli istituti scolastici presenti sul territorio e della loro offerta didattica. Per quanto riguarda le nuove tecnologie, nell'Istituto sono state acquistate due LIM (lavagne interattive multimediali). Una criticità segnalataci è la difficoltà ad avere una connessione internet stabile. Non esistono registri elettronici di classe, perché non c'è la copertura Wi-Fi, e il registro personale del docente viene aggiornato da casa e non in tempo reale a scuola, come dovrebbe essere. Con le Primarie che si uniranno alla struttura della Scuola Secondaria si prevede di avere finalmente un collegamento Wi-Fi unico ed efficiente.
Dopo il cambio della docente storica per l'Educazione Motoria per quest' anno il percorso ginnico si rinnoverà completamente e la nuova docente prevede di istituire una Squadra Sportiva d'Istituto Lestizza – Talmassons, in orario extra scolastico, dove i ragazzi che lo desiderano potranno proporsi per affrontare le selezioni per le gare a livello provinciale e regionale nelle discipline che verranno indicate durante il corso dell'anno scolastico.

Arianna Ponte

L'Ic di Rivignano punta sulle tecnologie

Il prof. Gervasutti

L'Istituto Comprensivo di Rivignano è composto da 8 plessi: 4 per l'Infanzia, 3 per la Primaria, uno per la Secondaria. Per l'anno in corso il numero di iscritti è rimasto invariato a 789 unità che possono frequentare nel plesso di prima scelta, visto che gli spazi hanno permesso di esaudire tutte le richieste dei genitori. L'Istituto conta 94 persone tra docenti e personale ATA. Non ci sono stati problemi di cattedre scoperte, dal momento che entro settembre saranno assegnate anche le pochissime ore ancora scoperte. Molti sono i progetti che la scuola ha in atto. Il primo riguarda i "bisogni educativi speciali"; il Dirigente Scolastico, prof. Gervasutti, ci spiega che si tratta di "creare delle prassi di lavoro che consentano di mettere in atto un'educazione personalizzata: non lezioni che vadano bene per tutti in maniera generica, ma intervenire là dove ci sono dei bisogni educativi speciali con progetti ad hoc". Risorse statali, regionali, ma anche fondi dell'amministrazione locale, molto sensibile ai bisogni della scuola, permettono di fare progetti particolari e dettagliati per gli alunni che hanno questi bisogni. Si stanno facendo investimenti sulle nuove tecnologie molto onerosi, ma proficui dal punto di vista didattico. Nella Secondaria si è realizzato un nuovo laboratorio di informatica e un'aula tablet dotata di 26 Ipad; altrettanto si sta facendo alla Primaria di Rivignano. Anche in questo ambito il Comune è molto vicino alla scuola: quest'anno verranno completamente cablate le scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Inoltre quest'anno si faranno investimenti nelle scuole dell'infanzia per l'insegnamento della lingua inglese e l'Istituto di Rivignano è uno dei tre in provincia di Udine, insieme a Pagnacco e Palmanova, che, oltre a fare i corsi, è autorizzato a rilasciare la patente europea del computer (ECDL), una certificazione internazionale spendibile anche nel mondo del lavoro. Con il prossimo anno partirà un progetto di "scuola integrata" nella Primaria di Teor: gli alunni che lo richiederanno potranno restare a scuola anche i tre pomeriggi in cui non ci sono attività didattiche e saranno seguiti da un'associazione culturale locale, che farà da capofila alle altre associazioni che partecipano al progetto. Tutto ciò mira a rafforzare il plesso di fronte alla bassa natalità di Teor e alla scelta di alcune famiglie locali di iscrivere i loro figli a Rivignano. Il prof. Gervasutti plaude da una parte al sostegno delle famiglie, del comitato genitori con le attività di sostegno (mercatini, lotterie, ecc.), così come delle associazioni locali e anche dei singoli privati che hanno donato sia denaro che materiali, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'educazione nello sviluppo della comunità, dall'altra, però, lamenta il poco sostegno delle imprese locali e delle banche. In conclusione il prof. Gervasutti ha sottolineato che tanti programmi portano a esiti positivi: i questionari di valutazione compilati dai genitori rivelano soddisfazione sull'operato dell'Istituto e le prove Invalsi confermano risultati sopra la media sia regionale che italiana, soprattutto per la Scuola Secondaria di Rivignano.

Mirella Setini

Ic Sedegliano – Basiliano e i progetti musicali

La scuola comprende: 2 scuole dell'infanzia, 6 plessi per la scuola primaria, 3 sedi per la scuola secondaria di I° grado.
In totale sono 1222 gli alunni che si sono iscritti presso questo Istituto suddivisi nei diversi ordini e nelle varie sedi. Ancora incisiva la presenza di stranieri, sebbene sia estremamente variegata la situazione da plesso a plesso.
Il Dirigente scolastico, prof. Maurizio Driol, si dice soddisfatto di poter avviare l'anno con una copertura pressoché completa delle cattedre, avendo coperto molte delle sedi vacanti con le supplenze annuali.
Ancora davvero poche le ore scoperte, che a breve troveranno sicuramente copertura. Sono molti i progetti "fiore all'occhiello" della Scuola, a partire dai laboratori musicali finalizzati alla pratica corale e strumentale che coinvolge tutti i plessi: il gruppo fiati della scuola media di Basiliano (70 alunni coinvolti, premiati a livello nazionale), il coro della scuola secondaria di Sedegliano e il neonato gruppo fiati di Coseano. Meritoria la partecipazione delle scuole secondarie al Rally matematico transalpino, che da anni classifica gli alunni a livello regionale e nazionale. Per realizzare i numerosi progetti, l'Istituto si avvale non solo della collaborazione dei Comuni in cui operano le scuole, dell'intervento della Scuola Territoriale per la Salute, ma anche del gruppo musicale "Armonie" per l'organizzazione dei laboratori, della collaborazione con il gruppo Ana di Codroipo in occasione delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra, del Cesi per l'avvio della mediazione linguistica per alunni stranieri e per l'insegnamento della lingua italiana. Non mancano le collaborazioni importanti con le associazioni di genitori, con Agf Flaibano e con "Girotondo di mani" a Sedegliano, che hanno permesso e permettono la realizzazione di preziose iniziative per i ragazzi.

Il prof. Driol

Anche quest'anno non mancano le criticità, a partire dal fatto che il Dirigente Driol ha ricevuto pure l'incarico di reggenza dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada. Questo comporta un aumento notevole del carico di lavoro del Dirigente che dovrà dividere le energie su due istituti impegnativi. Si intensifica, poi, il carico burocratico che ogni anno rende sempre più lento e soffocante il lavoro delle segreterie degli istituti. Un altro problema affligge da anni l'Istituto, ovvero la mancanza di una connessione stabile con Adsl per tutti i plessi, tanto che è stato impossibile dare seguito all'adeguamento alla normativa nazionale, adottando i registri cartacei (per altro la scuola si sta dotando di supporti quali Lim e tablet che però non possono essere utilizzati al meglio).

Elena Donada

Il Linussio cresce in numeri, indirizzi e progetti

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore Jacopo Linussio, che ora comprende cinque indirizzi completi:

- Liceo Scientifico (Marinelli)
- Istituto Tecnico Economico (la vecchia Ragioneria)
- Istituto Professionale per i servizi commerciali (Stringher)
- Istituto Professionale settore industria e artigianato (Cecconi)
- Istituto Professionale agrario (Sabbattini di Pozzuolo)

Il numero degli allievi è aumentato negli ultimi anni fino agli attuali 619, garantendo l'autonomia amministrativa e funzionale dell'Istituto. Per questo anno scolastico, molte ore sono ancora scoperte e solo nei prossimi giorni l'Ufficio Scolastico Territoriale dovrebbe provvedere alle nomine.

L'offerta formativa prevede progetti validi sia dal punto di vista didattico che umano: Ecdl (European Computer Driving Licence), ABCinema, Prove tecniche di Volontariato, teatro, attività sportive (non solo ludiche ma anche agonistiche); Afds; biblioteca vivente; certificazioni linguistiche. Molti di questi progetti sono resi possibili dalla collaborazione con istituzioni e volontari del territorio, quali Comune di Codroipo, Pic, associazioni sportive, protezione civile, sez. Ana Codroipo, ecc. La professoressa Anna Maria Rosito, collaboratrice vicaria, ci ha illustrato le maggiori criticità dell'Istituto che "sono riconducibili agli scarsi finanziamenti erogati dal Ministero". Allo stesso tempo, altri fondi, quali "i finanziamenti accessibili mediante i bandi regionali, che potrebbero compensare o rimpinguare le casse sempre più vuote della scuola per garantire un'adeguata qualità dell'offerta didattica ai nostri allievi, giungono con estremo ritardo e sempre più esigui." La collaboratrice vicaria menziona anche l'annoso problema dei collegamenti della Saf. Quelli tra Codroipo e i paesi limitrofi "spesso penalizzano le attività extra scolastiche pomeridiane; ovvero molte attività che si potrebbero svolgere nei diversi pomeriggi devono essere concentrate in un unico giorno, in cui tutte le corse sono assicurate direttamente dal piazzale della scuola. Evidentemente qualcosa viene sacrificato". Per quanto riguarda le iniziative per l'inserimento nel mondo del lavoro, la professoressa Rosito puntualizza come in particolare "negli indirizzi professionale e tecnico gli stage presso aziende/enti pubblici e privati del territorio codroipese sono la regola, e sicuramente permettono agli studenti di armonizzare / coniugare la teoria scolastica e la pratica lavorativa, uscendo da schemi astratti e meramente scolastici." Per quanto riguarda invece il liceo, la professoressa Rosito chiarisce che, nonostante si tratti di una "scuola per antonomasia teorica", durante il periodo estivo si dà l'opportunità "agli studenti più meritevoli di terza e quarta di avere un primo contatto con il mondo del lavoro, soprattutto in prospettiva di una scelta universitaria più consapevole." Un progetto di grande successo è stata l'apertura dell'Istituto professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera della sezione Ipsc. Inoltre, nonostante non sia stata concessa l'apertura di un indirizzo sportivo, da quest'anno parte per il liceo scientifico una classe prima con il potenziamento delle scienze motorie. "Non si tratta di coltivare un vivaio di atleti, ma di fornire ai nostri allievi una solida e in un certo senso più stimolante preparazione culturale in un settore come quello sportivo, sempre più importante e motivante nella nostra società." Particolare attenzione è riservata agli allievi diversamente abili, nonché ai ragazzi stranieri che sono quasi il 12% della popolazione scolastica, ai fini di un'autentica integrazione nell'universo scolastico e sociale. La professoressa Rosito, che ringraziamo per la cortese collaborazione, ha voluto concludere l'intervista dicendo che "altre sorprese durante l'anno sono in serbo, al fine di rendere più vivida la nostra scuola ma soprattutto al passo con il mondo in continuo cambiamento."

La prof.ssa Rosito

Mirella Setini

Il trasportino: un luogo sicuro e rilassante utilizzabile in diverse situazioni

Io amo il mio cane, facciamo tutto assieme e me lo porto dappertutto! Ma siete proprio sicuri che questo rientri nel benessere psico-emotivo del vostro cane?

Il bagaglio ontogenetico del cane è molto diverso dal nostro in quanto appartenenti a due specie differenti, parallelamente ciò che sarebbe normale per il nostro cane, come andare a caccia in compagnia di primo mattino, si traduce nell'andare al guinzaglio in compagnia in paese a prendere il giornale o fare la spesa. Riflettete su questo e pensate a quante volte il cane si deve adattare alle nostre abitudini... noi possiamo dire di fare lo stesso? Consapevoli dei limiti esistenti nella convivenza tra due specie diverse, spesso concausa di problemi comportamentali, dobbiamo prestare particolare attenzione ad evitare, se non altro di esporli in situazioni per loro eccessive, come luoghi troppo affollati es: centri commerciali, concerti, sagre, ecc. dove è inevitabile che venga meno il rispetto degli spazi sociali. I cani non gradiscono essere portati dappertutto e socializzare in maniera indiscriminata con persone o altri simili e lo dimostrano manifestando vari segnali di stress e disagio (eccitazione ≠ felicità). Quindi nell'ottica del benessere è necessario insegnare al cane in modo graduale e positivo a rimanere a casa da solo e a sostare in modo sereno e gradevole, in auto nel suo trasportino in attesa del nostro ritorno. Varie le alternative disponibili in commercio (rete divisoria, cintura di sicurezza ecc...) che garantiscono la messa in sicurezza del nostro cane in auto, ma che non lo tutelano da eventuali distrazioni improvvise o continue spesso causa di malessere. Il trasportino può essere considerato da molti come una gabbia, stretta, angusta e scomoda, ma per il cane può diventare un rifugio sicuro dove potersi rilassare se approcciato con gradualità nel modo corretto, per questo fatevi consigliare dal vostro educatore cinofilo di fiducia.

A.I.C. dog school

Estratto - Art. n.169. CODICE DELLA STRADA (Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore)

" 1. In tutti i veicoli il conducente deve avere la più ampia libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida.
6. Sui veicoli diversi da quelli autorizzati a norma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, è vietato il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri.
10. Chiunque viola le altre disposizioni di cui al presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 84,00 a euro 335,00."

a cura di Azimut Consulenza Sim

Tutta la forza del "Made in Italy"

L'Italia possiede valori unici e attrattivi, spendibili nello scambio reale e simbolico dei suoi prodotti e dei suoi servizi che la posizionano al 7° posto della classifica dei primi 50 Paesi in termini di **Nation Brand Index** (l'indice globale di reputazione dei Paesi sviluppati), dopo Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Francia, Canada e Giappone. E questo, grazie appunto alla forza complessiva del brand nazionale. Al pari delle imprese, anche per un Paese, una forte identità e una positiva reputazione creano valore aggiunto per la competitività globale del suo territorio e contribuiscono ad attivare un circolo virtuoso di sviluppo.
Il modo in cui una nazione viene percepita è un fattore decisivo della sua attrattività turistica e del successo dei prodotti e dei marchi che al suo territorio sono legati. Ma in futuro, l'Italia saprà essere "brand ambassador" del made in Italy? E il made in Italy saprà reinventarsi qualcosa per andare oltre alla semplice rappresentazione geografica, **promuovendo nel mondo le 5 A** (Alimentazione, Arte, Abbigliamento, Arredamento e Ambiente) per le quali l'Italia è tanto ammirata da tutto il mondo?
Secondo un'indagine di GfK Eurisko dal titolo **"The Italian Way. I valori distintivi degli italiani e del made in Italy"**, l'immagine degli Italiani è sempre caratterizzata da una forte ambivalenza: **"grandi qualità e grandi difetti"**. Analizzando i punti di forza e di debolezza, nessun dubbio sul fatto che patrimonio artistico/culturale, bellezze naturali e cucina/gastronomia siano gli assi portanti della nostra attrattiva verso l'estero, "ma questi nuclei positivi che costituiscono l'essenza della positività dell'Italian experience convivono purtroppo con una insoddisfacente qualità dell'accoglienza, una carente efficienza dei servizi e una percezione di scarsa sicurezza", si legge nello studio. Secondo GfK Eurisko, "The italian way significa abilità straordinarie, inventare prodotti e proporre esperienze uniche, ma scarsa capacità di far conoscere e distribuire i prodotti e le esperienze".
Bisogna lavorare quindi sull'attuale poca capacità di valorizzare l'unicità dei prodotti italiani e di portarli al mercato.
Stando agli ultimi studi, se si tralascia l'insegna, del made in Italy resta ben poco. Se si analizzano, infatti, i maggiori gruppi manifatturieri italiani con organizzazione multinazionale risulta che il 67% dei beni è stato prodotto all'estero e che solo il 9% del fatturato viene realizzato in Italia contro il 91% all'estero.
Sono **Luxottica, Barilla e Prada** le prime tre società industriali e di servizi per fatturato rappresentative del Made in Italy. L'impronta del made in Italy è trasversale e unisce aziende di differenti settori e dimensioni che hanno in comune una visione imprenditoriale basata sull'eccellenza della qualità e sulla voglia di offrire prodotti con un tocco distintivo unico. Luxottica, Barilla e Prada sono appunto i principali esempi dell'imprenditoria nazionale che hanno fatto del made in Italy il loro punto di forza.
In pole position c'è **Luxottica**, gruppo fondato ad Agordo, piccolo paesino bellunese, nel 1961 da Leonardo Del Vecchio, leader nel design, produzione, distribuzione e vendita di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, che nel 2012 ha scalato due posizioni nella classifica di Mediobanca, portandosi in 16esima posizione della graduatoria, grazie alla forte crescita del fatturato che, con un balzo del 13,9%, ha oltrepassato i 7 miliardi di euro. Ricavi che poi sono saliti ulteriormente, arrivando alla fine dello scorso anno a superare i 7,3 miliardi di euro. Luxottica, che proprio in questi giorni è sulle pagine di tutti i principali giornali e siti internet per il travagliato addio dell'ad Andrea Guerra, è presente in 130 paesi nei cinque continenti e vanta un portafoglio composto da 30 marchi, di cui dieci propri e venti in licenza.
Stabile alla 32esima posizione della classifica Mediobanca si trova invece **Barilla**, la cui nascita risale alla seconda metà del 1800, esattamente al 1877. Nata a Parma da una bottega che produceva pane e pasta, Barilla è oggi tra i primi gruppi alimentari italiani, leader nel mercato della pasta nel mondo, dei sughi pronti in Europa continentale e dei prodotti da forno in Italia, E alla guida della multinazionale c'è, da oltre 130 anni, l'esperienza imprenditoriale di una famiglia che oggi, con i fratelli Guido, Luca, Paolo ed Emanuela, è giunta alla quarta generazione.
Grande salto infine per **Prada**, che nel 2012 è arrivata in 40 esima posizione dalla 56esima dell'anno prima, grazie a un fatturato che è aumentato da 2,5 a quasi 3,3 miliardi di euro. La storia della società inizia nel 1913, quando Mario Prada apre il suo prima Atelier in Galleria Vittorio Emanuele II, a due passi dal Duomo di Milano. Ma il merito della trasformazione dell'azienda da semplice maison milanese a importante gruppo internazionale specializzato nei beni di lusso, al pari di competitor del calibro di Louis Vuitton, Chanel o Gucci, spetta a Miuccia Prada Bianchi, nipote di Mario. Entrata in scena nel 1978, nel corso degli anni, Miuccia ha creato un gruppo – quotato a Hong Kong – che è diventato un nome e un simbolo del made in Italy in tutto il mondo.
Insomma, è necessario proporre un «nuovo» made in Italy. **E una grande opportunità è data dall'Expo**, che potrebbe fare del 2015 l'anno del rilancio internazionale dell'Italia attraverso un piano straordinario sul made in Italy, con iniziative in Italia e all'estero.

foto Michelotto

Il dott. Massimo Bianchi

Omaggio floreale a una rotariana

Si è spento il dott. Massimo Bianchi

È stato un protagonista della vita codroipese

Ecco alcune note biografiche sul personaggio che ha lasciato il segno nel settore sanitario e sociale della città. Massimo nacque il 16 dicembre 1919 a Tradate, a metà strada tra Varese e Milano, quarto di 5 figli, in una famiglia di esercenti artigiani. Alla famiglia di origine, comprendente i cugini ed in seguito i figli dei fratelli, rimase sempre molto attaccato. Brillante negli studi, si diplomò giovanissimo frequentando da interno, come amava ricordare, le scuole dei Padri Oblati, nel Regio collegio Rotondi, fondato da san Carlo Bottomeo, e giovanissimo, anticipando di un anno l'esame di maturità, si iscrisse alla Facoltà di Medicina presso l'Università di Milano. Allo scoppio della seconda Guerra mondiale, sentendo quale suo dovere seguire le sorti dei suoi coetanei non studenti e non volendo sentirsi un privilegiato, si arruolò volontario nel corpo dei Granatieri di Sardegna, venendo inviato sul fronte Libico-Egiziano. Rimase sempre orgogliosamente legatissimo ai Granatieri di Sardegna partecipando ai raduni annuali dei suoi commilitoni, e a quelli del corpo. Ferito in Libia, rientrò in Italia, continuando gli studi in Medicina, laureandosi nel 1943. Esercitò da subito la professione medica, e le vicissitudini e gli obblighi militari lo portarono a Venezia dove, all' Ospedale di san Giovanni e Paolo, conobbe il prof. Gabrielli che lo portò a San Vito al Tagliamento, specializzandosi in chirurgia. Nel 1950 il prof Gabrielli aprì' in Codroipo la Casa di Cura Villa Bianca, e Bianchi ne divenne subito il chirurgo responsabile sino alla chiusura della struttura nei primissimi anni '70. Nel 1951 sposò con rito cattolico - Massimo era religiosissimo- la signora Gianbruna Mainardi, che egli considerò sempre il "perno forte" suo e della famiglia e dalla quale ebbe tre figli, (il prematuro decesso della Annarosa, la più giovane, a soli 49 anni, fu per lui una ferita forse non rimarginata del tutto) e da questi 6 nipoti (ora 4 pronipoti) cui Massimo fu sempre legatissimo. Nel frattempo, oltre alla professione Medico Chirurgica, anche presso Il reparto delle Frecce Tricolori, Il Policlinico Città di Udine, era stato chiamato nel consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Codroipo, della quale, alla metà degli anni '80 divenne, anche Presidente, e, successivamente, dal 1991, fu Presidente del Comitato di Credito del locale Gruppo della Banca AntonVeneta. Socio del Rotary Club fu tra i fondatori del Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento (di cui fu anche Presidente)e poi del Club Codroipo-Villa Manin di cui rimase sempre socio onorario.

Si affermò come chirurgo nella clinica Villa Bianca

Il dottor Massimo Bianchi ha costruito la sua fama nel Codroipese come medico chirurgo nella casa di cura Villa Bianca. S'era laureato in medicina nel 1943, in piena seconda guerra mondiale. Esercitò la professione a Venezia nell'ospedale di S.Giovanni e Paolo. Qui conobbe il professor Gabrielli che lo convinse a seguirlo a S.Vito al Tagliamento. Nel frattempo Massimo si specializzò in chirurgia. Nel 1950 il prof.Gabrielli aprì a Codroipo in viale Duodo la casa di cura Villa Bianca. Massimo Bianchi divenne il chirurgo, responsabile unico dopo il prematuro decesso del fondatore. La casa di cura Villa Bianca, fin agli anni 70, divenne il presidio sanitario destinato ad ospitare i pazienti del capoluogo del Mediofriuli e dei paesi limitrofi. Ha svolto puntualmente le funzioni di primo intervento e anche quelle che prevedevano le più classiche operazioni chirurgiche. Vi funzionava egregiamente anche un reparto di maternità affidato al dottor Passanante dove, secondo i dati statistici del tempo, nascevano circa 500 bambini all'anno. Verso la fine degli anni '60 i nuovi indirizzi di politica sanitaria nazionale, specie con l'entrata in vigore della Legge Mariotti, penalizzarono le strutture sanitarie private a vantaggio di quelle pubbliche. Gli amministratori comunali di quel periodo le tentarono tutte per trovare le modalità di puntare su un nuovo ospedale pubblico. Ciò non fu possibile per motivi legati alla spesa e pagò dazio. Codroipo non poteva infatti, avanzare proposte di tale tipo perchè si trovava in una posizione baricentrica rispetto a due nosocomi come quelli di Udine e di S. Vito al Tagliamento, operanti da vecchia data. Così Bianchi alla chiusura della Villa Bianca, andò ad esercitare la professione di chirurgo al Policlinico Città di Udine in viale Venezia, dove continuò la sua carriera nel settore sanitario.

A Massimo Bianchi, un Amico, un Collega, un Rotariano. Ci sono Persone che lasciano il segno. Protagonisti, non comparse.

Caro Massimo,
con la soggezione del neofita, ti ho conosciuto nel 1989, da neo Socio del R.C. Lignano Sabbiadoro Tagliamento di cui eri stato uno dei Fondatori.
Da allora ho avuto il privilegio di averti accanto in un "cammino" che mi aveva visto arrivare in Friuli dalla Sicilia per iniziare il mio percorso Professionale, gratificato e supportato dalla conoscenza Tua e di tanti Amici Friulani.
Ho apprezzato ed appreso da Te, elevate le doti che esaltano anche l'appartenenza alla nostra Associazione, Il Rotary International, una Associazione caratterizzata dal Servizio a favore della Comunità.
Un Servizio esaltato dalla gratitudine di coloro che del nostro aiuto hanno beneficiato: Anziani, Disabili, Giovani, Associazioni Sportive e tanti altri, di cui numerose sono le testimonianze nella nostra Città, sede del Rotary Club Codroipo-Villa Manin che ha visto Te fra i suoi Fondatori e nel quale abbiamo, con il Tuo insegnamento, proseguito e continuato l'impegno al Servizio.
Tali caratteristiche magnificavano in Te, Medico Chirurgo Professionalmente e Umanamente molto apprezzato, la dedizione ai Sofferenti, con assoluta osservanza dei principi del 'Codice di Ippocrate', ma più ancora con la capacità di parlare al proprio simile come ad un fratello, come ad un caro fraterno amico, per la capacità di relazionarti con tutti senza alcuna discriminazione.
Con Te si passeggiava per la cittadina di Codroipo circondati da continui segni di affetto, di rispetto, di elevata considerazione.
Ti distinguevi per la stima, il credito e la fiducia che Ti conferivano Autorevolezza e non solo in campo sanitario.
Persone le quali avevano avuto il privilegio di apprezzare il Professionista, l'Amico, il Cittadino orgoglioso e testimone consapevole dell'appartenenza ad un contesto civile cui era doveroso porgere instancabilmente la propria disponibilità.
Ti distingueva la serenità e la capacità di vivere con allegra spensierata profondità, doti con cui condivi le pietanze che la Vita quotidianamente ci serve
Sei stato uno speciale compagno di viaggio e per questo Sarai sempre nei nostri cuori!
Un Amico, un Rotariano, un Collega che spera sommessamente di aver ricevuto da Te la capacità di saperti imitare.
Ciao Massimo e Grazie!

Riccardo Caronna
Socio del Rotary Club Codroipo Villa Manin
Già Governatore del Distretto 2060 del Rotary International, 2010/2011

Massimo Bianchi, un rotariano doc

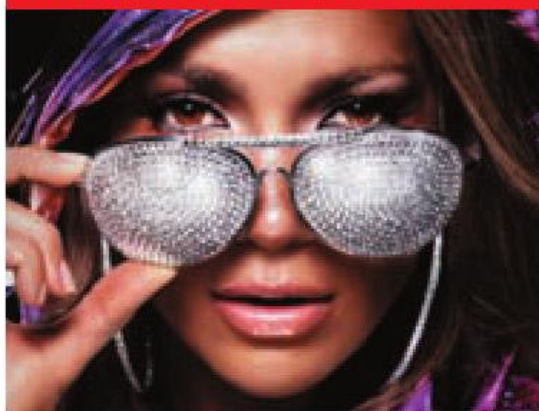
Massimo Bianchi nella sua annuale avventura come presidente nel 1978-79 del Rotary Club, allora denominato Lignano -Sabbiadoro Tagliamento, esordì affermando rivolto ai soci: *"...ho bisogno di sentirvi vicini. Mi auguro che le forze siano all'altezza del compito affidatomi e spero che le vostre mani, tese in un incessante aiuto, mi facciano superare ogni ostacolo. Ho bisogno di tutti voi come Rotariani attivi. Voglio soprattutto incoraggiare i tiepidi a trovare nuove forze attraverso le attività di servizio e a ricreare un clima di comprensione e di fiducia sulla base di rapporti personali. Dev'essere la nostra amicizia ad ispirarci uniti e convinti nell'avventura del servire"*. Bianchi ha voluto fare dell'amicizia un cardine concettuale e pratico, considerandola un volano per meglio "Servire".

L'allora Presidente Internazionale Clem Renouf esprimeva l'essenza più intima dell'amicizia con il suo nuovo motto: "Andare Incontro". Nell'affrontare la fatica presidenziale, Massimo Bianchi fece sua una preghiera espressa da Helen Keller: *"Preghiamo non già affinchè ci siano assegnati compiti all'altezza delle nostre forze, ma perchè le nostre forze siano all'altezza dei nostri compiti"*. Grazie alle elevate qualità umane ed organizzative di Bianchi, favorite di molto dalla caratteristica sua allegria, a volte goliardica, la sua gestione si è dimostrata davvero un efficace ricostituente per il Club, in ordine all'affiatamento tra i soci e alla partecipazione ai lavori di gruppo. Massimo è stato il presidente che è riuscito a semplificare anche i problemi difficili ed a minimizzare ogni difficoltà nella convinzione che, come lui asseriva, *"non è vicendevole aiuto, come molti sono portati a credere, ma è amicizia e non è libertà esclusiva riservata a noi, è libertà e dignità di pensiero tra noi e gli altri"*. Il suo anno rotariano ha segnato la data di una concreta partenza dell'attività del Club sul fronte della "Droga".

E' di quel periodo, infatti, la nascita della sezione Aidd (Associazione Italiana contro la Diffusione Droga) e della Fondazione Claps Furlans (Associazione locale a sostegno dell'Aidd) mentre a S. Maria La Longa ha aperto i battenti la "Viarte". La storia de La Viarte è

foto Michelotto

Bianchi premiato nel 1988 con la massima onoreficienza rotariana: il Paul Harris Fellow

rappresentata da tante vicende personali e comunitarie che si sono intersecate nell'intento di far fiorire possibilità nuove per i giovani e risanare le ferite dei ragazzi in difficoltà. E dell'azione del Rotary Club è sufficiente ricordare l'ampliamento degli interventi sull'informazione e la prevenzione della droga con la diretta partecipazione dei soci e dei responsabili dell'apposita Commissione formata dallo stesso Massimo Bianchi, da Raoul Mancardi e Renato Tamagnini che costituirono il "Triumvirato" storico di questa azione sociale. Bianchi ha continuato a dare il proprio contributo al Rotary di Codroipo nel corso degli anni tanto da meritarsi, nel 1988, insieme a cinque personaggi della zona, il Paul Harris Fellow, la massima onorificienza rotariana. E' stato fedele fino a che le forze l'hanno sostenuto al motto rotariano del "servire".

Il veleno dell'economia

"La disoccupazione è
un crimine contro l'umanità"

Warren Mosler
economista

Origine e cura della tossina economica che asfissia aziende e cittadini: la disoccupazione. Fallimenti, disoccupazione, suicidi: fenomeni sempre più diffusi sul nostro territorio e non solo. Siamo dunque al centro di una spirale recessiva che tutti subiamo senza vederne la fine.
Il processo si innesca con una diminuzione dei profitti delle aziende che porta a licenziamenti, i quali, togliendo reddito a una fetta della popolazione, riducono la domanda di beni e servizi. Le aziende, vendendo meno, vedono diminuire ulteriormente i loro profitti e si ritrovano costrette, come in una spirale, a licenziare di nuovo.
In questo contesto le banche, impaurite dai profitti calanti, prestano sempre meno accelerando il fenomeno che rapidamente porta a disoccupazione e fallimenti di massa.
Ma da cosa dipende esattamente la disoccupazione?
La disoccupazione dipende da un'insufficiente domanda aggregata di beni e servizi: dal momento che i beni e i servizi prodotti non vengono acquistati, le aziende sono obbligate a ridurre la produzione e a licenziare.
Ci sono diverse ragioni che portano ad una diminuzione della domanda. L'aumento della propensione al risparmio e l'eccessiva tassazione sono solo due di queste.
Qual è quindi la condizione per la piena occupazione?
La piena occupazione è possibile solo in una situazione dove la domanda di beni e servizi riesce ad assorbire, a comprare, la produzione realizzata quando tutti coloro che lo desiderano sono al lavoro; cioè quando le aziende non rimangono con depositi di invenduto e senza commesse.
La piena occupazione è quella condizione in cui il sistema economico funziona a pieno regime e le aziende, riuscendo a vendere, cercano di aumentare la produzione fino quasi a rubarsi i lavoratori. L'assenza di un bacino di disoccupati da assumere spinge infatti le imprese a cercare di attirare lavoratori già occupati, alzando loro il salario.
E' importante sottolineare che in un contesto di crisi economica tutti i soggetti economici privati (cittadini, imprese e banche) favoriscono, con i loro comportamenti, il crollo della domanda, quindi la disoccupazione:

- i cittadini disoccupati, senza reddito e con aspettative economiche in peggioramento, non spendono, quindi non domandano beni e servizi;
- le banche prestano meno per via dei profitti calanti delle aziende;
- le aziende licenziano e investono di meno contribuendo a far diminuire la domanda di beni e servizi.

L'unico soggetto che può intervenire per invertire questa spirale recessiva è lo Stato a moneta sovrana, cioè uno Stato che crea ed emette la propria moneta dal nulla: potendo aumentare la domanda di beni e servizi, diminuendo le tasse e aumentando la spesa pubblica, lo Stato emettitore della propria valuta può assicurare un livello di domanda che garantisce la piena occupazione.
Va da sé che uno Stato che crea la propria moneta (come Usa, Giappone, Svizzera, Norvegia e molti altri) non la deve chiedere in prestito e non può rimanere mai senza denaro, quindi può concentrarsi sull'economia reale senza preoccuparsi d'altro.
Occupazione, risparmio privato, produzione e benessere possono essere le uniche preoccupazioni di uno Stato che emette la propria moneta.
Spread, mercati finanziari e aumento delle tasse sono gli aspetti prioritari di cui si deve occupare uno Stato che, come l'Italia con l'euro, prende in prestito la propria moneta.
La piena occupazione e la crescita raggiunte mediante una diminuzione delle tasse e un aumento della spesa pubblica non è teoria fantastica ma realtà storica: l'Italia nel dopoguerra, la Cina ancora oggi, i Paesi Scandinavi, gli Usa e la Germania nazista dopo la crisi del '29 sono solo alcuni esempi che si trovano nella storia.
Perché ciò non avviene in Italia?
Innanzitutto perché lo Stato Italiano non emette la propria moneta, quindi può rimanerne sprovvisto ed essere costretto all'austerità.
Secondariamente perché il pensiero economico dominante adottato dagli Stati occidentali negli ultimi anni non ha come obiettivo primario la piena occupazione.
Ora si può cominciare ad intuire quanto l'assurdità dell'austerità, che con più tasse e meno spesa pubblica comprime la domanda, sia legata al fatto che con l'euro l'Italia abbia perso la sovranità monetaria.

Ivan Invernizzi
ivan.invernizzi@retemmt.it
fonte: http://www.retemmt.it/

Arriva San Simone!

foto MMMi

Come ogni anno, il giorno 28 ottobre si festeggia il santo che a Codroipo rappresenta la festa più importante della città. Due fine settimana, da sabato 18, data dell'inaugurazione ufficiale, ma già dal venerdì precedente ci saranno le bancarelle e alcune esposizioni aperte, sino al famoso martedì del Santo.
Una festa, una fiera, un mercatino internazionale dove confluiranno genti da tutta la regione e dall'estero, per incontrare le proposte ludiche, culturali e l'importante offerta gastronomica a livello europeo che si concluderà con il consueto concorso letterario.
Nato tantissimi anni fa come il più importante mercato del bestiame in Regione. Si evolse in una manifestazione di dimensioni notevoli, ampliata e arricchita di eventi culturali, sportivi e ricreativi. Due fine settimana da vivere in centro città, per partecipare ai concerti, gli spettacoli, le mostre e gli eventi, che nei due weekend dei giorni 18-19 e 24-25-26 ottobre 2014, si susseguiranno uno dietro l'altro, all'insegna del gusto e della tradizione. Stand informativi, giochi, tornei sportivi e il tradizionale Grande Mercato di San Simone.
Musica con gruppi che allieteranno le serate, magari ballando per compensare le abbuffate tra gli stand enogastronomici. San Simone termina sempre il giorno 28 ottobre con la cerimonia di consegna del Premio Letterario in Lingua Friulana, il più importante della nostra Regione, che quest'anno è giunto alla trentacinquesima edizione: "Premio San Simon". Per i giovani autori lo spazio del "Premio San Simonut" che comunque quest'anno è arrivato alla ventottesima edizione. Al momento di andare in stampa non è ancora disponibile il programma completo degli eventi collegati a San Simone, ma Il Ponte dedicherà ampio spazio sulle pagine web, www.ilpontecodroipo.it e su Facebook, non appena ci saranno aggiornamenti.

Chiara Pineta

Marchetti: "Ampliare la ricettività della Casa di Riposo"

"Siamo stanchi di attendere il regolamento dalla Regione, qui ci sono forti esigenze da parte dei cittadini ed è ora che qualcuno si prenda le proprie responsabilità". Parla senza mezze misure il sindaco Marchetti, riferendosi al regolamento attuativo (in fase di approvazione da parte della Direzione regionale Salute) che consentirebbe di ampliare la ricettività della Casa di riposo con 24 nuovi posti letto, portandola a 153. Un'esigenza pressante, se si pensa che attualmente vi sono 106 persone in lista d'attesa. I nuovi posti letto troverebbero spazio nei locali al terzo piano dell'immobile di Viale Duodo, ove però manca ancora il permesso di agibilità, mai richiesto - è stato detto - dalla precedente gestione e per l'ottenimento del quale ora si sta lavorando.

Silva Dorigo

Il volontario del primo soccorso che c'è in te

La Delegazione della Croce Rossa Italiana di Codroipo organizza un corso base di primo soccorso per aspiranti volontari che partirà ad inizio novembre. Comprenderà inizialmente sette lezioni in cui verranno trattate nozioni di primo soccorso e descritte tutte le attività svolte dalla Cri. L'iscrizione è aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi e conoscere questa realtà.
Per informazioni: 331.6359133;
e-mail: Codroipo@criudine.it

Inaugurato il nuovo Centro Alzheimer di Codroipo

La nostra Casa di Giorno, Centro Diurno e Centro Diurno Alzheimer, è attigua alla nostra azienda di servizi alla persona, nel citato polo sanitario, che comprende il Centro di Salute Mentale, Rsa e Distretto Sanitario.
L'edificio è di proprietà dell'Azienda Sanitaria 4.4. che l'ha concesso in comodato d'uso gratuito per novanta anni alla nostra Azienda.
I lavori di ristrutturazione, hanno interessato un vecchio edificio del 1930 del quale si è voluto mantenere la struttura architettonica dell'epoca, e una parte è stata costruita interamente ex novo dotandola di un adeguato spazio esterno adibito a giardino, progetti sapientemente realizzati dagli Arch. Luigi Soramel e Claudia Gasparini che ringraziamo per la fattiva collaborazione prestata per l'attivazione del Centro.
I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel maggio 2010 e sono terminati nell'aprile 2012 con l'impiego di fondi pubblici regionali e parte con soldi provenienti dal nostro bilancio. Nello specifico, per la realizzazione dell'immobile, 1.480.000.00 euro dalla Direzione Centrale della Salute e della Protezione Sociale e fondi propri per euro 457.000,00. Per gli arredi la Regione ha finanziato la somma di euro 290.000,00 mentre i restanti 70.000,00 euro, provengono sempre da fondi propri dell'Asp D.Moro.
A dicembre 2012 abbiamo ottenuto il certificato di agibilità ed è stata indetta una gara europea per la progettazione e l'acquisto degli arredi.
La ditta che si è aggiudicata l'appalto ci ha consegnato l'immobile arredato alla fine di luglio 2014.
Giacché la malattia evolve per stadi, e considerata la struttura del fabbricato individuato, lo stabile è stato diviso in due nuclei: **a)** nell'edificio storico saranno ospitati i malati meno gravi per un massimo di quindici utenti; **b)** nella parte di nuova costruzione (caratterizzata da uno spazio continuo posto su un unico livello) saranno ospitati dieci utenti con uno stadio più avanzato della malattia. Nella stessa logica è stato diviso il giardino esterno. Nella prima fase saranno accolti gli ospiti nella sola fascia oraria diurna dalle ore 08.00 alle ore 19, che comprenderà anche la somministrazione della cena. Sarà possibile anche la sola mezza giornata.
In futuro valuteremo la possibilità di individuare eventuali progetti per residenzialità.All'interno dell'Azienda è stato istituito un gruppo di lavoro individuato nelle persone del Direttore Generale, dott. Valentina Battiston, del Coordinatore Sanitario il Dott. Luigi Canciani, del Dirigente Coordinatore Sociale Dott.ssa Federica Gregoris, del Coordinatore infermieristico Dott.ssa Lina Fiume e del Coordinatore dei Fisioterapisti Alessandra Pasqual. Il gruppo, dopo aver stabilito il modello organizzativo di riferimento, sta definendo tutti i percorsi necessari all'attivazione.
A regime si conta di impiegare otto operatori. Propensi a valorizzare quegli operatori dell'Asp che hanno già seguito corsi in merito e vorranno intraprendere questa nuova opportunità professionale.
Va da sé che la scelta del personale sarà molto accurata e condotta dalla supervisione di uno psicologo trattandosi di un'utenza particolarmente fragile e che richiede continua attenzione limitando al massimo il loro turn-over al fine di creare un ambiente il più familiare possibile. Siamo in contatto con altri centri diurni per malati di Alzheimer per trarre da loro esperienza e spunti che possano essere utili. L'obiettivo è di lavorare in sinergia con una rete territoriale già ben divisa, come quella che fa capo alle assistenti sociali degli undici comuni contermini, della rete dei medici di medicina generale e del Distretto Sanitario con i suoi molteplici servizi e le associazioni di volontari (Centro Perusini –Alzheimer).
Contiamo di diventare un centro di riferimento regionale sia per capienza sia per l'opportunità derivata dalla sua ubicazione. L'edificio è raggiungibile facilmente da ogni provincia del Fvg per la sua centralità. Siamo consapevoli delle difficoltà delle famiglie nell'accudire ai loro congiunti colpiti da questa grave malattia che rappresenta un vero e proprio trauma diffuso, specialmente nelle fasi iniziali. Il nostro impegno è, e sarà, massimo al fine di alleviarli nel percorso della malattia che a tutt'oggi non trova rimedi definitivi.

Asp Daniele Moro

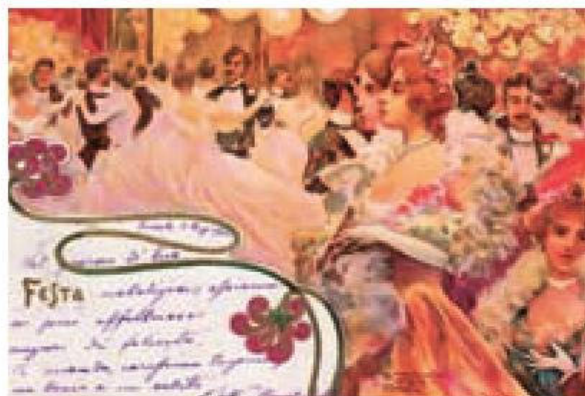
Si vis pacem, recusa bellum

Verso la grande guerra

L'ottimismo della "belle epoque"

'Se vuoi la pace,"rifiuta" (piuttosto che "prepara") la guerra': questo è il titolo, parafrasando una celebre frase di Vegelio -scrittore latino del IV sec. D.C.-, della mostra che il Circolo Filat.-Numismatico di Codroipo allestirà nella palestra delle Scuole elementari di via Friuli, in occasione della Fiera di San Simone 2014, il 25 e il 26 ottobre.

Come si può intuire, si tratta di una rassegna di collezioni, filateliche e non, che cercano di dare l'idea del clima sociale, politico ed economico degli anni immediatamente precedenti la I^ guerra mondiale. Verranno quindi presentate soprattutto immagini che, con la loro immediatezza visiva, senza particolari approfondimenti, rappresentano fedelmente un particolare periodo storico, quello della 'belle epoque', nei suoi aspetti più vari: dalle nuove invenzioni, agli sviluppi della tecnologia, alla trasformazione dell'industria e dell'artigianato, al conseguente miglioramento economico e sociale delle condizioni di vita della gente. Un benessere che porta a una visione più ottimistica della realtà e al superamento dei valori tradizionali; che ricerca nuove forme espressive ed artistiche; che scopre una maggior libertà; che spinge a provare nuove esperienze. Aumenta anche la riflessione sociale e politica, mentre da più parti viene sottolineato il valore della persona. Ma contemporaneamente si acuiscono anche i problemi, soprattutto quelli sociali; cresce l'emarginazione; si sviluppa la contestazione; aumenta l'emigrazione e lo sfruttamento delle classi più deboli. Dal punto di vista internazionale si fanno sempre più forti le tendenze al nazionalismo, all'espansionismo, al colonialismo, alla supremazia economica e militare, alla repressione delle minoranze. Ci sono anche i problemi dell'irredentismo e dell'indipendentismo: insomma, sono tutti elementi che, non risolti, porteranno alla grande guerra, facendo naufragare quelle grandi speranze e illusioni con cui si era aperto il '900. Accanto a queste tematiche, affrontate da una dozzina di collezionisti, verranno presentate anche le immagini dei Paesi ancora sotto il dominio dell'Austria, in particolare quelli della fascia orientale del Friuli, da Tarvisio a Grado. Ci saranno pure le cartoline di Codroipo, risalenti a quel periodo. Un collezionista austriaco (la mostra è frutto della collaborazione con Circoli stranieri, oltre che con l'Unione dei Circoli del Friuli V.G.), presenterà una raccolta di documenti sulla flotta militare del suo Paese, mentre uno sloveno esporrà le cartoline dei villaggi che poi verranno a far parte, a guerra finita, del Regno d'Italia, ma che l'Italia di nuovo perderà con la II guerra; una collezione racconterà la nascita del corpo degli Alpini e un'altra ancora, l'espansionismo militare italiano. Presenti anche gli autografi dei personaggi politici e militari più in vista del periodo. Saranno inoltre esposte le monete e la carta moneta circolante nel periodo 1900-1914.

Si tratta quindi di una esposizione di documenti particolarmente interessante e che rappresenta la prima di una serie di mostre cadenzate nel corso dei 5 anni in cui si svolgerà la commemorazione globale della Grande Guerra e che, secondo i suggerimenti della Regione, riguarderà: 1914/2014 (verso la guerra); 1915/2015 (Udine, capitale della guerra); 1916/2016 (la liberazione di Gorizia); 1917/2017 (l'anno di Caporetto); 1918/2018 (l'anno della vittoria). Lo scopo di queste mostre è duplice: da una parte, far conoscere la terribile realtà della guerra; dall'altra, portare, soprattutto i giovani, a riflettere su questa realtà, in modo da considerarla come soluzione disumana ed inutile e quindi, rifiutandola, di trovare soluzioni alternative ai problemi sociali, politici ed economici umani.

Il programma della mostra prevede:

Apertura: dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00;
Sabato: h. 9,00/15,30, annullo postale (secondo l'orario di apertura della mostra);
Domenica: h. 11,30, inaugurazione ufficiale.
Emissione di due cartoline commemorative;
Presenza, in tutte due le giornate, di operatori del settore filatelico-numismatico (anche per consigli).

L. De Paulis

AVVISO IMPORTANTE:

Approfittiamo della disponibilità del Ponte, per avvertire i collezionisti che presso l'Ufficio Postale di Codroipo è stato ripristinato lo ***sportello filatelico***, dove si possono trovare tutte le novità, senza fare la coda. (almeno così ci hanno assicurato!)

Apre Speck & Wine

Ha aperto i battenti a Codroipo "Speck & Wine", locale dedicato alla degustazione e commercializzazione di prodotti tipici del prosciuttificio "Wolf" di Sauris (marchio Igp), pregevoli vini del Collio, birra artigianale "Zahre" e formaggi di montagna. All'inaugurazione, lo scorso luglio, erano presenti Mons. Ivan Bettuzzi, don Ilario Virgili e, per la rappresentanza civile, l'assessore alle attività produttive Michelangelo Francesconi ai quali è toccato l'originale rito del "taglio dello speck" in luogo del più prosaico taglio del nastro inaugurale. Una proposta nuova e interessante, dunque, che viene ad animare piazza Garibaldi ed a mostrare come sia possibile, anche in tempo di crisi, sperare nel rilancio e rischiare i propri sogni. Come quelli del proprietario, Vittorio Socol, che, sostenuto dalla moglie Sonia, dalla famiglia e da molti amici, ha scelto di reinventarsi professionalmente come imprenditore di se stesso. Il locale, dall'atmosfera fresca ed accogliente, offrirà la possibilità di degustare i propri prodotti dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 21.00 e la domenica mattina dalle 10.00 alle 14.00. ***In occasione della fiera di S. Simone verrà presentato il nuovo prodotto della Wolf di Sauris: la soppressa.***

Mangiarotti: salvi tutti i posti di lavoro

La Mangiarotti, dopo quasi due anni di trattative, è stata ufficialmente ceduta.
Con l'operazione sono stati salvati tutti i posti di lavoro. Nella sede Mangiarotti Spa Nuclear di Monfalcone è stato finalmente siglato il contratto che sancisce l'acquisizione al 100% delle quote dell'azienda da parte del colosso americano Westinghouse Electric Company, società del gruppo nipponico Toshiba. Svolta storica, dunque, per questa azienda,leader mondiale nel settore nucleare, che si sviluppa nella sede di Pannellia di Sedegliano e nel nuovo stabilimento di Monfalcone. Il vicepresidente senior della Westinghouse è stato ora nominato presidente del Consiglio di amministrazione, un Cda in cui siederanno tre rappresentanti giapponesi e un italo-francese. La gestione quotidiana dell'affiliata d'ora in poi, è affidata a Josselin Gillot che nel nuovo assetto dell'azienda ricopre la carica di Direttore generale. Grande soddisfazione per la missione compiuta è stata espressa da parte dell'amministratore unico,ingegnere Andrea Oddi, il quale dopo la sigla dell'accordo, ha lasciato la sua posizione. Egli rimane comunque in Mangiarotti-Westinghouse come consulente del Cda fino al 31 dicembre 2015. Rassicurazioni da parte dei vertici Westinghouse per quanto riguarda il mantenimento degli attuali livelli occupazionali che al presente nelle due sedi raggiungono le 345 unità. Il presidente e amministratore delegato della Westinghouse ha affermato che ci si aspetta che questo cambiamento gestionale acceleri le opportunità sul mercato dell'energia per la Westinghouse, attraverso la catena di fornitura dei componenti per l'industria nucleare, petrolifera e del gas. Il segretario generale della Fim -Cisl Sergio Drescig ha asserito che è andata in porto una operazione che consentirà un brillante futuro per un'azienda così importante. "Qui abbiamo un caso di capitali esteri- ha detto- che vengono ad investire in Italia e nella nostra Regione."L'impegno della Fim - Cisl ha coinvolto in due anni Regione, Friulia (che ora esce dal pacchetto societario con la sua quota), sindaci e amministratori. L'investimento iniziale è di 25 milioni di euro. Si ritiene che il piano industriale debba essere pronto tra un mese.

Ma.Ce.

Programma culturale dell'Aurora

La Coop. Aurora, anche quest'anno desidera promuovere delle serate di dibattito su alcuni interessanti argomenti che vanno dall'alimentazione, alla psicologia nelle relazioni, alla crescita personale, trattando problematiche che ci sono più vicine nel quotidiano.Desideriamo con questa iniziativa, mettere a disposizione delle persone, la possibilità di approfondire tematiche, altrimenti non facilmente rintracciabili. Per questo, anche in passato, abbiamo sentito un vivo interesse dei partecipanti, che ci sprona a proseguire su questa strada.

Conferenze nell'ex Scuola Elementare di Piazza Dante, ingresso da Via Trieste a Codroipo alle ore 20.30 (ingresso libero)

14 novembre 2014
Il miracolo della presenza mentale
Come e perché la Consapevolezza di Sé.
Relatore: dott. Gianluigi Giacconi, psicologo

28 novembre 2014
La medicina narrativa
Per un incontro profondo tra psiche e corpo nell'essere umano.
Relatrice: dr.ssa Piera Giacconi, arteterapeuta.

12 dicembre 2014
Perchè "stare a dieta" fa ingrassare
Cosa pensa il "nostro cervello" quando ci mettiamo a dieta.
Relatrice: Dssa Monica Bossi, medico.

9 gennaio 2015
Uscire dalla crisi: il "denaro a scadenza" e la triarticolazione sociale steineriana.
Relatore: Stefano Freddo, ricercatore nel campo del sociale.

22 gennaio 2015
Prevenire e curare l'artrite reumatoide e le artrosi con la dieta ipotossica.
Relatore: Sergio Chiesa, esperto in nutrizione. Organizza corsi per medici e pazienti sul metodo Kousmine. Fondatore assoc, "Ciboèsalute". Consigliere della Fondazione Internazionale Kousmine.

6 febbraio 2015
Il ruolo del maschile e femminile nei genitori, per una sana crescita del bambino.
Relatrice: Laura Moro, psicologa, insegnante scuola Waldorf.

20 febbraio 2015
Gli ormoni della felicità.
Come l'alimentazione influenza il nostro sistema nervoso e le emozioni.
Relatrice: dr.ssa Stefania Cazzavillan. Biologa, nutrizionista, naturopata.

6 marzo 2015
Sole, alimentazione e vitamina D.
Relatrice: dr.ssa Michela Trevisan, biologa, nutrizionista, esperta in scienze dell'alimentazione.

20 marzo 2015
Correnti vitali, meridiani di agopuntura: il loro ruolo nella salute.
Relatore: dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

Le iniziative Aurora

presso negozio Aurora
Viale Venezia, 70, a Codroipo

venerdì 17 ottobre
alle ore 20.30

Presentazione del libro
"Il deserto negli occhi"
Incontro e conversazione,
con l'autore
Ibrahim Kane Annour, *Tuareg*,
figlio del deserto, ha scritto
un libro autobiografico.
Ci porta la sua esperienza e
dal cuore del deserto
un messaggio di libertà.
Un dialogo fra culture
e l'amore per la natura.
Il suo messaggio:
"le società composite, possono
essere più forti, perché hanno la
possibilità di sommare saggezze"...
A fine serata verrà offerto il tè,
secondo la tradizione dei tuareg, gli
uomini blu del Ténéré (Niger).

Sabato 6 dicembre
dalle ore 15.30

Un pomeriggio, per stare insieme
con gioia e allegria.
I clown Gianluca Valoppi
e Michele Zamparini del
"Teatro Positivo", presentano lo
spettacolo per grandi e piccini:
"Dentro la storia"
La rappresentazione magica delle
fiabe come recupero dell'antica
saggezza umana.

Le iniziative di carattere sociale dell'Anteas

L'associazione di volontariato Anteas(Associazione Nazionale di Tutte le Età Attive per la Solidarietà), espressione della Fnp pensionati Cisl, da anni è attiva a Codroipo con alcune iniziative di carattere sociale con 35 iscritti e 20 volontari. Nel 2006 ha iniziato con la preaccoglienza dei ragazzi nelle scuole elementari di via Friuli e successivamente in via IV novembre (servizio riservato alle famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano). Nel 2009 ha accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale per predisporre il servizio "Pedibus" che prevede l'accompagnamento a piedi degli alunni da alcuni punti di raccolta sino alla scuola. Inoltre, in collaborazione con le Assistenti Sociali del Comune, opera a favore degli anziani soli, per piccoli lavori di manutenzione nel loro domicilio (riparazione serrature, persiane, rubinetti,ecc.), per il loro trasporto in auto per visite od esami clinici nell'Asl di Codroipo, dal medico curante o al supermercato. Dal mese di Febbraio di quest'anno in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni -ambito distrettuale 4.4, l'associazione gestisce lo Sportello dell'Amministratore di Sostegno, situato negli uffici delle Assistenti sociali in piazza Garibaldi 67. Questo nuovo servizio è nato con l'intento di aiutare coloro che devono richiedere la nomina dell'Amministratore di Sostegno in favore di persone che si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi, anche in via temporanea per effetto di una menomazione fisica o psichica(anziani, disabili, malati terminali, tossicodipendenti...)
Lo sportello si prefigge anche di aiutare gli Amministratori di Sostegno già nominati nello svolgimento del loro compito e nei rapporti con il Tribunale di Udine.
Tutte le nostre iniziative sono operanti attraverso convenzioni con l'Amministrazione Comunale di Codroipo e con l'Ambito distrettuale 4.4. Periodicamente i nostri volontari si ritrovano per una grigliata o una gita con coniugi e simpatizzanti allo scopo di socializzare e cercare nuove adesioni.

Bruno Traspadini

Fango e libri mancanti: brutto inizio per le Primarie

Continuano a perdurare i disguidi nella distribuzione dei libri per il nuovo anno scolastico delle primarie di Codroipo. La gestione del servizio, affidata alla Coop, è stata oggetto nelle ultime settimane di molte lamentele da parte dei genitori dei bambini che hanno dovuto iniziare il nuovo anno senza i libri di testo. Ecco il commento di un genitore, postato quest'oggi su Facebook nel gruppo "Sei di Codroipo se.."

"Proseguo con l'assurda gestione della consegna dei libri! Stamani per la quarta volta andiamo alla Coop a prendere i libri mancanti! Troviamo i pallet praticamente vuoti ed i libri ancora nei cartoni. Alla richiesta di chiarimenti in cassa ci dicono che non hanno tempo ora e di ripassare alle 3 di pomeriggio!!! Quindi dovremo passare per la quinta volta per completare l'acquisto dei libri! Ogni commento é puramente superfluo.

È l'ennesimo esempio di un paese che, con 3 mesi di tempo, non riesce manco a gestire la consegna di 4 libri!" La Coop ha precisato che i problemi nascono principalmente dai ritardi dei fornitori. L'anno scolastico non è certo iniziato nel migliore dei modi, considerando anche l'episodio riportato dal sito Vivicodroipo: infatti la mattinata del 15 settembre, primo giorno di scuola, quasi 500 fra bimbi e genitori a causa dello smarrimento delle chiavi della porta principale sono stati costretti ad accedere alla scuola attraverso la mensa. L'attraversamento del prato, reso pesante dalle abbondanti precipitazioni, ha così generato scene stile "paperissima" e vestiti infangati, nonostante molti genitori dovessero poi andare a lavorare.

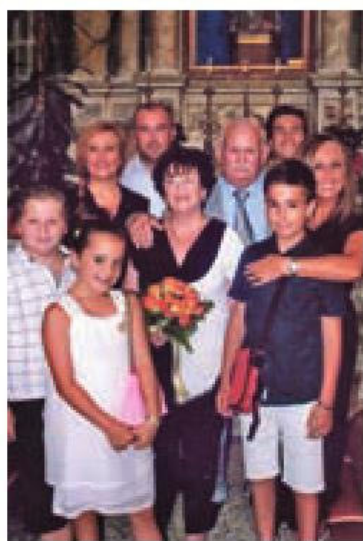
I libri ancora da spacchettare a distanza di due settimane. Foto Stefano Sedrani

A 72 anni da Jagodnij: Lancieri di Novara in Libano

Il 27 Agosto 2014, nella base Unp 1-26 nel sud del Libano, con una sobria ma significativa cerimonia, i "Bianchi Lancieri" hanno commemorato il 72° anniversario della carica di Jagodnij, località sacra del fronte Russo dove proprio nell'agosto del 1942, i lancieri di Novara si sono distinti per valore e spirito di sacrificio nel contrastare le forze nemiche facendo fregiare lo Stendardo, di una medaglia d'argento e di una medaglia d'oro al Valor Militare.
Il Colonnello Elio Babbo, 80° Comandante del Reggimento con il piu` decorato Stendardo dell` arma di cavalleria, ha voluto ricordare coloro che hanno combattuto sul fronte russo, con la deposizione di una corona al monumento ai caduti e con un breve discorso in cui ha richiamato ai valori fondanti della Cavalleria. Il Colonnello Babbo ha ringraziato, inoltre, tutti i Bianchi Lancieri per l'elevata professionalità con cui stanno operando sia in territorio Libanese, in ottemperanza alla risoluzione 1701, sia sul territorio Nazionale nell`ambito dell`operazione strade sicure, in supporto alle forze di polizia.

"Il mondo è in continua evoluzione, rimangono invariati, la dignità dell'uomo e i valori dello spirito e questo ci consente di affermare che dove si conserva il senso della fedeltà allo Stendardo ed alla tradizione, il culto delle sacre memorie del passato, il ricordo delle glorie del Reggimento, là è ancora Cavalleria, là vive ancora 'Novara' " – cosi` l'80° Comandante di "Novara" ha esortato i suoi Baveri Bianchi ad avere sempre come esempio chi nel passato ha sacrificato la propria vita per il tricolore.

Significativo anche l'intervento da parte del sindaco della città di Codroipo, Sede del Reggimento in Italia da oltre 60 anni, che con il sindaco di Sedegliano di cui i bianchi Lancieri sono Cittadini Onorari ed il presidente provinciale Peressoni del Associazione friulana donatori di sangue, ha voluto partecipare alla analoga commemorazione svoltasi da parte del Distaccamento Lancieri di Novara al comando del Tenente Colonnello Ercole De Angelis, proprio nella caserma Paglieri in Friuli.
Il sindaco Marchetti, infatti, dopo la commemorazione ha rivolto, in videochiamata con il Libano, direttamente al colonnello Babbo, un messaggio di saluto e di apprezzamento per tutti i Bianchi Lancieri impegnati in una delicata operazione sotto l'egida dell'Onu, facendo loro gli auguri per il 72° anniversario della carica di Jagodnij.

I 50 anni di matrimonio di Sergio e Marisa

I coniugi Sergio Turolla e Marisa Rossi hanno festeggiato a Biauzzo dove risiedono, il 27 giugno scorso i 50 anni di vita insieme. Nella felice circostanza erano contornati dai figli Silvia, Marzia e Massimo, dai generi e dalla nuora e dai nipoti Desirè, Matteo, Davide, Sofia e Luca. Alla coppia d'oro gli auguri più belli per il traguardo raggiunto.

Alice Mizzau: ragazza d'oro, nello sport e nella vita

Ha soltanto 21 anni Alice Mizzau. Ed è già su Wikipedia, l'enciclopedia libera che tutto il mondo consulta. Con tanto di carriera e palmares, ovvero la raccolta delle vittorie. Viene definita la "Stileliberista friulana", una delle azzurre più quotate in vasca. Tesserata per Fiamme Gialle e Team Veneto, di stanza nella Repubblica di San Marino da quattro stagioni, allenata da un tecnico esperto come Max Di Mito nella Repubblica del Titano, continua a confermarsi come una tra le migliori interpreti dello stile libero italiano. Che Alice vada veloce, è una certezza. Che voglia puntare sempre più in alto, consapevole di poterlo fare, altrettanto. Dopo tanta fatica, batticuore, energia a mille, per lei parlano i numeri. Agli ultimi Assoluti Primaverili si è distinta in ben tre distanze con altrettanti primati personali. Nei 100, dove ha conquistato il suo secondo titolo tricolore in carriera, in 54"99, ha rotto per la prima volta il muro dei 55". Nei 200 è giunta seconda alle spalle della sola Federica Pellegrini, in 1'57"53. Stessi piazzamenti nella gara più sorprendente e inedita per lei: i 400. Anche in quell'occasione ha colto un argento col crono di 4'08"39. Tempo che l'ha fatta entrare nella top 10 stagionale delle più veloci prestazioni europee, così come avvenuto nei 200. Senza nulla togliere alle numerose medaglie, tra cui gli argenti del 2009 a Praga e a Doha, il record italiano ai Giochi Olimpici di Londra nel 2012 con l'oro di Debrecen, e il primato italiano nella staffetta 4x400 stile libero ai campionati del mondo di Barcellona nel 2013.

Che dire poi dell'Oro a Berlino, nella staffetta femminile 4x200 agli Europei di nuoto? Il quartetto azzurro, composto da Alice, Stefania Pirozzi, Chiara Masini Luccetti e Federica Pellegrini ha nuotato in 7'50"53, confermandosi Campione europeo. Ma a vestire d'oro Alice non sono solo questi straordinari risultati. No, a vestirla d'oro, quello guadagnato sul campo del vivere, sono la sua semplicità, i suoi valori, e lo spirito di sacrificio che ha sempre ampiamente dimostrato. A tre anni già sgambettava nella piscina di Codroipo, correndo per entrare e sbuffando per uscire. Continuando a farlo sempre, al mattino, prima di andare a scuola, e la sera, negli orari in cui le sue amiche giocavano o si riposavano dalle fatiche scolastiche. Si alzava alle quattro e mezza per andare in piscina a Udine fin da quando era alle medie. Senza mai un lamento, rincorreva vasche e sogni con l'entusiasmo di chi, divertendosi, sente meno la fatica. Sempre accompagnata da mamma Ida, la sua fan numero uno, in ogni istante pronta ad incoraggiarla nel proseguire in una disciplina dove volontà e tenacia sono gli unici ausili al talento e alla passione. Da 18 anni, dunque, Alice gioca alla "farfalla" in piscina, tra l'aroma di cloro e le sempre più competenti evoluzioni di braccia e gambe. Fino a poggiarle sui podi più ambiti d'Europa e del mondo. In staffetta o da sola. Dedicando le vittorie alla sua meravigliosa famiglia, alla sorella Angela, anche lei nuotatrice e ora membro dell'Arma dei Carabinieri, mamma Ida e papà Manlio, i nonni e i tantissimi amici, tra cui il Fan Club di Beano, sempre pronto a scriverne i risultati, gli incoraggiamenti e la gratitudine su grandi lenzuola odorose di affetto e stima, appese sul muro della ex latteria. Tutti in prima fila a sostenerla in ogni momento. A guardare con lei, e con ottimismo, al futuro. Entrando nei suoi occhi di ragazza sensibile e a modo suo riservata, che coltiva, oltre al nuoto, la passione per la cucina e per i dolci. "Mi piace sempre dilettarmi in cucina – dice - però ne devo fare pochi perché sono golosa e corro il rischio di mangiarmeli tutti. In parte, lo ammetto, pensavo che cucinarli mi avrebbe tolto la tentazione di mangiarli. Invece non è cambiato nulla. Dicono che sia brava a cucinare, ma io mi reputo baciata dalla fortuna del principiante. La mia specialità migliore? Credo sia la torta di mele, grazie ai consigli di mia mamma". E proprio verso la mamma Alice ha dimostrato la sua stoffa più pregevole. Appena scesa dal podio d'oro berlinese, e già con il pensiero rivolto alla gara dei 200, la sua specialità, ha saputo che mamma Ida aveva bisogno di lei. Non ha esitato a girare le spalle a onori e medaglie per salire sul primo aereo e volare a Udine, in ospedale. Le ha mostrato la medaglia d'oro, appena in tempo per udire "Brava brava". Ancora una volta, mamma Ida ha onorato la sua Alice, dedicandole le sue ultime parole.

Pierina Gallina

Staffetta della memoria alpina

Complessivamente hanno percorso 320 chilometri sui luoghi della Grande Guerra, da Caporetto a Verona. Sono quaranta tre le ore stimate di marcia con otto tappe, che sono state occasioni per cerimonie ed eventi. Si tratta di una squadra di atleti, non proprio ragazzini, alpini del gruppo Ana di Verona, che vogliono in questo modo riportare l'attenzione nei luoghi che cent'anni fa sono stati teatro di sanguinose battaglie.
Partiti domenica 7 settembre, dopo pranzo, da Caporetto verso Cividale del Friuli, dove hanno cenato e pernottato prima di incamminarsi alle 7.00 in direzione Codroipo. Sfilata a Udine in tutto il centro, una sosta per la cerimonia presso il tempo ossario, pranzo a base di verdura e frutta per poi raggiungere il capoluogo del Medio Friuli. Alle 18.30 erano nella sala consiliare alla presenza dei colleghi delle sezioni Ana del Medio Friuli, con i sindaci di Codroipo, Varmo, Castions di Strada e il vice sindaco Grossi di Bertiolo, l'assessore Sonia Rigo di Sedegliano, Cozzi per il comune di Basiliano e il consigliere Gianluca Vignando delegato dal comune di Lestizza, oltre a buona parte della giunta di Codroipo. Tra gli ospiti il Generale (alpini) Lambiase e l'ammiraglio Monti.
Il programma prevedeva l'alzabandiera martedì mattina alle 8.00 prima del saluto di Codroipo alla volta di Vittorio Veneto. La staffetta passerà quindi per Casarsa della Delizia, Pordenone, Sacile, Cordignano, Pinidello e Cappella Maggiore, prima della pausa successiva. Il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, con il capo coperto dal famoso berretto a cupola rotonda ornata dalla celebre penna, ha sottolineato l'onore che questo gruppo sta attribuendo al Medio Friuli, riconoscendo l'importanza rivestita dai nostri luoghi in occasione della grande guerra, insieme alle altre tappe di Cividale, Vittorio Veneto, Bassano, Thiene, Monteforte d'Alpone, con il gran finale all'Arena di Verona di sabato 13 settembre, con la partecipazione dei reduci e delle autorità. Particolare anche

foto MMMi

l'appuntamento a Bassano del Grappa dove i cori si sono esibiti nella serata "In…Canto sul Ponte", per sostenere la raccolta di fondi allo scopo di ripristinare il Ponte degli Alpini.
Gli alpini sono da sempre vanto e orgoglio degli italiani che sia durante le operazioni in tempo di guerra, sia durante i raduni nazionali (quest'anno li abbiamo ospitati a Pordenone), sia in occasione di queste commemorazioni estemporanee, riescono a emozionare con i loro valori, le gesta altruistiche, l'efficienza e la passione. Persone eccezionali, gli alpini, noncuranti dell'età anagrafica, riescono a portare a termine azioni eroiche, con semplicità. Non invecchiano mai perché mantengono sempre giovane la capacità di entusiasmarsi per un ideale, un valore, un sogno da realizzare… e vincono con modestia e dignità.

Marco Mascioli

Le icone a San Valeriano

La chiesa di San Valeriano, nel 2° Peep, ora è impreziosita da due icone realizzate dal maestro iconografo Paolo Orlando, il Buon Pastore e San Valeriano d'Aquileia. Durante la cerimonia d'inaugurazione, ufficializzata da Mons. Ivan Bettuzzi, sono state esposte e benedette le iconostasi ovvero sei icone realizzate da 5 parrocchiane e 1 parrocchiano che hanno frequentato i corsi curati dalla maestra iconografa Piera Gortani e svoltisi all'interno della chiesa. Opere che hanno richiesto pazienza ed impegno certosini, in ogni fase, dalla preparazione del colore alla sua stesura. Come ha spiegato Paolo Orlando "Le icone sono volutamente piatte, dalla prospettiva rovesciata. Quasi un foglio di carta bidimensionale. Lo spazio è invaso dalla presenza di cui l'immagine è l'allusione. Non sono fotografie, non sono quadri, bensì le immagini visibili di un mistero". Come ha detto Don Ivan " Le icone sono opere d'arte che fanno tornare all'essenziale".

Pierina Gallina

Nozze d'oro per Giovanna e Armando

Giovanna Venier e Armando Antoniazzi si sono sposati il 15 Agosto 1964 a Gradisca di Sedegliano e sono residenti a Pozzo di Codroipo. I figli Maria Cristina e Maurizio, con tutti i parenti e gli amici, li hanno festeggiati con affetto e riconoscenza per l'amore e l'instancabile dedizione alla famiglia.

Ieri, oggi e domani: W gli sposi!

19° Mostra concorso per artisti: vince Adriano Galasso

Domenica 21 settembre a Codroipo, nello spazio dei Giardini Pubblici, il Circolo Culturale Artistico Quadrivium, ha organizzato la 19° Mostra Concorso che ha ospitato diversi artisti provenienti dalla nostra regione, ma anche da più lontano e da oltre confine.
Tutti si sono confrontati nelle diverse tecniche. Buona l'affluenza del pubblico che quest'anno è stato chiamato a valutare le numerose opere esposte, coinvolti non solo visivamente, ma anche criticamente, dovendo esprimere un giudizio. Il compito non è stato facile perché c'erano molte opere di pregio, interessanti artisticamente.
Nell'urna posta al centro dei Giardini sono stati inseriti ben 158 voti. Le opere segnalate sono state sette: Silva Scaini, Eligio De Sabbata, Teodoro Cilio, Gianpietro Bisaro, Pia Pessa, Roberta Valducci e Tamara Francesca Bledig. Questi sono stati premiati con una targa ricordo per la partecipazione alla Manifestazione. Sul podio per la premiazione con un cesto enogastronomico e coppa ricordo delle tre opere classificate.
Il terzo Premio è andato all'opera di Walter Mantoani, scultore creativo e fantasioso, il secondo all'opera della pittrice Elisa Collovati, che per la prima volta partecipava alla mostra e il primo premio è stato assegnato all'opera di Adriano Galasso, artista milanese veterano della Mostra. Prima della consegna dei premi, un breve intervento di saluto e di ringraziamento dal presidente del Circolo Fantini, dal Vicesindaco e assessore alla cultura di Codroipo Ezio Bozzini, il Consigliere Regionale Vittorino Boem e il Direttore della Banca di Credito Coperativo della Bassa Friulana, Rinaldo Dell'Angela, hanno messo in evidenza l'evoluzione e la crescita culturale della manifestazione nei diversi anni, sottolineando l'importante occasione e l'opportunità per stabilire conoscenze e sinergie, indispensabili per la crescita culturale e sociale di una comunità. Tra i numerosi visitatori, dalla mattina alla sera, abbiamo ospitato anche il Sindaco Fabio Marchetti. Un grande successo che farà da sprone per la ventesima edizione, l'anno prossimo.

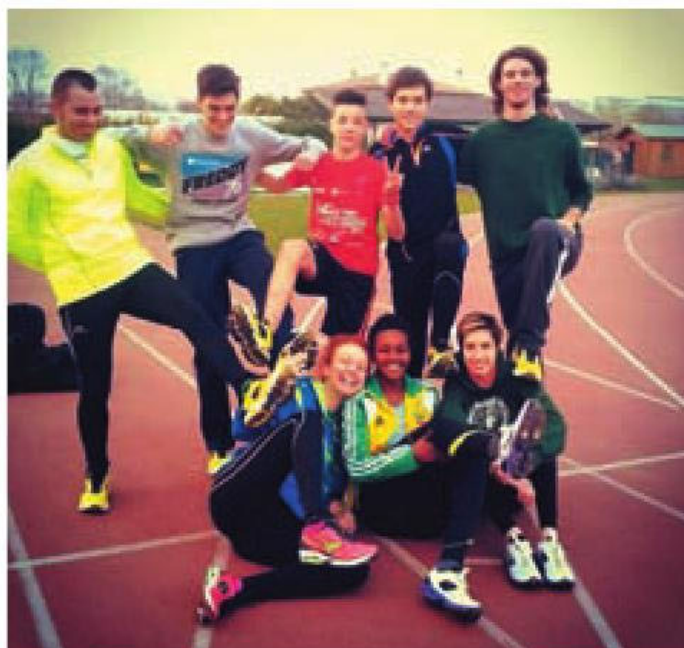
Marco Mascioli

La nuova stagione dell'ASD Atletica 2000

Dalle strategie di marketing a nuove attività nel sociale l'Asd Atletica 2000 ogni anno rinnova le proposte ad un territorio sempre più vasto. Infatti l'associazione si sta muovendo in varie direzioni sia sul territorio che sulle progettualità: ormai i corsi di psicomotricità, attività motoria, atletica, podismo e ginnastica per adulti sono sparsi tra Codroipo, Camino, Varmo, Bertiolo, Rivignano, Teor e Palazzolo dello Stella.

Il gruppo, presieduto da Piergiorgio Iacuzzo, sta rafforzando in particolar modo il settore tecnico acquisendo una serie di allenatori, educatori, specialisti del settore che, nella maggior parte volontariamente, offrono le proprie professionalità ai 350 soci.

La nuova stagione avrà come principali obiettivi il rafforzamento dei rapporti con le scuole del territorio del Medio Friuli con l'obiettivo di offrire alle scuole e non solo la struttura del polisportivo comunale ma anche attività di docenza e laboratori di progettualità che vedano collegarsi sport, salute, benessere e costruzione di reti sociali. L'ASD Atletica 2000 nel 2014 ha conseguito ottimi risultati a livello agonistico, 6 atleti tra le giovanili risultano tra i primi dieci in Italia, ciò però è frutto di un lavoro certosino che mette al centro il bambino con le proprie necessità ed in secondo piano il mero risultato agonistico. Detto in due parole non ci riteniamo una fabbrica di campioni ma un centro di cultura sportiva che utilizza lo sport come mezzo di crescita dei nostri giovani.

Altro capito che si aprirà quest'anno è quello legato allo sport a favore dei diversamente abili. Il 2015 vedrà l'associazione tesserarsi alla Fispes (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) seguendo, assieme ai normodotati, alcuni atleti disabili del territorio. L'associazione si sta interessando ad acquisire dei fondi da destinare a quelle famiglie che, causa la conclamata crisi, non possono permettersi di assicurare ai figli attività extrascolastiche e ludico-sportive così da abbattere i costi della retta annuale per l'attività. Contemporaneamente, sfruttando competenze degli atleti, anche quest'anno è stata avviata una campagna pubblicitaria

autoprodotta: la grafica dei cartelloni 6x3 metri apparsi ad agosto e settembre nonché i volantini che sono stati distribuiti casa per casa grazie ai volenterosi podisti.

Sul sito dell'Asd Atletica 2000 troverete tutte le informazioni per i prossimi corsi in partenza dedicati a tutte le fasce d'età. I dirigenti, gli allenatori, i volontari dell'Asd Atletica 2000 augurano a tutti un nuovo anno ricco di soddisfazioni e che lo sport porti a quell'ottimismo e voglia di partecipare così importanti per reagire a questo periodo di grigiume.

Matteo Tonutti
Vice-presidente Asd Atletica 2000

Difesa personale e non solo...

F.I.Y.B Defense System è un metodo di difesa personale semplice ed efficace, rispettoso della legge e delle normative vigenti, creato dalla Commissione Tecnica Nazionale Fiyb. Mantenendo l'aspetto educativo delle arti marziali, l'organismo viene abituato, con un'appropriata qualità di lavoro e tramite un allenamento psicomotorio preparatorio, a compiere gli esercizi acquisendo perfezione e disinvoltura. Attraverso l'apprendimento di una gamma sempre più vasta di movimenti, la persona prende consapevolezza di ogni singolo gesto e il corpo ne trae beneficio a livello cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. In questo modo il praticante impara a conoscere il proprio corpo e a controllarlo, aumentando le proprie capacità difensive.

Infine, l'allenamento tecnico a livello individuale e in coppia: per poter comunicare, imparare e progredire insieme, senza tralasciare l'uso del linguaggio del corpo e l'impostazione mentale. Contemporaneamente si aggiungono le caratteristiche etico-educative, l'evitare lo scontro, la ricerca della soluzione pacifica e della ragionevolezza. Si tratta perciò non solo di un metodo indispensabile nei momenti di pericolo, ma anche di un'eccellente attività per mantenere in efficienza il proprio corpo e la propria mente. Il luogo dell'allenamento è la palestra dell'A.C.S.D Centro Studi Arti Marziali, ex scuole elementari di Biauzzo di Codroipo.

Il corso, seguito personalmente dal Maestro Vincenzo Alberini, si svolge da novembre a marzo e prevede una lezione a settimana: il martedì dalle ore 20.00 alle 21.30.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0432 906113 o al 349 0663896 dalle 13.00 alle 14.30 o recarsi presto la palestra di Biauzzo dalle 19.30 alle 20.00, tutti i giorni escluso il venerdì.

Glaunicco - Sezione Campione d'Italia di Maratona 2014

Il Consiglio Direttivo con gli atleti festeggiati ed il trofeo conquistato

Si è svolta lo scorso 29 marzo 2014 la 2^ Unesco Cities marathon – Cividale – Palmanova- Aquileia, 42 chilometri che si snodano partendo da Cividale, antica capitale longobarda arrivando sino ad Aquileia, centro delle importanti vestigia romane. Questa maratona è l'unica al mondo che collega due siti appartenenti al Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Alla Unsco Cities Marathon la sezione "Al Molino" ha conquistato il primo e secondo posto con Master 35 Ivan Cudin con il tempo di 3h32'51" e M 45 Piergiorgio Iacuzzo 3h02'33", mentre l'instancabile Franco Castellani ha conquistato un prezioso 3° posto. I risultati dei nostri atleti hanno fatto si che la sezione "Al Molino" ottenesse il titolo di "Campione d'Italia".

Per omaggiare i propri campioni il consiglio direttivo della sezione si è riunito presso la sede "Al Molino" di Glaunicco, per una serata festosa e conviviale durante la quale abbiamo applaudito ulteriori titoli conseguiti di recente: primo posto nella gara di gran fondo che vede vincitore Ivan Cudini su un percorso di 212 km, in 18 ore 36'12"della Ultra-Balaton in Ungheria, alla quale si aggiunge anche il primo posto nella 100 km percorsi in 8 ore e 19' di Asolo Treviso, e Piergiorgio Iacuzzo che ha conquistato il primo posto nella propria categoria ai campionati Italiani Unvs di Atletica Leggera disputati a Modena nel mese di Luglio 2014.

Gino Del Negro

Merita riconoscenza Ciuto l'ex-Presidente del Varmo calcio

Nel precedente articolo uscito su questo periodico relativo all'assemblea e al rinnovo cariche del calcio Varmo, riconosco di essere stato ingeneroso nei confronti della gestione calcistica del già presidente Luciano Ciuto.

Non era mia intenzione metterlo in cattiva luce. Nei dieci anni in cui è stato alla guida del sodalizio del Varmo calcio egli ha agito con molto impegno e tanta passione, dedicando tempo e denaro come pochi, alla società di calcio e ottenendo dei buoni risultati pure sul piano strettamente agonistico. Di quanto affermo sono buoni testimoni gli sportivi del luogo che sanno apprezzare le persone che effettivamente meritano. Ciuto è stato un bravissimo presidente calcistico e merita, per quanto ha dato nel corso di due lustri, la riconoscenza degli attuali dirigenti e di tutta la tifoseria del Varmo.

Walter Nadalin

Vincenzo Alberini promosso 6° dan

La commissione tecnica della F.I.Y.B Centro Nazionale Sportivo Libertas ha promosso al grado di 6° dan il Maestro Vincenzo Alberini, direttore tecnico della sezione Centro Studi Arti Marziali della A.S.D. Polisportiva di Codroipo. Questo traguardo è stato raggiunto grazie alla totale dedizione verso le arti marziali e a tutto quello che rappresentano. Congratulazioni vivissime al Maestro dalla Polisportiva Codroipo, dai suoi collaboratori e allievi e dalla redazione del Ponte.

servizi a cura di Amos D'Antoni

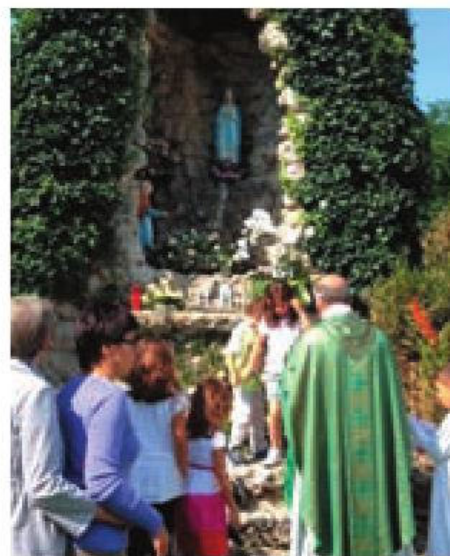
Staffetta notturna di Orgnano

Ben 82 squadre hanno partecipato alla Staffetta notturna di Orgnano. La sesta edizione, che si è svolta su un percorso notturno di 2.800 metri, in gran parte illuminato con torce, dopo la partenza data da piazza 3 Novembre, si è snodato all'interno dell'azienda "Tre rose" e lungo alcune stradine molto suggestive, asfaltate e sterrate. La competizione, organizzata dalla Pro Loco Borgo Rurale con il supporto della Ss Cus Udine, è rientrata nel borgo rurale di Orgnano dopo aver superato la strettoia della "Rosta" ed affrontata, prima del traguardo, la salita della chiesa. La manifestazione ha attirato 246 atleti tra i migliori specialisti della Regione. Le classifiche generali hanno visto primeggiare tra le staffette maschili l'Atletica Buja (Serena, Scaini e Tamigi) con il tempo di 26'58", mentre tra quelle femminili la vittoria è andata al Team Aldo Moro Dynafit (Morassi, Boschetti e Romanin) con il tempo di 32'16". Tra le squadre miste il tempo migliore, 28'48", è stato registrato dall'Atletica Buja 2 (Senerchia, Bizzarini e Menguzzato). Tra i cadetti la vittoria ha sorriso al Gs Natisone A (Condolo, Bais e Zavagno) con 29'23", mentre tra i ragazzi il miglior tempo è stato fatto registrare dal Gs Natisone H (Soldati, Dri e Brugnizza). A livello individuale, il miglior tempo maschile è stato quello di Ararse Halefon della Ss Atletica 2000 che ha bloccato il cronometro a 08'43", mentre la classifica femminile ha visto primeggiare Paola Romanin del Team Aldo Moro Dynafit con il tempo di 32'16".

L'addio a don Angelo

Il rito funebre per don Angelo Tam, scrittore, musicista e operatore di bene, è stato concelebrato a Villaorba dall'arcivescovo Mazzoccato, dall'emerito Brollo e da una ventina di sacerdoti. All'omelia, l'arcivescovo ha ricordato don Angelo come «lavoratore nella vigna del Signore già a 24 anni e lo aveva dotato di ricchi talenti, di fede, coraggio, capacità organizzative, progetti per l'arte, la musica, la cultura, curiosità di conoscere altri popoli e civiltà». «Don Angelo – ha proseguito l'arcivescovo – ha messo a frutto questi talenti, impiegandoli nel ministero sacerdotale a beneficio delle comunità cristiane, delle persone umili e con instancabile intraprendenza si è dedicato alle diverse parrocchie, come Villaorba, riportando le chiese al loro splendore». Sono seguite parole di saluto e ringraziamento a "pre Agnul" da parte di don Nali per conto del parroco Bressan in Terrasanta, di Lucia Donato a nome della comunità di Villaorba, del sindaco di Basiliano, Micelli, e del vicesindaco di Cavazzo Carnico, Iuri. Al termine della cerimonia, il feretro è stato accompagnato nel camposanto di Goricizza di Codroipo dove è stato tumulato.

Vissandone: festa per la grotta della Madonna di Lourdes

Festeggiata a Vissandone la grotta della Madonna di Lourdes. E' stato ricordato nella frazione di Basiliano l'anniversario della costruzione della grotta, appartenente alla famiglia Bertuzzi, giunto alla sua 105ª ricorrenza. La cerimonia è iniziata con la messa, celebrata da monsignor Dino Bressan, vicario foraneo e parroco della comunità basilianese. Dopo la benedizione alla grotta con l'effige della Vergine e alcuni canti mariani, è seguito in piazza sotto il tendone, un convivio paesano, organizzato, in collaborazione con le associazioni locali dove la partecipazione dei cittadini è stata molto affollata e sentita. Il vicesindaco Marco Monai e l'assessore comunale Isa Bertuzzi hanno ringraziato tutti per la partecipazione, sottolineando che sono queste le occasioni in cui ci si sente orgogliosi di essere amministratori percependo il calore e l'unione della comunità. Nell'occasione i partecipanti alla bella festa si sono complimentati con la signora Luciana Zorzi che nella giornata ha compiuto 90 anni, augurandole ancora lunga e serena vita.

Le 100 candeline di "Nucci"

"Il segreto di tanta longevità? Vivere la vita con positività ed ottimismo" E' questo il motto di Erminia Maria Pellegrini, meglio conosciuta come "Nucci", che il 14 agosto ha festeggiato i suoi 100 anni. Nata a Pavia , da famiglia milanese, vive a Bertiolo dal 1947, vedova di Antonio Turri dal cui matrimonio nascono i due figli Alberto e Sergio. Accudita dalla signora Valentina e dalle nuore Giuliana e Vanda, nonna Erminia non ha perso il suo spirito vivace e solare, caratteristiche che da sempre la contraddistinguono e che le permettono di farsi volere bene da tutti. Alla festa, tenutasi nella sua casa di Piazza Mercato, oltre ai familiari erano presenti il parroco di Bertiolo, don Gino Pigani, il vice sindaco Mario Grosso e il consigliere comunale Antonino Zabai. "Raggiungere la bella età di 100 anni, dopo una vita intensa, è un traguardo stupendo" questo il messaggio del Sindaco di Bertiolo Battistuta, al quale ci uniamo porgendo i nostri più calorosi auguri.

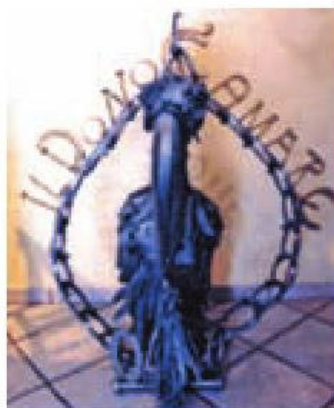
Matteo Turri

Università per tutta (la maggiore) età

Si parla di Università della Terza Età ma potremmo tranquillamente chiamarla di Tutte le Età.Se qualcuno si scandalizzava perché potevano iscriversi solo coloro che avevano compiuto trent'anni di età, da qualche anno, per cambio dello statuto e del regolamento dell'associazione dell'UTE del Codroipese, ad iscriversi possono essere tutte le persone maggiorenni a partire per l'appunto dai diciotto anni compiuti. Strano?! Niente affatto! Il nostro servizio di educazione permanente per gli adulti è aperto a tutti, senza distinzioni. Anche un giovane studente può usufruire delle nostre proposte: ci sono corsi interessanti per occupare qualche ora del proprio tempo ed imparare a fare qualcosa che poi magari si rivelerà entusiasmante e utile per sviluppare la propria manualità e creatività ed, in prospettiva, anche per inventarsi un lavoro. Per esempio qualcuno potrebbe provare a fare un mosaico e se la passione lo "prende" magari, frequentare corsi di livello superiore ed imparare un mestiere; si può recuperare una tradizione e fare oggetti in "scartòs ". Oppure, visti i tempi che corrono, qualcuno potrebbe essere interessato a coltivare l'orto, o a riconoscere ambienti, erbe e funghi, e diventare micologo professionista frequentando successivamente il corso per il brevetto, avendo già una buona base d'informazioni. Anche saper fare qualche lavoro di piccola sartoria non è da scartare… per scelta di vita l'era dell'usa e getta spietato, potrebbe non essere più tanto di moda e ricavare qualche bel capo, oggetto accessorio con ago e filo, magari con stoffe di recupero, potrebbe diventare anche la propria nuova professione. Qualche studente potrebbe sentire il bisogno di rilassarsi con l' Hatha-yoga; di prendere una pausa per riflettere, ragionare ed approfondire le proprie convinzioni con il laboratorio pratico di filosofia; oppure potenziare le sue capacità mnemoniche nello studio, di resilienza, di problem- solving, di autostima, con una sana risata, al corso di Hasya-yoga. Ce n'è per tutti: dalla danza orientale, all'alimentazione, dall'approfondimento medico-scientifico, alle lingue straniere, basta avere il coraggio di ascoltarsi e chiedersi se vale la pena approfittare di queste occasioni per migliorare e conservare a lungo il proprio benessere , la crescita delle proprie conoscenze, vicino casa, senza grosse spese, per tutto l'anno accademico.

Rosa Fiume
Coordinatrice della sezione Ute di Bertiolo

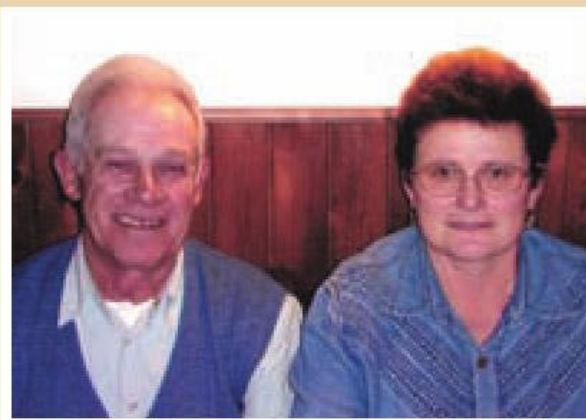
La scultura del Pellicano nella sede dei Donatori

Walter Mantoani nella sua fabbrica di Ferrugginos art ha costruito con materiali diversi un Pellicano e ne ha fatto dono ai donatori di sangue di Bertiolo. Ora la scultura fa bella mostra di sé nella sede dell'Afds locale.L'artista non è nuovo a questi exploit. L'anno scorso si è piazzato al primo posto nella 18° edizione della Montmartre in piazza di Codroipo. Egli infatti utilizzando materiali diversi crea opere scultoree che concepisce nella propria mente con grande creatività. La scultura il Pellicano è nata utilizzando assi con ruote, una flangia in ferro, ferri di cavallo e asino (donati da Giuseppe Maiero), un piccolo serbatoio, spezzoni di granata,ferri d'armatura, coltelli di Taroup, parti di aratro, terminali di Paraurti d'auto d'epoca e altra oggettistica di varia natura.

una Vetrina su Bertiolo

"Casa Santina": continuano le polemiche

"Uno sperpero di denaro pubblico, un'offesa alla memoria del benefattore e anche un non rispetto a quanto previsto dalla giurisprudenza in materia di lasciti".
A parlare è il sindaco di Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli, in riferimento al progetto "Casa Santina", una casa di accoglienza per minori in difficoltà a Camino al Tagliamento. Il progetto, partito nel 2003, quando l'allora cda dell'Asp Moro deliberò una richiesta di finanziamento alla Regione, non ha ancora trovato realizzazione.
Da Trieste sono arrivati, nel 2004, finanziamenti per 1 milione e 77 mila euro, ai quali, nel 2011, si sono aggiunti 300 mila euro per gli arredi e per l'attrezzatura. L'intervento, che è stato effettuato in parte in un immobile di proprietà dell'Asp Moro e in parte in un immobile attiguo di proprietà del Comune, è terminato nel dicembre 2009.
Ma in quella casa-famiglia, pensata per accogliere minori in difficoltà, nessuno è mai entrato. "Una cattedrale nel deserto", è stata definita dal presidente Asp Moro, Thierry Snaidero, durante una conferenza stampa, in cui il Direttore Generale del Moro, Valentina Battiston, ha puntualmente tracciato la cronistoria del progetto. "Un progetto - ha affermato Battiston - già concepito in non rispondenza alla normativa vigente, che prevedeva per quel tipo di realtà una ricettività massima di 6 posti residenziali, mentre il finanziamento venne chiesto per un progetto che prevedeva 10 posti tra residenziali e semiresidenziali per un'utenza di età compresa tra i 7 e i 13 anni". "All'epoca tra l'altro - ha aggiunto Battiston - nessuna fase attuativa del progetto era stata condotta". Poi, nel 2010, il progetto venne affidato ad un consulente esterno, che ne attuò una rimodulazione, prevedendo 18 posti letto e portando l'età dei fruitori dagli 0 agli 11 anni.
Oggi, a distanza di 10 anni, "Casa Santina" rimane chiusa. "In un tempo così lungo - spiega Battiston- i bisogni del territorio sono cambiati". Si è cercato di avviare il progetto, ha fatto sapere il presidente Snaidero, ma le cooperative contattate che operano in simili realtà non si sono dette disponibili ad occuparsi della gestione. I vertici Asp hanno avviato un tavolo di confronto con la Direzione regionale Sanità per trovare una soluzione alternativa, questione, secondo Snaidero, "molto complessa".

Silva Dorigo

Nozze d'oro a Bugnins

Lilia e Albino Tuppin hanno festeggiato i loro primi 50 anni di matrimonio, avvenuto a Bugnins il 12 settembre 1964. La felice e fortunata coppia d'oro è stata attorniata dall'affetto della figlia Gabriella, del genero Bruno, del nipote Amos e di tutti i parenti. Con l'augurio di ritrovarsi tra cinquant'anni, sempre con la stessa grinta e simpatia.

I 100 anni di Rosanna

Il 22 agosto scorso Rosanna Peressini ha compiuto cento anni. Invidiabile il suo stato di salute. Ha iniziato i festeggiamenti all'Asp Daniele Moro di Codroipo, dove attualmente è ospite. Nel pomeriggio ha raggiunto gli ex-compaesani, parenti ed amici di Bugnins Vecchio. Quindi ha assistito nell'Oratorio di San Francesco di Camino al Tagliamento alla S.Messa celebrata da Don Riccardo Floreani e commentata col canto dal Coro Notis tra li calis di Bugnins. Presenti pure il sindaco di Camino al T. Nicola Locatelli e Don Roland Kulik. A Rosanna ancora tanti auguri di ogni bene e altri anni pieni di serenità.

Giornata mondiale Alzheimer

La Giornata Mondiale Alzheimer, istituita nel 1994 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dall'Alzheimer's Disease International (ADI), si celebra il 21 settembre in tutto il mondo.
I malati di Alzheimer e di altre demenze oggi sono stimati in trentasei milioni nel mondo e un milione nel nostro Paese. Molti non hanno una diagnosi medica e quindi non possono beneficiare di trattamenti, informazioni, cure e assistenza alle famiglie. Il grande lavoro svolto dalle associazioni di volontari, in prima fila gli "Amici del Centro Studi Internazionale Perusini – Alzheimer" di Camino al Tagliamento, ha contribuito ad aiutare malati e famigliari, ma anche alla sensibilizzazione di tutta la popolazione. In occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer 2014, sabato 20 settembre al Teatro Comunale di Camino al Tagliamento, ha anche festeggiato il traguardo dei suoi primi dieci anni di attività con un evento che ha visto la platea gremita di cittadini del Medio Friuli. Il presidente Luciano Commisso, ha introdotto alcuni associati sul palco per ascoltare le loro storie, le difficoltà che si sono trovati ad affrontare quando genitori, mariti e parenti sono stati colpiti dal morbo. Ricordando che proprio grazie all'associazione Perusini – Alzheimer stanno riuscendo a far fronte ai disagi. Commisso poi ha ringraziato i sindaci di Codroipo, Fabio Marchetti, di Varmo Sergio Michelin, il vice sindaco di Bertiolo Fabio Grosso e l'assessore di Codroipo Claudio Tomada e dopo aver lasciato lo spazio al sindaco ospitante, Nicola Locatelli, ha salutato il presidente "dell'Ente Moro" Thierry Snaidero, ricordando con gratificazione l'inaugurazione avvenuta puntualmente il giorno precedente del nuovo Centro Alzheimer, Casa di Giorno, a cura dell'Asp Daniele Moro a Codroipo. Si tratta di una struttura avveniristica che darà ospitalità ai pazienti dalle 08 alle 19, cena compresa, che ha l'obiettivo di lavorare in sinergia con una rete territoriale, come quella che fa capo alle assistenti sociali degli undici comuni del Medio Friuli, della rete dei medici di famiglia e del Distretto Sanitario con i suoi molteplici servizi e i volontari del Centro Perusini – Alzheimer. Quello di Codroipo sarà il secondo centro di tutta l'Italia settentrionale e sarà il riferimento regionale per capienza. All'inaugurazione del nuovo Centro Alzheimer del Medio Friuli a Codroipo oltre il presidente dell'Asp Daniele Moro, è intervenuto il presidente regionale di Federsanità Giuseppe Napoli, il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il vice presidente della provincia di Udine Franco Mattiussi, il consigliere regionale Vittorino Boem. Spazio quindi a Don Ivan Bettuzzi che ha provveduto alla benedizione della nuova struttura davanti a moltissime altre autorità in rappresentanza del Medio Friuli come i sindaci di Camino al Tagliamento, Lestizza, Varmo, assessori delegati per gli altri comuni e moltissimi concittadini, oltre al personale dell'Asp Moro, alcuni volontari e molti ospiti.
A Camino al Tgl, gli amici del Centro Studi Perusini Alzheimer, hanno deciso di festeggiare il loro decimo compleanno offrendo alla popolazione la lettura di una poesia in apertura: "E alla fine si impara" di Stefania Ferreri, recitata dal Alberto Soramel; la commedia teatrale in friulano "Cjase d'arint – par vivi une vite gnove" presentata dalla "Compagnie Teatrâl di Codroip" soggetto di Gianni Gregoricchio e regia curata da Gianluca Valoppi, ha regalato qualche sorriso ai tanti presenti e soprattutto ha consentito di raccogliere 550 Euro in offerte degli spettatori che, per volontà della compagnia teatrale Agnul di Spere di Codroipo, sono state interamente devolute a sostegno dell'attività dell'Associazione.

Marco Mascioli

Anche i piccoli vestiranno i colori del Camino

Inaugurata quest'anno una nuova formazione dall'Asd Camino. Dopo i successi della prima squadra e dato il consistente numero di bambini interessati al calcio che vivono o vanno a scuola a Camino, l'Associazione ha deciso di ricreare un gruppo di giovanissimi che portasse i loro colori, mentre continua la collaborazione con la Polisportiva di Codroipo per le altre fasce d'età. I dirigenti dell'Asd hanno anche ritenuto importante non focalizzarsi solo sul gioco del calcio, ma piuttosto offrire una preparazione completa ai bambini e hanno quindi ingaggiato un allenatore, o meglio un'allenatrice, che si intende sì di calcio ed è allenatore della Figc, ma che insegna anche attività motoria presso una scuola di Udine. Tutte le settimane i bimbi nati nel 2007, 2008 e 2009 si ritroveranno quindi al campo di Camino sotto la direzione del Mister Consuelo Antoniol. Per informazioni: 335 5627756.

Silvia Iacuzzi

Un libro-testimonianza su Medjugorje

In un anno quasi tremila le copie vendute. E un interesse in continua crescita per l'argomento e per le 70 testimonianze di friulani sulla loro esperienza a Medjugorje, il paesino della Bosnia che risulta regalare pace e serenità a chiunque vi si rechi. Ben quattro le edizioni e, sull'ultima, appaiono il ringraziamento e la benedizione di Papa Francesco. L'intero ricavato, consegnato di persona, è sempre stato dato in beneficenza. Il prossimo beneficiario sarà l'Associazione Luca che, in 15 anni, ha aiutato bambini malati di tumore e le loro famiglie. Ben 14 le presentazioni in Friuli e l'ultima è avvenuta nella biblioteca di Camino. Persone giunte da luoghi lontani e persino dalla Val D'Arzino hanno conferito spessore ad una serata carica di suggestione, sincera e spontanea. Coordinato dalla poetessa Alida Pevere, curatrice della pubblicazione insieme alla scrittrice Giacomina De Michieli, l'incontro-presentazione si è ben presto trasformato in opportunità di crescita e scoperta di storie intense e vere, raccontate viso a viso. Rese ancora più emozionanti dagli intervalli canori del Coro di Bugnins "Notis ta lis calis" diretto da Cristina Pilutti, anche Assessore alla Cultura, e accompagnato al pianoforte da Teresa Francescutti. Come dai filmati di "un popolo in cammino" a Medjugorje che, dal 1931, ha richiamato sessanta milioni di pellegrini. Un luogo sperduto tra i monti diventato "miracoloso", è protagonista di un libro unico in Friuli, la cui idea è nata sul monte delle apparizioni a Giacomina de Michieli. Il titolo stesso "E… se fosse vero?" vuole essere domanda aperta, una possibilità per ciascuno, senza pretendere di dare risposte o certezze. Le testimonianze di persone di ogni età e credo ne sono il motore autentico. A Camino, hanno raccontato le loro storie Maria Rosa Rovedo, Manuel Di Vora di Cercivento, Crescenzio di Pantianicco, Loretta Sangoi di Gemona, Roberto Battigelli di Maiano, il comico Romeo Patat. Alcune delle loro parole: "Con senso del dovere e con umiltà, vi assicuro che da Medugorje si torna più leggeri, ricchi di pace e serenità" "Quando viene la chiamata devi andare. E quando arrivi a realizzare questo desiderio ne diventi felicemente dipendente. Medjugorje non è il sole che gira. E' un posto che dà una pace che non è di questa terra, indescrivibile a parole. Bisogna provare" "Medjugorje sembra essere il luogo dei giovani, del futuro, della speranza per il mondo." "Perché tacere. Come gratuitamente si riceve così si deve dare". La presentazione del libro ha voluto anche ricordare la figura di Don Gianni Pilutti, fervente estimatore di Medjugorje, di cui è stato letto il testamento spirituale. La conclusione è stata affidata a quanto diceva Pre Beline "Ogni tanto guardiamo il cielo per sapere dove dobbiamo arrivare".

Pierina Gallina

Intitolato a Remigio Picco il centro sportivo

Remigio Picco

Il gruppo sportivo "Flaibano 1964" in occasione del 50° anniversario della sua fondazione ha organizzato, assieme all'amministrazione comunale, una manifestazione che ha avuto il suo clou nella cerimonia di intitolazione del centro sportivo di via Cavour a Remigio Picco. «Un pioniere di questo sodalizio che continua ancora oggi a vivere con i giovani – così lo definisce l'ex sindaco Stefano Fabbro il quale aggiunge come – Picco sia stato un esempio per tutta la comunità per aver dedicato tutta la sua vita in favore degli altri con un motto che lo distingueva; spronava infatti tutti ad andare avanti proseguire nel lavoro anche nelle difficoltà». Remigio Picco è mancato nel 1997, la fondazione sportiva è diventata un punto di riferimento per oltre 200 ragazzi che gravitano nel centro. Un nutrito programma ha contraddistinto la giornata di sabato con la cerimonia di intitolazione del centro sportivo, con i discorsi delle autorità regionali, provinciali e comunali intervenuti. Alle 18 ha avuto svolgimento il triangolare di calcio "Memorial Remigio Picco". Prima dell'inizio cerimonia di gemellaggio tra Gs Faibano e Fai Sport di Udine. All'area festeggiamenti, si è tenuto un talk show sul tema "Educare allo sport. Si può ancora?", cui hanno partecipato autorità e personaggi dello sport regionale. Moderatore: Massimo Radina. A seguire ci sono state le premiazioni e la consegna delle targhe ricordo. Al termine della bella giornata di sport e convivialità si è tenuta la cena del 50°.

Maristella Cescutti

Sant'Odorico: furto a Villa Marangoni

Furto in pieno giorno nella frazione di Sant'Odorico di Flaibano, nella storica villa Marangoni Masolini. Era da poco passato mezzogiorno quando il proprietario di una delle due abitazioni ospitate ha deciso di andare a mangiare fuori.
Ritornato a casa poco dopo si è accorto che era stata forzata la porta di ingresso e che i soliti ignoti avevano agito indisturbati, mettendo a soqquadro la casa. Da quanto si è potuto apprendere, sembra che l'azione si sia svolta dopo un lungo appostamento per rilevare quali fossero i movimenti abituali del proprietario e i malviventi han potuto agire indisturbati. Non ci sono ancora stime per il bottino esatto.«Bisogna aumentare l'attenzione e non abbassare la guardia, perché questi furti sono effettuati da veri professionisti che non attendono certo lunghe assenze per colpire. E' essenziale avvertire le forze dell'ordine se si vedono persone o vetture sospette, facendo funzionare le regole del buon vicinato che è esistito sempre nei nostri i paesi», ha commentato il sindaco Luca Picco. Anche in passato la villa, quando era in stato di semi-abbandono, era già stata oggetto di varie ruberie. Adesso una parte del parco viene utilizzata per alcuni concerti e una serie di iniziative culturali.

A settembre tante attività per socializzare nella terza età

Con l'arrivo di settembre hanno preso il via una serie di interessanti iniziative pensate e programmate in particolare per i cittadini ultra sessantacinquenni del comune di Mereto di Tomba, al fine di favorire l'aggregazione sociale e la partecipazione attiva alla vita del territorio. E' giunto al termine il soggiorno climatico a Levico Terme, che si è svolto dal 30 agosto fino al 12 settembre e dove i partecipanti hanno avuto la possibilità di effettuare le cure termali. Sabato 13 settembre è stata la volta del pranzo della terza età nel capoluogo.
Inserito all'interno della Sagre dal Perdon 2014, il pranzo, offerto dall'amministrazione comunale, è realizzato con la collaborazione della Pro Loco Mereto di Tomba che ha preparato dei prodotti tipici locali ed è stato animato dai ragazzi del Progetto Aggregazione Giovanile.

Martedì 23 settembre, è stata organizzata una gita al Santuario della Madonna dei Miracoli a Motta di Livenza, luogo importantissimo per la devozione popolare con pranzo a Villotta di Chions e, nel pomeriggio passeggiata a Caorle.
"E' nostra volontà come amministrazione - afferma il consigliere alle politiche sociali Paola Fabello - mettere in campo iniziative volte a promuovere il benessere della persona e a tutelare una fascia d'età importante per il nostro territorio in quanto depositaria di saperi, tradizioni e di quella cultura che con le radici ben salde nel passato ci permette di guardare in modo consapevole al futuro."
"Come amministratori intendiamo alzare il livello d'attenzione nei confronti dei nostri anziani di fronte ad una società che corre molto veloce", continua il consigliere comunale con delega agli anziani Emanuela Minuzzo, "e cerchiamo di combattere l'emarginazione puntando sull'allargamento degli spazi di incontro e aggregazione a loro dedicati".
Le iniziative proposte dall'amministrazione con l'aiuto delle associazioni locali e dei volontari diventano l'opportunità di vivere momenti di aggregazione attraverso attività di carattere ricreativo e culturale, che non si limitano a quelle elencate ma continuano, ad esempio, ogni domenica, presso i centri domenicali per la "Terza Età". Per informazioni gli interessati possono rivolgersi ai Servizi Sociali telefonando al numero 0432 865148.

Walter Mattiussi

Rivignano come Assisi

Mentre da più parti nel mondo ebrei, mussulmani e cristiani si combattono, a Rivignano dialogano di pace. Infatti, anche quest'anno, nel contesto della Fiera dei Santi, il Comune di Rivignano Teor organizzerà una tavola rotonda dal titolo "Le tre grandi religioni monoteiste di fronte alle sfide poste dalla modernità". L'incontro si terrà giovedì 30 ottobre 2014 alle ore 18:00 nell'auditorium comunale di Rivignano e vedrà l'intervento di numerose personalità religiose e culturali appartenenti alle tre religioni cristiana, ebraica e musulmana. . L'evento, che l'anno scorso ha suscitato notevole interesse ed è stato insignito della medaglia al merito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sarà imperniato su temi comuni di grande attualità e in questo periodo di conflitti e difficile dialogo tra esseri umani, assume particolare e simbolico rilievo internazionale. In particolare saranno presenti all'incontro il rabbino capo di Trieste Eliezer Shai Di Martino, L'Imam delle Tre Venezie Lajachi e il dott. Pierino Donoda, delegato dalla Curia udinese per la religione cattolica. Il convegno è nato dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Rivignano Teor e dell'Associazione Italia-Israele delle Terre di Mezzo e Collinari del Friuli Orientale di creare un sodalizio che assodi un appuntamento stabile nella comunità locale, ma che abbia un respiro più ampio. Rivignano dunque come Assisi, teso all'accoglienza e al confronto amichevole tra diverse tradizioni spirituali.

Il barbiere di Siviglia

Come quella pubblicata nel numero precedente, anche questa è un piccola storia che nasce dall'invito di un'amica: all'Agristella di Sterpo danno il Barbiere di Siviglia. È questa un'opera che, pur conoscendola, non avevo mai seguito dal vivo, così, deciso a non morire ignorante, con moglie e amici mi reco sul posto. Poca strada, ci si poteva andare in bicicletta, ma il meteo avverso e l'ora serale lo hanno sconsigliato. Degustazione delle ghiottonerie che la cucina propone e ci fiondiamo sulle sedie prenotate a quattro file dal palco proprio mentre i presentatori fanno la loro comparsa. Cala il silenzio, si va in scena. Dopo una breve introduzione della brava pianista, entra lui, Figaro, vestito moderno e indossando un divertente cappello rivestito di lustrini rosa, già visto ma non ricordo dove. Il suo "bravo bravissimo" apre con energia l'opera favorendo, via percorrendo, gli ingressi di Rosina, Don Bartolo, Don Basilio e il conte D'Almaviva. Un divertente incalzare di personaggi che riempiono la sala con splendide voci in assoli o fraseggi magistralmente accompagnati dal pianoforte e ben intervallati dalla voce narrante che ne scandisce i tempi e le scene di un'opera ridotta come questa. Quasi due ore di grande spettacolo trascorse in un battito di ciglia durante le quali mi sono più volte scoperto a sorridere incantato di un mondo dove c'erano solo loro e la loro storia. Mi sarebbe piaciuto fermare il tempo e godere ancora per un po' di quell'atmosfera di una serata spesa bene. Grazie a tutti, in particolare a Ezio Virgili, titolare dell'Agristella e organizzatore dell'evento. A questo punto c'è da dire che la Rosina della storia è interpretata in modo eccellente dalla soprano Anna Viola, rivignanese, come Cristina Mauro cantante degli FLK protagonisti del meraviglioso concerto ai Colonos di Villacaccia menzionato nell'articolo precedente, che sì abbiamo applaudito a casa nostra in alcune occasioni, ma appunto, occasioni, mentre sarebbe bello creare l'evento stagionale, una rassegna come già fanno il gruppo teatrale Drin e Delaide e le Bande musicali che con il loro riproporsi nei vari periodi dell'anno abituano e fidelizzare un pubblico sempre più numeroso e interessato. Di artisti a Rivignano ce ne sono, scopriamoli e coinvolgiamoli in un progetto che potrebbe dare una nuova immagine al paese, magari in un nuovo "Agosto rivignanese".

Penna Bianca

ANTEPRIMA

Il programma redatto non è ufficiale e potrà subire variazioni ed integrazioni.

Dalla sera di giovedì 30 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

ANTICA FIERA DEI SANTI...

...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...

Mercoledì 29 ottobre

Ore 20.30 — Biblioteca - "Una notte da brivido...in biblioteca" letture animate a cura dei lettori volontari di Rivignano Teor

Giovedì 30 ottobre

Ore 18.00 — Auditorium Comunale - Tavola rotonda con esponenti delle tre religioni monoteista (Cattolica, Ebraica, Mussulmana)

Ore 18.30 — Birra a caduta con **salsiccia e bistecchine alla griglia gratis per tutti** nel Bar ***da Ettore***

Dalle ore 19.00 — Apertura chioschi

FESTA DELLA BIRRA - MUSICHE E CONCERTI LUNGO LE VIE DEL PAESE

Offerte promozionali sulla birra nei chioschi e nei locali pubblici

APERTURA SERALE DELLE MOSTRE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK

Venerdì 31 ottobre

APERTURA SERALE DELLE MOSTRE PERMANENTI
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK

Ore 19.00 — In piazza e via Umberto I

COCIS STRIIS e AGANIS

FESTA MASCHERATA con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate - "Trucca bimbi"

Ore 20.00 — Accorrete mascherati: verrà premiato il travestimento più pauroso!!!

Ore 20.30 — Degustazione gratuita del **gelato alla zucca** offerto dalla gelateria ***"Da Laura"***

Dalle ore 19.00 alle ore 21.30 — **DUOMO APERTO CON ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ore 23.30 — Gran finale con la discesa della **STREGA INFUOCATA** e con la **BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI** sui cieli di Rivignano

A seguire musica dal vivo lungo le vie del paese

Sabato 1 novembre

Dal mattino	MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA
Dalle ore 9.00	Via Garibaldi: **mostre di rapaci e spettacoli di falconeria.**
Ore 09.00	**XIV marcialonga naturalistica PARCO DELLO STELLA**
Dalle ore 10.00	Dimostrazione di modellismo dinamico
Ore 11.00	In Duomo - **Messa solenne di TUTTI I SANTI**
Ore 12.00	Degustazione gratuita del **"MINESTRONE"** nel ristorante ***Al Morarat***
	In Piazza - esibizione degli **"SCAMPANOTADORS FURLANS"** con campane a terra.
Dalle ore 15.00	Piazza Tarabane, Piazza 4 Novembre e vie centrali

XIX FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Ore 15.00	In Piazza - "Ruedis - ruote di confine", spettacolo di danza a cura della Compagnia Arearea
Ore 15.30	Sfilata Gruppo Storico **"La corte di Giulietta"**
Ore 16.30	Anteprima nazionale "Nel giardino de LIS MASCARIS" **Sfilata maschere giganti a cura del gruppo "LIS MASCARIS"** di Castions di Strada
Ore 17:00	**Spettacolo di danza** a cura dell'Associazione **Fly Dancing**
Ore 18.30	Bar ***da Ettore*** - degustazione gratuita **Frico**
Ore 21.00	Tendone centrale - **"Beatrice Pilutti & Matteo Da Ros - Acoustic live"**
Ore 21.30	Sfilata Gruppo Storico **"La corte di Giulietta"** con giocoleria di fuoco

A seguire: ***"nox est perpetua una dormienda"***

LA NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI

Negozi aperti fino a mezzanotte - Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 3.00 - Locali aperti fino alle 4.00
Dopo mezzanotte i ristoratori e gli esercenti offriranno gratuitamente assaggi dei loro prodotti tipici

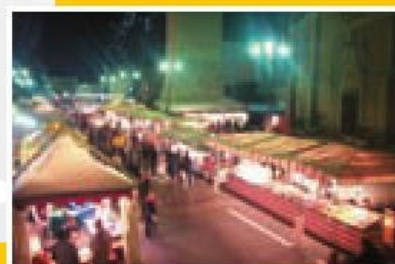
Domenica 2 novembre

Dal mattino	Mostre d'arte permanenti - Mercato dell'antiquariato - Fiera dei sapori d'Italia - Luna park - Rassegna commercio e artigianato - Pesca di beneficenza - Mercatino delle pulci - Arti e mestieri di un tempo - Mostra del mobile, delle porcellane, dei vetri e degli orologi d'epoca - Mostra auto e moto d'epoca
Dalle ore 9.00	Via Garibaldi: **mostre di rapaci e spettacoli di falconeria.**
Ore 11.00	**SANTA MESSA IN CIMITERO**

Per tutto il giorno lungo le vie del paese: **Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre**

Ore 14.00	Tendone Centrale - Bar ***da Ettore*** **Torneo di scacchi**
Ore 16.00	In corte Leopardi **"TORTA DEI SANTI" in omaggio per ogni consumazione** a cura della ***Pasticceria Specogna***
Ore 18.00	**SANTA MESSA IN CIMITERO**
Ore 18.30	Degustazione gratuita di **"POLENTE CUNZADE"** nel *bar* ***Da Ettore***
Ore 20.30	Tendone centrale

Festival mondiale della canzone funebre

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali

Gira che ti rigira

C'era una volta la ferrata. Il Medio Friuli è famoso, per quanto concerne le strade, per avere delle strade, rettilinei lunghi, interminabili, che non avevano raffronti, se non nel deserto. Napoleonica, Pontebbana e Ferrata presentavano tratti diritti che da Palmanova puoi quasi vedere Rivolto, da Tolmezzo vedi Udine e da Portogruaro distingui la curva di Orgnano. La naturale propensione di alcuni alla corsa sfrenata, soprattutto negli orari che difficilmente prevedono posti di blocco, era spesso causa di gravi incidenti, voli nei fossi o arate di campi con le auto. Il sindaco di Varmo, Sergio Michelin e quello di Rivignano-Teor, Mario Anzil, chiedevano da tempo una soluzione che consentisse alle loro comunità di convivere, sebbene attraversati dalla provinciale 95 (la ferrata). La richiesta era esaudibile semplicemente realizzando una rotonda, che rappresenta un obbligo di rallentare e frenare per chiunque raggiunga l'incrocio, da qualsiasi direzione. Il problema era l'attraversamento tra Romans di Varmo e il centro di Rivignano. Nonostante il nuovo collegamento tra Muscletto e la zona industriale, assicurato da un'arteria meravigliosa, sicura, piena di rotonde e che sfocia nella nuova rotatoria sulla ferrata, la via che passa da Romans, per chi proviene dalla città di Codroipo, per esempio, rimane la soluzione migliore.
Oggi è stata posta la prima pietra alla presenza del presidente della Provincia Pietro Fontanini, il suo vice Franco Mattiussi e i sindaci di Rivignano-Teor Mario Anzil e di Varmo Sergio Michelin. I lavori dovrebbero durare sei mesi, ma si spera che l'accesso a Rivignano sia garantito già dalla fine di ottobre, in tempo per la Festa dei Santi. L'investimento è di 500.000 euro, interamente a carico della Provincia di Udine. Prima della firma della pergamena e del suo interramento, l'avvio dei lavori è stato benedetto dal parroco di Romans di Varmo don Erminio Cossaro.

Alex Carrasco

Settantenni in festa

I settantenni di Rivignano hanno voluto festeggiare insieme il traguardo raggiunto (... fino ad ora) con una gita a Verona per riunirsi anche al coetaneo e compaesano don Emilio Comuzzi, che ha accolto splendidamente l'intera comitiva. Al rientro tappa per la cena a Refrontolo (con visita al "Mulinetto della Croda" proprio qualche settimana prima della disastrosa alluvione), con l'immancabile grandissima torta che sottolinea l'occasione. Dalla foto sembra che questi "vecchietti" abbiano lasciati a casa almeno una decina di anni!!

Stagione teatrale

8 novembre 2014
"Dut di ridi" - Trigeminus

22 novembre 2014
"Mamma....li Abba?!"
Coro Parrocchiale di Beivars

06 dicembre 2014
"Andar via pal mondo"
Compagnia teatrale Luciano Rocco (Pn)

10 gennaio 2015
"Caber – net" - Compagnia Arc di San Marc - S. Martino al Tagliamento

24 gennaio 2015
"Turo di Brazzà"
Lis Faliscjs di Cussignacco

7 febbraio 2015
"Sespis" - Compagnie Teatral Clar di Lune di Bertiolo

15 febbraio 2015
Spettacolo per bambini a cura della Compagnia Teatrale Anathema
Ingresso gratuito - Ore 16.00

21 febbraio 2015
"Il finto malato"
Compagnia Teatrale Maranese

7 marzo 2015
"Forse che si Forse che no"
Compagnia Teatrale Incontro – Trieste

21 marzo 2015
"Aggiungi un posto a tavola" - **Musical**
Compagnia Teatrale Cbo - Chions (Pn)

11 aprile 2015
"Puare Talie.... Viparis in famee"
Gruppo Ricreativo Drin e Delaide di Rivignano

Tutti gli spettacoli saranno rappresentati nell'Auditorium Comunale di Rivignano in via A. Moro con inizio alle ore 21.00 ad esclusione degli spettacoli sopra indicati che avranno inizio alle ore 16.00.

La campagna abbonamenti inizierà il 3 novembre presso l'ufficio cultura del Comune di Rivignano Teor dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Centrale a biomasse: tutto fermo

Nulla di nuovo sul fronte della centrale a biomasse che doveva essere costruita nella zona industriale di Pannellia. I lavori, iniziati nel marzo 2013, sono fermi. I proponenti di Fire Energy Futuris spa non si fanno sentire dalle istituzioni. Da quasi un anno e mezzo il terreno su cui dovrebbe essere costruito l'impianto è perimetrato e a tutt'oggi è rimasto così. Risale a un anno fa la conclusione della travagliata fase autorizzativa da parte della Provincia. Anni di lotte da parte di associazioni ambientaliste del Comitato 14701, che è riuscito a tenere alta l'attenzione sulla questione. Politicamente a Sedegliano le cose sono cambiate, il Comune è guidato da una maggioranza che è quella che si è battuta per non realizzare l'impianto. Marco Molaro, coordinatore del comitato, ora è assessore ai lavori pubblici. «Le nostre posizioni e le nostre idee sull'impianto non sono cambiate – afferma il sindaco Ivan Donati –, come amministrazione aspettiamo che la ditta faccia chiarezza sulle sue intenzioni altrimenti ci muoveremo noi per capire cosa intende fare». Va detto che la ditta Fire Energy ha già versato alla precedente amministrazione a titolo di anticipo sul ricavo della produzione di energia elettrica 200 mila euro che sono già stati utilizzati, sempre dall'amministrazione precedente, per la pista ciclabile che unisce Gradisca, Sedegliano e Coderno e per il secondo lotto dell'impianto ippoturistico di San Lorenzo. L'impianto di 25 Mwatt aveva un costo preventivato di 40 milioni di euro e un uso per la produzione di sola energia elettrica di circa 80 mila tonnellate annue di materiale di legno vergine o da cascami di lavorazione meccanica da reperire entro i 70 km dall'impianto.

Maristella Cescutti

I coscritti del 1949 di Coderno con Don Ercole

Per i coscritti di Coderno del 1949 è diventato un rito festeggiare l'annuale traguardo dell'età con il coetaneo Don Ercole Turoldo, Provinciale dell'Ordine Canonico regolare padri lateranensi residente a Roma, ogni volta che rientra al paese natio. Nella foto il gruppo ritratto in occasione del convivio dei 65 anni.

Incontro per lo smaltimento della vegetazione lungo il Tagliamento

Al fine di chiarire gli aspetti amministrativi e operativi dell'operazione che riguarda il taglio degli arbusti, e vegetazione in genere, lungo il piede dell'argine del fiume Tagliamento, l'amministrazione comunale, in collaborazione con quella regionale, ha organizzato un incontro nella sala riunioni del Mulino di Rivis. Nell'occasione è stata illustrata la normativa di disboscamento e abbruciamento dei residui ligneo-cellulosi derivanti da ripulitura o altri interventi agricoli e forestali. All'incontro presenti amministratori comunali, regionali e personale della Stazione forestale di Coseano. La Regione-Direzione centrale ambiente e servizio difesa del suolo ha stilato un programma che prevede entro il 2014 di effettuare una ripulitura del piede dell'argine del Tagliamento nel Comune di Sedegliano in quanto negli anni passati i proprietari e possessori dei terreni adiacenti l'argine non hanno provveduto alla pulizia costante (come previsto dal relativo articolo di legge e dal vigente regolamento di Polizia rurale approvato dal consiglio comunale nel 2009). Ogni proprietario infatti per una profondità non inferiore a 4 metri dal piede dell'argine e per tutta la larghezza del terreno deve provvedere a eliminare ogni albero, siepe e altra piantagione legnosa e a non effettuare scavi di alcun genere, sradicamento e abbruciamento dei ceppi. Se gli interventi non saranno effettuati entro dicembre 2014, la Direzione centrale ambiente provvederà direttamente e gratuitamente a mezzo appalto al taglio e accatastamento del materiale nei lotti dei diversi proprietari, ma al di fuori del limite del rispetto.

Ma. Ce.

Partita col botto la terza stagione di prosa del Clabassi

La facciata esterna del teatro Clabassi

La terza stagione di prosa del teatro Plinio Clabassi di Sedegliano parte con un grande testo, di Amedeo Giacomini e un grandissimo musicista di casa, il jazzista e compositore Glauco Venier. «Il programma è stato scelto anche per continuare la linea passata.
Lo spettacolo iniziale "Tanti saluti" che inaugura la stagione il 21 novembre prossimo, lo conferma e conclude così la trilogia presentata dall'attrice Giuliana Musso interprete in scena insieme a Beatrice Schiros e Gianluigi Maggiorin. Da non perdere gli appuntamenti di sabato 7 febbraio con Claudio Moretti con "Frico e Suprissata", insieme ad Andrea Bove ed Enzo Limardi saranno alle prese con un oste friulano e 2 avventori calabresi, e di sabato 21 febbraio 2015 con l'interpretazione musicale di Glauco Venier che con le parole di Fabiano Fantini e le pennellate di Luigina Tusini racconteranno la storia del "Giardiniere di Villa Manin", testo di Amedeo Giacomini.
Per venerdì 12 dicembre in programma "Tre zovini'" spettacolo diretto da Massimo Somaglino che mutua i suoi testi dai racconti di Novella Cantarutti, interpretati da Chiara Benedetti, Sara Rainis e Aida Talliente. "Spettacolo questo impegnativo ma di grande godibilità – dice l'assessore preposto del Comune di Sedegliano, Marta Masotti – come quello previsto per il 16 gennaio 2015 "La semplicità ingannata" interpretato da Marta Cuscunà che mette in scena la condizione femminile di ieri e di oggi."
L'ultimo spettacolo della stagione previsto per sabato 14 marzo (inizio come tutti gli altri alle ore 20 e 45) è "Fratelli unici" un divertente viaggio nella memoria e negli affetti recitato dagli attori Andrea Appi e Ramiro Besa conosciuti come "i Papu". All'interno delle attività correlate con la stagione di prosa l'assessorato alla Cultura di Sedegliano ha promosso un contest (rivolto a tutti il cui regolamento di partecipazione si trova sul sito del comune) dal titolo "un tweet per il teatro: "che cosa è il teatro? Perché si va a teatro? Emozioni, pensieri e riflessioni in 160 caratteri " per la realizzazione di uno slogan che potrebbe essere utilizzato a partire già da questa stagione. Marta Masotti esprime l'intento di coinvolgere e avvicinare nel contesto teatrale anche la parte più giovane degli utenti per la quale sono in atto valutazioni per offerte specifiche. Info al numero 0432 915520.

Ma. Ce.

Concerto a 30 anni dalla scomparsa di Plinio Clabassi

Domenica 12 ottobre, ore 16.00, nel teatro "P. Clabassi", avrà luogo il concerto a lui dedicato, per sottolineare i 30 anni dalla scomparsa, avvenuta il 22 ottobre 1984. Un doveroso omaggio al cantante lirico nato a Gradisca nel 1920 promosso dal Circolo Clabassi con il patrocinio di Regione, Provincia, Club Unesco, Pic, e la collaborazione del Comune di Sedegliano. Plinio Clabassi ha solcato i palcoscenici più importanti al mondo, cantando con i più grandi nomi della lirica, sotto la direzione di direttori d'orchestra di chiara fama. Uomo buono e generoso, altruista, mai sceso a compromessi e pronto al sacrificio, come dimostrato anche in guerra.
Basta però leggere fra le innumerevoli recensioni per rendersi conto che il mondo musicale sapeva e sa ancora di essere di fronte ad una figura stilistica di primissimo piano, molto rara per le sue qualità e in quella particolare corda vocale che gli ha consentito di interpretare oltre 150 ruoli, molti di più rispetto a quelli richiesti per essere definito "Grande".
Uomo la cui presenza fisica e scenica mai è venuta meno. Un magnifico ed imponente ambasciatore della Repubblica Veneta.
Ingresso libero.

Pierina Gallina

una Vetrina su Sedegliano

Partiti i lavori per l'accorpamento scolastico

Lo scorso 30 giugno, con un decreto a firma del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sono stati concessi al Comune di Talmassons spazi finanziari per la realizzazione dell'accorpamento scolastico pari a 350mila euro per il 2014 e 545mila per il 2015, "finalmente –dichiara il sindaco Piero Mauro Zanin- il 25 agosto sono cominciati i lavori di questa importante strutture per la nostra comunità e il futuro dei nostri figli. Infatti, il Comune di Talmassons aveva segnalato come prioritario, nel mese di aprile, al presidente del Consiglio, l'intervento di accorpamento scolastico tra primaria e secondaria di primo grado. «Ci era stato chiesto da Renzi – chiarisce il sindaco Zanin – di indicare un'opera relativa a un edificio scolastico che sia immediatamente cantierabile: abbiamo scelto l'intervento di accorpamento scolastico, frutto di una progettazione condivisa tra docenti, dirigenti scolastici, genitori, tecnici e amministratori». Nel documento inviato a Roma, il Comune di Talmassons aveva citato la tipologia dell'intervento (ampliamento e adeguamento della scuola media "Ippolito Nievo") e gli importi complessivi per portarlo a termine (895 mila euro). Le risorse finanziarie, tutte già disponibile da parte dell'amministrazione comunale, sono 495 mila euro di fondi propri già accantonati e frutto di risparmi degli anni precedenti, e 400 mila euro di un mutuo a totale carico della Regione, "un'opera –continua Zanin- che non peserà sulle tasche dei cittadini nei prossimi anni". Nel percorso che ha portato alla decisione di accorpare primarie e secondaria di primo grado, un ruolo determinante l'hanno avuto, accanto al sindaco, anche l'ex vicesindaco Moreno Pedna e l'assessore all'istruzione Chiara Paravan oltre all'ufficio tecnico e, come detto, tutti i portatori d'interesse. Il progetto, approvato nella sua versione definitiva a firma dello studio Runcio, comprende 6 nuove aule didattiche e 4 speciali, di cui una per l'informatica, più una mensa da100 posti, oltre ai servizi: bagni, bidelleria, sala insegnanti, ingresso. Sono previsti pure lavori di manutenzione sull'edificio esistente. «L'accorpamento – spiega l'assessore Paravan – predispone 10 aule per le primarie e 6 per le medie. Le 4 aule attrezzate e la mensa serviranno entrambe le scuole, così come aula magna, biblioteca e palestra: un centro studi adeguato per una scuola moderna e di qualità, finalizzata a preparare i ragazzi all'altezza delle sfide che li attendono. I servizi scolastici si completano con materna e nido, portando gli standard di Talmassons tra i più alti in provincia».

Sostegno alla cooperativa sociale per inserimento disabili

Il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, ha comunicato al sindaco di Talmassons Zanin che al suo Comune è stato concesso un contributo di 1.311 euro in relazione alla convenzione, stipulata dallo stesso, con una cooperativa sociale di tipo B, che favorisce l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e con disagi. "Per la fornitura del servizio di pulizia del Municipio, dell'auditorium e dei centri civici –ha affermato l'assessore al sociale, Beppino Turco- abbiamo voluto sottoscrivere una convenzione con la cooperativa di tipo B, "Lavoriamo Insieme" di Sedegliano, per i lavori di pulizia e come segno tangibile di attenzione per le persone svantaggiate al fine di dare anche a loro una possibilità di lavoro". Il costo complessivo previsto dalla convenzione per questi lavori è pari a circa 23 mila euro. "La nostra amministrazione comunale –ha affermato il sindaco Zanin- è da sempre attenta a favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, infatti sono oltre 25 mila le ore di lavoro di cui la comunità di Talmassons ha potuto usufruire negli ultimi quattro anni. Si concretizza così una triplo vantaggio: aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, risposta alla carenza di lavoro, aumento della forza lavoro a favore dei nostri paesi".

Talmassons non applica la Tasi

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Talmassons ha approvato, con i voti della maggioranza, il bilancio di previsione 2014 che pareggia su un importo di circa 5.300.000 euro. Nonostante che, sia a livello regionale che nazionale, si stia assistendo ad una escalation della pressione fiscale, l'amministrazione comunale di Talmassons ha voluto diminuire i tributi comunali, infatti oltre ad aver confermato il prelievo Irpef al 3 per mille per i redditi fino a 28mila euro (dal 4 per mille degli anni precedenti), le tariffe minime per l'Imu e per la nuova tassa rifiuti (Tari) e tutte le agevolazioni e le detrazioni possibili, ha anche rinunciato ad applicare la nuova tassa prevista dalla Stato , la Tasi. "Quest'anno la nostra comunità non pagherà la Tasi, infatti -ha dichiarato il sindaco Piero Mauro Zanin- abbiamo diminuito la pressione fiscale comunale sui nostri cittadini del 9.8% rispetto al 2013, per un ammontare di circa 140mila euro, ritenendo che di questi tempi oltre alle parole siano necessari i fatti per aiutare le nostre famiglie". "Di pari passo si è provveduto ad una sensibile riduzione del costo del personale – riferisce l'assessore al bilancio, Roberto Grassi- che si attesta su poco più del 27% sul totale delle spese correnti rispetto ad una media del 34.8% del triennio 2007-2009". L'amministrazione comunale di Talmassons contribuisce alla riduzione del debito pubblico per più di un milione di euro, "infatti –continua l'assessore Grassi- il debito comunale è passato dai 3milioni del 2009 a meno di due milioni di euro di quest'anno, e questo perché non si è ricorsi ai mutui per le opere pubbliche ma solo a risparmi degli anni precedenti e a contributi regionali". Inoltre, la Giunta comunale di Talmassons ha approvato i criteri e le percentuali per la distribuzione di contributi alle famiglie, alle quali proprio in questi giorni stanno arrivando le comunicazioni, per l'abbattimento della tassa rifiuti (Tares) pagata nel 2013.
Le risorse a disposizione ammontano a oltre 12.000 euro. "Abbiamo voluto destinare queste risorse del bilancio comunale -ha dichiarato l'assessore al bilancio, Roberto Grassi- non solo alle famiglie già titolari della carta famiglia ma anche a quelle monoreddito e che abbiano almeno due componenti, visto che i single già hanno una riduzione del 30% sulla tassa, con un Isee non superiore a 15mila euro". Le domande pervenute entro i termini sono 77, sono state definite tre fasce di reddito: una con Isee da 0 a 6mila euro, una da 6mila a 10mila euro e la terza da 10mila a 15mila e sono stati tenuti in considerazione i componenti del nucleo familiare. Le percentuale di contributo sulla Tares andranno da un minimo del 47% ad un massimo del 95% della tassa pagata.

Concorso fotografico "A proposito di dono": quando donare diventa arte e un gesto prende forma

Venerdì 3 ottobre 2014, si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Talmassons, la serata informativa "Parliamo di dono", durante la quale è stato presentato il concorso fotografico. Le fotografie avranno come tema centrale tutti gli aspetti che riguardano il gesto del donare, ad esempio donare la gioia con un abbraccio… Il regolamento e la scheda di iscrizione sono disponibili sul sito www.lapiste.it o al profilo facebook https://it-it.facebook.com/acrlapiste. Le fotografie, con un massimo di tre per ogni partecipante, sono da consegnare o spedire all' Associazione Culturale e Ricreativa la PISTE, c/o Ufficio Cultura, Comune di Talmassons Via Tomadini 15, 33030 a Talmassons, **entro domenica 26 ottobre 2014.** Le premiazioni saranno effettuate nella Sala Polifunzionale di Talmassons sabato 8 novembre 2014, a partire dalle ore 20.45. Durante la serata, allietata da intrattenimento musicale, seguirà un momento conviviale per festeggiare assieme a tutti i partecipanti. Il concorso è patrocinato dal Comune di Talmassons e con la collaborazione della Afds Sezione Comunale di Talmassons.

Grande successo per la Serata di Gala 2014

Serata attesa con grande entusiasmo dedicata all'operetta all'insegna della musica, del cabaret e degli innumerevoli sketch comici e interventi recitati, la meravigliosa voce dei cantanti e degli attori, le battute e l'ironia che neanche la pioggia è riuscita a far mancare. Lo spettacolo, previsto all' aperto nella piazza del Municipio, dove era stata allestita la scenografia e predisposti tutti i collegamenti luci e audio, e' stato riorganizzato in pochi minuti all'interno del Centro Polifunzionale antistante."Fino a mezz' ora prima dell' evento c'era il sole e poi ha iniziato a piovigginare per un buon quarto d'ora" afferma il Sindaco Piero Mauro Zanin, che ha presentato la serata e ringraziato tutti i collaboratori della manifestazione.

La trama dello spettacolo è rappresentato da uno studio televisivo dove sono in corso le prove di regia e musicali per l'ultima puntata di una serie di grande successo. Sotto i riflettori e l'attento sguardo del regista, i quattro artisti si confrontano e si "scontrano" sul testo di quello che dovranno recitare.

Tra il conduttore e la soubrette si nota una certa conflittualità, capace di generare divertenti situazioni comiche. La coppia di cantanti, tenore e soprano, osservano e commentano distaccati i piccoli dissidi dei due loro colleghi.

Il regista, dalla cabina di regia lancia i suoi strali, le sue invettive, gli ammonimenti e imposta il percorso del programma. Musicisti e coro completano l'azione. I brani eseguiti nel corso dello spettacolo sono tratti dalle operette più famose del panorama della piccola lirica: "La Vedova allegra", "Al Cavallino bianco", e le ben più conosciute italiane: "Il Paese dei Campanelli", "Cin Ci là", "Scugnizza" e "Duchessa del bal Tabarin", il tutto eseguito nei costumi autentici di scena. Applausi e complimenti ad un evento che cambia di anno in anni proponendo sempre qualcosa di nuovo ed eccezionale: dal musical al gospel, dalla lirica fino all' operetta di questa sera. Spettacolo di grande entusiamo che ha esternato delle qualità artistico - tecnico e vocali eccezionali. Un' occasione per riscoprire l'operetta italiana e passare un momento di svago ricreativo e culturale adatto a tutti e per tutti. Un ringraziamento al Comune di Talmassons e alla Provincia di Udine per il patrocinio, ai volontari della sicurezza, alla Protezione Civile, ai tecnici luci e audio, agli scenografi e a tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita dell' evento.

Modificati gli orari al pubblico della polizia municipale

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Talmassons, con provvedimento del sindaco, Piero Mauro Zanin, ha modificato gli orari di apertura al pubblico al fine di armonizzarli con quelli degli altri uffici comunali. I nuovi orari di apertura sono il lunedì dalle ore 11 alle 12, il giovedì dalle ore 17.30 alle 18.30 e il venerdì dalle ore 11 alle 12. "Continua l'attenzione dell'amministrazione –ha dichiarato Zanin- verso i cittadini al fine di rendere più accessibili i servizi comunali. Aumenta, sempre di più, la domanda di sicurezza da parte dei cittadini, domanda alla quale abbiamo risposto l'aumento dell'apertura degli uffici, con la convenzione con Mortegliano per il comandante, con il grande lavoro dei volontari della sicurezza e con una stretta collaborazione con i carabinieri".

Inaugurata la mostra di Deana

Opere in Mostra con "L'amore per la Natura" del m.o Amerigo Deana. Inaugurata la vernissage Ai Granatieri di Flambro. Deana, autodidatta, è "un artista friulano giramondo". Fra le sue creazioni esposte, un piccolo suggestivo angolo è stato dedicato alle miniature a tema. Un nuovo orizzonte per questo originale pittore. Un occhio sensibile verso quel paesaggio rustico friulano in divenire. Ha presenziato il sindaco di Talmassons Zanin, il consigliere provinciale Pittoni e l'ex sindaco di Cassacco Baiutti. Il Maestro si prodiga a tramandare la sua passione ai giovani. Presenti infatti gli "allievi" Michele e Matteo, ospite anche la pittrice Lia. I quadri del Maestro hanno fin da subito catturato l'attenzione di un folto e attento pubblico presente all'inaugurazione.

Monia Andri

Discusso il bilancio previsionale 2014 in Consiglio

Bilancio previsionale 2014 in assemblea e in consiglio. Opposizione contraria, consigliere Teghil astenuto. Il Sindaco Michelin ha dichiarato "ultimo bilancio di questa amministrazione; tariffe sostanzialmente invariate. Un bilancio difficile. Mantenuti i servizi essenziali". Ha esposto l'Assessore De Candido. Dal trend storico emergerebbe un contenimento nelle spese. "Centrati i requisiti del Patto di Stabilità". Parere favorevole del revisore dei conti Paolini. L'Assessore Spagnol ha spiegato la Iuc, ovvero l'Imposta Unica Comunale. Istituita dalla legge di stabilità 2014 è un'imposta articolata in tre distinti tributi, con differenti presupposti impositivi: Imu, Tasi e Tari. Ha diverse componenti sia di natura patrimoniale che di tassa sui servizi. Ha sottolineato "abbiamo razionalizzato i costi e ottimizzato le spese nonostante le minori entrate." E' su quest'ultime imposte così come sul bilancio che le minoranze hanno espresso voto contrario. Da una parte "Azzeriamo la Tasi. Inaccettabile andare a colpire la casa principale" dall'altra "sull'imposizione fiscale non ci siamo proprio. Manca prospettiva". Astensione da parte del consigliere di maggioranza Stefano Teghil che avrebbe voluto dall'amministrazione maggiore attenzione sul reperimento fondi europei e maggiori investimenti per l'ambiente.

Monia Andri

23° serata di beneficenza Ana

Successo per la 23a Serata di Beneficenza Ana pro Casa Mia-Udine. Stimati 500 partecipanti che hanno risposto positivamente all'appello. Atmosfera piacevole a Gradiscutta dunque all'Azienda Agricola Calligaro. Il convivio è stato allietato da musica con una simpatica lotteria. Originale il mercatino.
Moderatrice la presentatrice Franca Rizzi. Il capogruppo Roberto Calligaro ha dichiarato "faremo del nostro meglio anche questa volta" e il presidente Gabriella Gera per l'Onlus ha comunicato "Grande gratitudine a voi che assieme a noi fin dall'inizio, camminate in simbiosi". E questi Alpini ne hanno fatta di strada dal lontano 1992, quando hanno supportato l'Asilo Rossosch. Ricordiamo le altre collaborazioni dal Progetto Distrofia Muscolare, alla Cri-Pro Ruanda, al Progetto Casa Mia, alla Comunità Piergiorgio-Udine, a La Pannocchia-Codroipo, all'Ass. Italiana Parkinsoniani e all' Ass. Fabiola. L'importo totale delle donazioni in 22 anni di solidarietà è di 84.444,36 euro. Numerose le associazioni locali che aiutano da sempre gli Alpini, molti i giovani volontari.
Fra gli amministratori presenti il Sindaco Sergio Michelin, fra i vertici Ana il Presidente Dante Soravito De Franceschi e ancora Piero Pittaro e Don Franco Del Nin.

Mo. An.

Varmo, Camino e Repubblica Ceca: 20 anni di amicizia

"20 anni di amicizia, 20 di collaborazione": nell'ambito della sagra di Canussio è stato festeggiato Vaclav Viktora, "Vincenzo", dagli amici di Varmo e Camino al Tagliamento. L'amicizia personale fra Virili di Camino e il ceco Viktora di Borovany ha costruito "un ponte" fra popoli. Numerose le iniziative fra gite, concerti, partite di pallone e scambi culturali. Gettate le fondamenta per il gemellaggio Varmo-Lišov. Importante poi la partecipazione ad eventi come "Dalla Moldava al Piave", "Sulle orme del Legionario" o il "50° di vita associativa" dell'Ana di Gradiscutta. Approfondita anche la conoscenza con "Chei di Cjanus". Infatti il presidente della Pro Loco Pierino Biasinutto ha omaggiato Viktora di una simbolica targa ricordo. Sono stati inoltre consegnati due originali bassorilievi dell'artista Dario Felice, rappresentanti le due comunità; uno da parte del presidente de Il Giavedon, l'amico storico Pierino Virili con il sindaco di Camino Locatelli, l'altro dal Capogruppo Ana Roberto Calligaro con il sindaco di Varmo Michelin. Un affettuoso saluto è stato posto anche da Don Brida. Pensieri alquanto graditi dall'emozionato ospite. E si abbozzano già degli scambi didattici fra scuole.

Mo. An.

Assistenza, informazione e formazione con i ragazzi dei centri estivi

Anche quest'anno il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Varmo ha dedicato il proprio tempo e impegno durante il periodo estivo a varie attività di assistenza, informazione e formazione rivolta ai bambini e ragazzi del centro estivo del gruppo Walking presso i locali delle scuole Medie di Varmo e presso la Casa Alpina di Fusine in Val Romana per conto del Catecampo della Forania Varmo-Rivignano. Durante il mese di Luglio il Gruppo ha prestato assistenza in varie attività e uscite organizzate dal Gruppo Walking, oltre a varie visite presso il Maneggio di Romans di Varmo e al Centro estivo di Talmassons per giochi ludici, e stata effettuata una visita presso la propria sede con incontri informativi con bambini e ragazzi delle varie fasce di età illustrando i vari compiti della Protezione Civile, materiali e mezzi in dotazione al gruppo.
È stata effettuata una visita alla sede di Pc di Pozzuolo del Friuli con un briefing riguardante il sismografo e nozioni sul terremoto e comportamenti da adottare in caso di eventi sismici.
Nei mesi di Giugno, Luglio ed Agosto durante i soggiorni montani settimanali del "Catecampo" presso i Laghi di Fusine organizzati dalla Forania di Varmo-Rivignano, il gruppo ha fornito il proprio supporto con i propri mezzi in attività di trasporto materiale ad ogni apertura e chiusura del campo. Inoltre ha organizzato attività di informazione e formazione sulle attività della protezione civile, informazioni sulla sicurezza e gestione di eventuali emergenze per terremoto con briefing, evacuazione della Casa e di tutti i componenti sia ragazzi che adulti fornendo loro precise istruzioni e informazioni a titolo preventivo.
Ad ogni apertura settimanale è seguita una collaborazione con l'Unità cinofila della Cri di Prata di Pordenone che ha illustrato ai ragazzi il compito dei cani da ricerca persone disperse, effettuando insieme a bambini e ragazzi ricerche in battuta e con l'utilizzo dei cani.
L'attività estiva è stata gestita con la supervisione del coordinatore e con l'ausilio di vari capisquadra e volontari ma per la maggior parte è stata volutamente condotta dai giovani volontari entrati tra le file del Gruppo di Varmo che hanno dimostrato impegno serietà e professionalità molto apprezzati da adulti, bambini e ragazzi dei centri estivi.

Il Coordinatore Tomelj Walter

Roveredo vince il torneo di calcetto dai Borgs

Torneo di calcetto dai Borgs 2014. Trionfa Roveredo. Dopo anni di assenza a Romans è stato riproposto, dai giovani della Proloco Lis Aghis, il Torneo dai Borgs. All'epoca vivaio sia per il Varmo sia per il Romans Calcio.
A spuntarla è stato il Borgo Roveredo, guidato da mister Gianni Vignando che in finale ha battuto Borgo Rivignano, guidato da mister Paolo Ferri, grazie al rigore perfetto di Marco Mariotti. Terzo classificato Borgo Muscletto e Paese Vecchio guidato dalla mitica Antonella Pittoni, che ha avuto la meglio sui giovanissimi di Borgo Sterpo, grazie alle miracolose parate di Maurizio Gobbato eletto miglior giocatore.
Altri premi sono andati a James Cengarle come giocatore più giovane, 15 anni, e a Severino Zorzi classe '56 più anziano. Presenti alla premiazione il sindaco Sergio Michelin e l'assessore allo sport Davide De Candido. Alla fine pastasciutta per tutti e consumazione dei premi gastronomici. Appuntamento al 2015, quando tutti cercheranno di battere i terribili "diavoli rossi".

Mo. An.

La Rassegna Teatrale Friulana di Sot la Nape compie 16 anni

La Rassegna Teatrale Friulana di Sot la Nape si presta a festeggiare i suoi 16 anni. Un bel traguardo per un'iniziativa che, sorta sul finire degli anni '80, era stata accantonata per un periodo, per poi essere ripresa stabilmente a partire dal 2008, sotto forma di "festival itinerante", con delle tappe fisse in diverse frazioni varmensi, fruttando le dimore e i siti caratteristici del territorio. La novità di quest'anno è rappresentata dal coinvolgimento del Comune di Camino al Tagliamento, oltre a quello di Varmo, nel sostegno alla manifestazione organizzata dalla compagnia filodrammatica di Varmo, in collaborazione con ATF Associazione Teatrale Friulana – ente che funge da raccordo fra le varie compagnie di teatro amatoriale del Friuli Venezia Giulia. Una dimostrazione, questa, di fiducia, che rappresenta anche un desiderio di voler andare oltre ai campanilismi per fare rete assieme e per condividere progetti. La rassegna giocherà, dunque, anche "in trasferta", con due dei quattro appuntamenti previsti in cartellone che si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Camino al Tagliamento.
Come antidoto alla crisi che stiamo vivendo in questo periodo, la formula di quest'anno sarà l'allegria unita al divertimento, con un pizzico di riflessione nel retrogusto finale. È toccato alla compagnia Nespoledo'80 aprire la 16ª edizione, mercoledì 20 agosto nell'area festeggiamenti di Canussio di Varmo, con la commedia brillante "Qualchidun l'a fat i cuars" di Loredana Cont, con regia di Ruggero Ottogalli. Hanno seguito poi Sot la Nape e gli esilaranti sketch del Trio PaToCos, martedì 9 settembre, nel giardino di Villa Giacomini a Varmo. Sabato 18 ottobre, ore 20.45, il teatro di Camino al Tagliamento ospiterà il Kabarett della Compagnia La Risultive di Talmassons, ideato su un'opera di Karl Valentin. Per concludere, sabato 6 dicembre, ore 20.45, ancora a Camino al Tagliamento, Sot la Nape calcherà le scene debuttando con il nuovo lavoro "Vôs di Friûl. Storie de Patrie InDivise", uno spettacolo tragicomico sulla storia de nestre Picjule Patrie. Per sorridere, conoscere e riflettere. ***Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito***. Si ringraziano le Pro Loco di Canussio, Varmo e Camino al Tagliamento per la loro collaborazione.

per Sot la Nape
Serena Fogolini

Inaugurata l'eco-piazzola

Con una manifestazione cui hanno partecipato moltissimi cittadini di Varmo, ma soprattutto tantissime autorità, dopo il taglio del nastro, si è aperto il cancello del nuovo centro di raccolta differenziata rifiuti. Col sindaco Sergio Michelin, c'erano gli assessori comunali, anche da altri comuni del Medio Friuli, il sindaco di Basiliano Roberto Micelli, l'assessore provinciale all'ambiente, Carlo Teghil, dalla regione Fvg sia il consigliere Vittorino Boem sia Riccardo Riccardi, Don Erminio Cossar, oltre al progettista dell'opera Massimo de Marchi e l'amministratore unico di AT2000, Tullio Picco.
Michelin, dopo aver raccontato la lunga storia dell'iter seguito per la realizzazione dell'Eco piazzola, ha annunciato l'inflessibilità nei confronti di chi non rispetterà il sistema messo a disposizione per la raccolta differenziata, dicendosi anche sicuro che i suoi concittadini sapranno apprezzare gli sforzi fatti per rispettare le nuove norme, sottolineando l'importanza di impianti innovativi come questo, finalizzati all'aumento della raccolta differenziata. Già con la raccolta porta a porta si è evidenziato un netto miglioramento del servizio e l'inaugurazione di questo nuovo centro di raccolta adeguato alla normativa vigente e dimensionato alle esigenze de Varmese.
Grazie all'impegno tangibile del sindaco Sergio Michelin e della sua amministrazione si è giunti a un risultato concreto, impiegando i soldi della provincia di Udine, della Regione e soprattutto del comune che ha anche acceso un mutuo per terminare i lavori.
Si tratta di una struttura avveniristica, che sarà accessibile presentando la scheda regionale dei servizi (tessera sanitaria magnetica N.d.R.). Inizialmente sarà aperta il sabato mattina dalle 9 alle 12 e dalla prossima stagione estiva anche il lunedì pomeriggio dalle 17 alle 19. Pensando principalmente allo sfalcio dell'erba, nel fine settimana, consentirà di depositare settimanalmente anche tutti i rifiuti ingombranti. Allo scopo di agevolare e sensibilizzare ulteriormente la popolazione, a breve sarà consegnato a tutte le famiglie del comune un dépliant con le spiegazioni di come affinare la raccolta differenziata e i dettagli per il conferimento presso l'eco piazzola, che operativamente sarà aperta da sabato 27 settembre 2014.

foto MMMi

Da sinistra a destra: Carlo Teghil, Vittorino Boem, il Sindaco Michelin e Riccardo Riccardi

PERAULE DI VITE: A glorie di Dio

"Daisi bon acet l'un cun l'altri come ch'al à fat Crist, a glorie di Dio"(Rm 15,7)

Chestis peraulis a son une des ultimis racomandazions dreçadis di san Pauli inte letare ai cristians di Rome. Cheste comunitât, come tantis altris sparniçadis intal mont greco-roman, e jere formade di crodints ch'a vignivin in part dal paganesim e in part dal giudaisim, duncje cun mentalitât, formazion culturâl, e sensibilitât spirituâl unevore difarentis. Cheste diviersitât e puartave a judizis, prevenzions, discriminazions e intolerance dai uns cuintris chei altris, che par sigûr no lavin d'acuardi cun il bon acet vicendevul che Dio al vares volût di lôr.
Par judâju a saltâ fûr di chestis dificoltâts l'Apuestul nol cjate di miôr che fâju rifleti su la gracie de lôr conversion. Il fat che Gjesù ju ves clamâts a la fede, dant lôr il don dal so Spirt, e jere la prove palpabil dal amôr di Gjesù cuant che ur veve dât acet a ognidun di lôr. Nocate il lôr passât e la difarense di riunde, Gjesù ur veve dât acet par formâ un cuarp sôl.

"Daisi bon acet l'un cun l'altri come ch'al à fat Crist, a glorie di Dio"

Chestis peraulis di san Pauli nus riclami un dai mûts plui ferbints dal amôr di Gjesù. Al è l'amôr che Gjesù inte sô vite su cheste tiere al à doprât par dâ bon acet a ducj, in particolâr ai ultins, a chei ch'a vevin plui bisugne, ai lontans.
Al è l'amôr che Gjesù al à doprât par ufrî a ducj la sô fiducie, la sô confidense, la sô amicizie, butant jù un a un i mûrs che l'orgoglio e l'egoisim uman a vevin tirât sù inte societât dal so timp.
Gjesù al è stât la manifestazion dal amôr dal bon acet dal Pari celest viers ognidun di nô e dal amôr che, di conseguense, nô i varessin di vê i uns viers chei altris. E je cheste la prime volontât dal Pari su di nô; parchel, no podaressin dâ al Pari une glorie plui grande di chê che i din cuant ch'o procurìn di dâsi bon acet i uns viers chei altris come che Gjesù al à fat cun nô.

"Daisi bon acet l'un cun l'altri come ch'al à fat Crist, a glorie di Dio"

Cemût vivarìno alore la Peraule di vite in chest mês? Jè e riclame la nestre atenzion su un dai aspiets dal nestri egoisim ch'o vin plui d'ispes e , disìn pûr , plui dificil di superâ.: la tendince a isolâsi, a discriminâ, a lassâ in bande, a escludi chel altri parcè ch'al è difarent di nô e al podares disturbâ la nestre trancuilitât.
O cirarìn alore di vivi cheste Peraule di vite prin di dut intes nestris fameis, associazions, comunitâts, grups di lavôr, tirant vie i judizis, lis discriminazions, lis prevenzions, lis intolerancis viers chest o chel prossim, cussì facilis e cussì fissis, che tant a disfredin e a comprometin i rapuarts umans e nus impedissin, come il rûsin, l'amôr vicendevul. E po', inte vite sociâl in gjenar, fasint proponiment di testemoneâ l'amôr ch'al da bon acet di Gjesù viers cualsisei prossim che il Signôr nus met dongje, soredut chei che l'egoisim sociâl al mire in maniere plui facile a escludi o a lassâ di bande.
Il bon acet viers chel altri, chel difarent di nô, al è la fonde dal amôr cristian. Al è il pont di partence, il prin scjalìn par fâ sù chê civiltât dal amôr, chê culture di comunion che Gjesù al vûl di nô soredut vuê.

Chiara Lubich
Traduzion di Franca Mainardis

Al doi di Novembar

Une rose, une cjandele,
Su di lôr il nestri cûr,
E un grop tal cuel fevele,
Dentri nô dut il dolôr

Il sun lunc di une cjampane
Fore il frêt e scûr da sere,
Ogni crôs al tocje e al poe
Cui siei glons une preiere

Vegnin fûr tremant sui lavris
Lis preieris da la int,
Al rosari da corone,
E dai voi ca van lusint

Il tremôr di mil flamutes
Cu lis ombris su lis pieris,
A confondin vîfs e muarts
Dentri lagrimis sinciris

E in chês lagrimis gotadis
Sul sagrât de cjare tiere,
Si sublime il nestri jessi,
Al confuart da la preiere

E dai vîfs une domande
In che sere e viôt lusôr,
Tal scuvierzi il vêr da vite,
No in nô, ma inte lôr.

Luciano Marinig

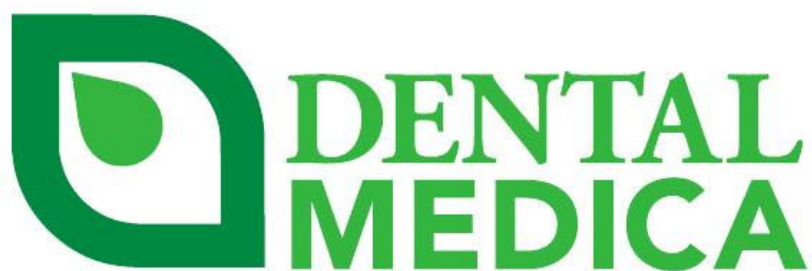
Crepuscolo d'estate

La luce si stempera
nelle ombre della sera.

Una rondine garrisce.

L'oro rosso del tramonto,
spento
dal blu della notte,
danza
nel luccichio dell'acqua
che si smorza sulla riva.

In controluce,
si stagliano
tre pini,
neri.
Sospirano,
accarezzati
dalla brezza
della sera.

Lisetta 20-03

NUOVO PUNTO VENDITA

Codroipo - Piazza Dante